



GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI
INVERNALI 2026

QUATTRO PASSI VERSO IL FUTURO

UN'OCCASIONE UNICA

Con l'avvicinarsi del 2026, ci prepariamo ad accogliere i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici invernali, un evento che porterà grande visibilità alla nostra Regione e attirerà l'attenzione su tutte le sue eccellenze dal punto di vista culturale, sociale ed economico.

Un'occasione unica per far conoscere le bellezze della Lombardia non solo a chi sarà fisicamente presente, ma anche ai milioni di telespettatori che seguiranno l'evento attraverso i media. Per questo motivo, è fondamentale intensificare i nostri sforzi, lavorando in sinergia e collaborando con tutti gli attori coinvolti. Solo così potremo valorizzare al meglio questo importante momento, che rappresenta un grande impulso per l'economia e lo sviluppo della Regione Lombardia e dell'intero Paese.

123 PROGETTI DI LEGACY OLIMPICA

I nostri territori dovranno costruire su questo evento, sfruttando la visibilità planetaria per creare un racconto attrattivo che perduri negli anni successivi: l'eredità della competizione consentirà di beneficiare di infrastrutture all'avanguardia e darà modo di accrescere ulteriormente le opportunità economiche e sociali delle generazioni future.

A tale scopo, abbiamo lavorato a questo secondo volume dedicato ai progetti di Legacy Olimpica, per illustrare l'impatto positivo che i Giochi Olimpici e Paralimpici avranno anche dopo la loro conclusione.



Una raccolta di oltre 120 progetti che abbracciano diversi ambiti, come lo sport, la cultura, il turismo, l'ambiente, l'inclusione, la sostenibilità, le infrastrutture e l'innovazione tecnologica.

Grazie a un impegno condiviso, possiamo trasformare questo grande evento in un simbolo duraturo di progresso e ispirazione, lasciando un'impronta che continuerà a vivere nel cuore della Lombardia e del mondo intero.

Attilio Fontana,
Presidente Regione Lombardia

Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026: quattro passi verso il futuro

Un percorso per lasciare un'eredità duratura e concreta per il futuro del territorio. "Quattro passi verso il futuro" descrive le aree d'intervento della Legacy Olimpica, realizzate da Regione Lombardia e da altri soggetti, pubblici e privati. Ogni "passo" è cruciale per realizzare una Regione più moderna, accessibile e sostenibile, grazie all'impegno su inclusione, sviluppo, infrastrutture, turismo e benessere.



Cammino di inclusione

Ispirandosi ai valori che animano i Giochi Olimpici, si uniscono forze e risorse per costruire una società più equa e inclusiva. Le iniziative spaziano dalla sostenibilità e housing sociale fino alla promozione di opportunità digitali, promuovendo la partecipazione attiva e l'inclusione di tutti, senza lasciare nessuno indietro. Proprio come una vera squadra.



Percorsi di benessere

Interventi concreti per rendere il benessere accessibile a tutti. Le attività che incentivano lo sport e l'esercizio fisico, in combinazione con progetti mirati a una gestione sostenibile degli impianti, delineano un cammino verso uno stile di vita salutare, promuovendo un'eredità di salute e inclusione per le future generazioni.



Sentieri da scoprire

Promozione delle eccellenze locali tramite turismo sostenibile e valorizzazione delle ricchezze naturali, artistiche e artigianali. Questi progetti disegnano nuove vie per vivere il patrimonio regionale in modo autentico, trasformando l'evento in una leva di crescita per un turismo capace di riflettere l'identità unica del territorio.



Destinazione progresso

Creazione di infrastrutture e sistemi di sicurezza che generano un progresso concreto per la comunità. Questi progetti delineano una via chiara verso un futuro più sicuro e sostenibile, assicurando un lascito duraturo dopo i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026.

INDICE



Cammino di inclusione

 I Giochi Olimpici Giovanili invernali 2028	12
 La sicurezza del lavoro nei cantieri delle grandi opere di interesse pubblico a partire dai Giochi 2026	14
 Ski-Ability: lo sci per tutti	16
 Turismo accessibile e inclusione socio-lavorativa	18
 Parchi lombardi per tutti: suggerimenti di visita per persone con disabilità	20
Economia circolare per la sostenibilità del territorio	22
Housing Temporaneo	24
 Potenziare il futuro: i patti territoriali per la legacy 2026	26
 Potenziare il futuro: un toolkit regionale per l'orientamento al lavoro	28
 Potenziare il futuro: coinvolgere i giovani più distanti dal mondo del lavoro	30
 Potenziare il futuro: promuovere le competenze derivanti dall'evento olimpico e paralimpico	32
 Inclusione sociale e nuove opportunità grazie al programma Impact 2026	34
 Trasparenza e integrità: il monitoraggio civico per una regione più etica	36
 Nuove relazioni digitali Eor15: l'interoperabilità per un servizio a disposizione della collettività	38
 "Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti"	42



Sentieri da scoprire

Valorizzazione del territorio alpino: turismo, enogastronomia e biodiversità lombarda	48
"Valtellina Taste of Emotion": alla scoperta di un territorio unico	50
Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026: una nuova offerta turistica regionale integrata e sostenibile	52
 TransTat: il nuovo progetto Alpine Space per la sostenibilità dei comprensori sciistici	54
 "Giochi della Cultura": promuovere il patrimonio lombardo	56
 "Orme sulla neve" a Palazzo Besta: una sinergia tra istituzioni per la promozione della cultura	58
 I Giochi Olimpici tra storia e curiosità: un viaggio in collaborazione con la Federation Internationale Cinema Television Sportifs	60

 Bormio: "Stelvio Alpine Centre" - nuovo impianto a fune	62
 Livigno potenzia l'infrastruttura sciistica in vista dei Giochi invernali 2026: impianti più veloci, sostenibili e dotati di maggiore comfort	64
 Livigno apripista dei Giochi 2026: Aerials e Moguls	66
 Livigno Snow Park: nuove piste e sistemazione skiweg	68
 Livigno: un comprensorio sciistico unico e sostenibile	70
 Patti territoriali: Ski Area Valmalenco	72
 Patti territoriali: il territorio della Valchiavenna	74
 Patti territoriali: il territorio del Monte Maniva	76
 Patti territoriali: Borno - Monte Altissimo	78
 Patti territoriali: Montecampione - Bassa Valle Camonica	80
 Patti territoriali: Val di Scalve	82
 Patti territoriali: Valsassina	84
 Patti territoriali: i comprensori di Aprica - Corteno Golgi e Teglio	86
 Un tributo permanente ai vincitori olimpici	88



Percorsi di benessere



 Bormio Pista Stelvio - sistemazione dei tracciati di gara e delle zone di partenza	92
 Bormio: realizzazione dell'impianto di innevamento e opere annesse, cablaggio in fibra e impianto di cronometraggio	94
 Bormio: il nuovo Ski Stadium	96
 Bacino Sant'Ambrogio: potenziamento della capacità di innevamento programmato della Ski Area di Bormio	98
 Ristrutturazione Pentagono a Bormio	100
 Livigno: bacino Mottolino «Livigno Snow Park»	102
 Livigno Snow Park: sistemazione zona di arrivo e delle aree contermini	104
 Livigno Carosello 3000: invaso e potenziamento della capacità di innevamento programmato	106
 Milano Santa Giulia Ice Hockey Arena	108
 Milano Rho Speed Skating e Ice Hockey Arena	110
 Rifacimento della palestra Roccia Ragni di Lecco	112

	Comune di Chiavenna: chiusura laterale del Palazzo del ghiaccio con rifacimento copertura per isolamento	114
	Comune di Sondrio: rifacimento del Palazzetto dello Sport	116
	Comune di Albosaggia: realizzazione di una struttura per accoglienza e allenamento a Campelli	118
	Comune di Temù: nuovo palazzetto per il ghiaccio	120
	Comune di Madesimo: interventi su infrastrutture sportive	122
	Comune di Barzio: implementazione servizi e aggiornamento impianto sportivo per la pratica dello sci nordico presso i Piano di Bobbio	124
	Comune di Valdidentro: adeguamenti venue biathlon	126
	Varese Sport Commission for Winter Games: collaborazioni internazionali e formazione nello sport	128
	Milano Wellness City 2030	130
	Lo sport sostenibile: energie rinnovabili per lo sviluppo efficiente di infrastrutture sportive	132
	Non solo i Giochi invernali: Regione Lombardia investe sui grandi eventi sportivi	136

Infrastrutture a supporto delle venue di Milano	174
Variante di Tirano (SS38)	176
“Nodo di Castione - Andevenno” detto “Svincolo della Sassella”	178
Soppressione ed eliminazione passaggi a livello interferenti con SS38	180
Infrastrutture stradali SS38	182
Infrastrutture stradali SS36	184
Completamento della Tangenziale di Bormio	186
Altre infrastrutture stradali e di supporto	188
Altre infrastrutture di trasporto	194



Destinazione progresso

	Il Policlinico di Livigno - la Casa della Sanità	140
	Ospedale di Sondalo e Bormio per la domanda di salute in Alta Valtellina	142
	L'Ospedale Olimpico a Milano e gli interventi presso l'Ospedale Niguarda	144
	Una rete di professionisti al servizio della salute	146
	Il Gruppo Enel investe nel potenziamento della cabina elettrica di Livigno	150
	Il Gruppo Enel partner dei Giochi Olimpici 2026: investimenti sulla rete di distribuzione elettrica ed energia green	152
	Il Gruppo SEA per la riqualificazione delle aree presso Tr Malpensa - Primary Olympic Airport	154
	Living Lab Lecco: innovazione, ricerca e Digital fitness per tutti	156
	Normativa per la sicurezza antivalanga in Lombardia	158
	Prevenzione rischi gestione e innovazione per il territorio montano	160
	Accessibilità e mobilità: le nuove infrastrutture per le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026	162
	Giochi invernali 2026: mobilità informata per i viaggiatori	164
	Territori olimpici più connessi con nuove fermate	166
	Cablaggio in fibra - Valtellina	168
	Infrastrutture a supporto delle venue di Bormio	170
	Infrastrutture a supporto delle venue di Livigno	172



Cammino di inclusione



I Giochi Olimpici Giovanili invernali 2028

Con l'intento di sfruttare pienamente l'eredità dei Giochi invernali 2026 e allinearsi alla loro vision, i Giochi Olimpici Giovanili invernali 2028 (YOG) possono essere definiti il primo vero prodotto di legacy dei Giochi 2026.

Gli YOG, infatti, si baseranno sull'esperienza dei Giochi 2026 e **“passeranno il testimone” alle nuove generazioni**, uno dei principali obiettivi del programma di legacy dei Giochi invernali 2026. I **Giochi Giovanili 2028** non solo celebreranno l'eccellenza atletica, ma lasceranno anche un impatto positivo duraturo sui territori, sulla popolazione e sull'ambiente. **Questa visione unica mira a ispirare le generazioni future**, a promuovere lo sviluppo sostenibile e a favorire uno spirito di unità e cooperazione globale.

Con gli YOG verranno portate avanti le pratiche innovative, l'eccellenza

organizzativa e lo spirito di unità dei Giochi invernali 2026. Sfruttando le infrastrutture potenziate per i Giochi invernali 2026, gli YOG **garantiranno continuità, usufruiranno dell'esperienza dei Giochi Olimpici e Paralimpici per migliorare ancor di più l'efficienza delle strutture** e offriranno un evento sportivo di livello mondiale.

A due anni dal termine dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, la sfida degli YOG 2028 sarà quella di mantenere alto lo spirito olimpico, valorizzare e amplificare gli impatti positivi di un evento così importante, promuovendo tra i giovani lo sport e uno stile di vita sano con l'obiettivo di imprimere negli adulti di domani abitudini salutari per tutta la vita.

I Giochi Olimpici 2028 saranno poi un'espressione di **impegno sociale**,

per promuovere un'idea di società pacifica, che rispetti e sostenga i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la diversità e l'inclusione, mostrando il potere dello sport di unire la comunità e ispirare cambiamenti positivi.

Anche **il programma educativo degli YOG sarà in continuità con il programma dei Giochi 2026** e sarà incentrato sulla salute e il benessere attraverso lo sport, con una formazione specifica sulla gestione di mega-eventi ed eventi sportivi.

I Giochi Giovanili 2028 rappresentano quindi uno strumento per consolidare ulteriormente l'eredità dei Giochi 2026, dando un impulso significativo allo

sviluppo degli sport e dei valori olimpici, non solo nelle regioni ospitanti ma in tutta Italia.





La sicurezza del lavoro nei cantieri delle grandi opere di interesse pubblico a partire dai Giochi 2026

L'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026 rappresenta per tutta la Lombardia un'occasione di rilancio e di promozione dello sviluppo economico-sociale del territorio.

In questa cornice la legalità, la sicurezza nei luoghi di lavoro e l'impiego regolare dei lavoratori rappresentano temi centrali e determinanti soprattutto nel settore delle costruzioni.

Di fronte a un'edilizia pubblica e privata in continua evoluzione, Regione Lombardia e il partenariato economico-sociale lombardo per la **promozione della legalità e della regolarità dei lavoratori e per la riduzione degli infortuni e degli incidenti mortali sui luoghi di lavoro** hanno lavorato

insieme alla stesura di Linee di Indirizzo per la sicurezza del lavoro nei cantieri delle grandi opere di interesse pubblico.

Articolate in due sezioni, le linee guida si pongono un duplice obiettivo: da un lato prevedere una maggiore attenzione delle stazioni appaltanti nella fase di scrittura dei bandi, dall'altro mettere al centro la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Esse infatti mirano a promuovere lo sviluppo economico e sociale della Lombardia nell'ambito delle attività connesse agli investimenti attivati dal Piano Lombardia, dal PNRR e PNC e dai Giochi Olimpici e Paralimpici 2026.



I temi principali riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro, la prevenzione sanitaria dai rischi ambientali e climatici, la regolarità nell'applicazione dei contratti di lavoro, la tutela dell'occupazione e di un suo incremento qualitativo, il contrasto al lavoro sommerso o irregolare e all'intermediazione illecita di manodopera, la legalità e prevenzione dei reati e infine il rispetto del principio di sostenibilità - declinato nelle sue tre dimensioni: sociale, economica e ambientale - e partecipazione.

Il documento rappresenta un esempio concreto dell'impegno congiunto che da sempre contraddistingue l'azione regionale e, con la sottoscrizione dell'accordo dello scorso 3 febbraio 2025, tutti gli stakeholder si sono impegnati a dare la massima diffusione alle Linee di Indirizzo, promuovendole presso le stazioni appaltanti e i propri associati, incentivandone l'adozione e il pieno utilizzo e favorendo attività di sensibilizzazione pubblica.

Il confronto tra gli attori coinvolti ha portato alla **definizione delle Linee di Indirizzo** nella sede della Cabina di Regia - coordinata dalle Direzioni Centrali della Presidenza di Regione Lombardia "Programmazione e Relazioni Esterne"

e "PNRR, Olimpiadi e Digitalizzazione" e composta dai principali sindacati e rappresentanti delle associazioni industriali e produttive della Regione - relativa al Protocollo d'Intesa per il lavoro, la legalità, la sicurezza, la sostenibilità, la promozione della partecipazione e del confronto sui temi connessi a PNRR e PNC, Piano Lombardia, Giochi invernali 2026.

Data l'accuratezza con cui sono state elaborate, le Linee di Indirizzo sono un **utile riferimento** non solo per i cantieri delle opere finanziate dal fondo PNRR, dal Piano Lombardia e in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi del 2026, ma anche per i progetti che le Pubbliche Amministrazioni intendono ordinariamente attuare e per la realizzazione di opere di interesse pubblico successive ai Giochi 2026. Sempre con lo **sguardo orientato al miglioramento** della qualità degli edifici rispetto alle sfide di ecocompatibilità ed efficientamento energetico.

Tutti i dati relativi alle attività in corso dei cantieri osservati sono consultabili tramite le infografiche dedicate sul sito www.oltreigiochi2026.regione.lombardia.it.





Ski-Ability: lo sci per tutti

I Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026 rappresentano un'imperdibile occasione di dialogo, nonché una vetrina internazionale, da sfruttare per massimizzare l'attenzione su alcuni dei temi ritenuti più rilevanti. Tra questi senza dubbio il **tema dell'accessibilità e inclusività, da cui nasce e si sviluppa il progetto Ski-Ability**, che si occupa dello studio delle diverse forme di accessibilità nei comprensori sciistici dell'area Arge Alp.

Lo scopo del progetto, promosso da Regione Lombardia, è quello di individuare e successivamente testare alcune indicazioni operative per la **valutazione dell'accessibilità dei comprensori sciistici**, sviluppate come esito della fase di studio in 7 aree pilota già individuate: due in Lombardia (Piani di Bobbio e Colere), una in Trentino, una in Tirolo, una in Baviera, una nel Canton Vallese e una nel Canton Grigioni. Nelle aree pilota è stata fatta una valutazione preliminare per individuare

i parametri del modello di accessibilità dei comprensori sciistici e, grazie a un accordo di collaborazione sottoscritto con l'Università di Brescia, viene portata avanti anche una ricerca quali-quantitativa per valutare l'accessibilità dei siti stessi.

L'iniziativa punta a **migliorare l'accessibilità dei comprensori sciistici lombardi e a creare un modello di riferimento per tutto l'arco alpino**, che garantisca alle persone con disabilità di vivere un'esperienza completa e indipendente. Come esito del progetto si intende formulare indicazioni operative per la valutazione dell'accessibilità dei comprensori da sottoporre ai diversi stakeholder a livello europeo. L'opportunità offerta dal progetto di legacy è quella di **incentivare una riflessione** così come possibili soluzioni di adeguamento e **miglioramento delle infrastrutture** per gli sport invernali rivolte a tutte le persone con disabilità e valutare come la risposta di offerta possa essere adeguata in tal senso. Il progetto è in linea con uno dei



2 AREE PILOTA IN LOMBARDIA



La regione con il maggior numero di siti test per l'accessibilità nei comprensori sciistici

principali obiettivi del settennio 2021/2027 dell'Unione Europea legato al contrasto alla marginalizzazione attraverso la creazione e il sostegno allo sviluppo di una società europea più equa, accogliente e integrata ed è ulteriormente sostenuto dall'Atto Europeo sull'Accessibilità (AEA).

In fase di implementazione del progetto di legacy, è stata progettata e pianificata una campagna di comunicazione in grado di creare un filo conduttore tra le fasi di **sviluppo di Ski-Ability** e la sensibilizzazione e il coinvolgimento della popolazione rispetto alle ricadute positive legate all'aumento dell'accessibilità dei comprensori, in un'ottica vicina a tutti i cittadini sia con che senza disabilità. Parallelamente, è stato attivato un piano

di comunicazione che ha visto il lancio su LinkedIn della pagina del progetto, con attività di posting per aggregare quanti più stakeholder possibili.

Nella fase attuale, è previsto inoltre lo sviluppo di un **toolkit per sostenere i comprensori sciistici che vogliono aumentare il proprio livello di accessibilità** e disegnare con le proprie comunità una prospettiva futura di comprensorio accessibile tramite azioni concrete per raggiungere gli obiettivi prefissati. Il toolkit sarà pronto a settembre 2025, insieme alla prima bozza delle linee guida, e verrà impiegato nel corso della prima parte della stagione invernale per verificare sul posto le indicazioni operative individuate.



Turismo accessibile e inclusione socio-lavorativa

Con il sostegno del Fondo Unico per l'Inclusione, nasce il programma di promozione del turismo accessibile e dell'inclusione sociale per le persone con disabilità in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026.

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare infrastrutture e servizi turistici accessibili, grazie ad attività formative rivolte a diversi soggetti operanti nel turismo e al sostegno dell'inclusione socio-lavorativa nel settore turistico, attraverso l'offerta di tirocini per persone con disabilità.

Per garantire un'**offerta turistica inclusiva in tutta la Regione**, sarà realizzata e messa a disposizione degli utenti sul sito di Lombardia Facile una mappa delle strutture ricettive con informazioni sui diversi livelli di accessibilità.

L'intervento è stato progettato anche grazie a un'attività di ricognizione sull'accessibilità delle strutture ricettive (alberghiere e non alberghiere), per la quale è stato sviluppato un apposito questionario volto a ottenere informazioni sullo stato di fatto dell'accessibilità delle strutture.

A marzo 2025 è stato inoltre approvato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto STAI 2 per **valorizzare e incrementare l'attrattività, l'accessibilità e l'accoglienza** della Regione in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026, ma non solo. Il progetto prevede lo stanziamento di oltre 6 milioni di euro da destinare alle province di Pavia e di Sondrio. Recentemente, si è aperta la manifestazione di interesse necessaria al fine di selezionare il partenariato e il progetto di dettaglio, comprese le



6

MILIONI DI €



Stanziati per valorizzare l'accessibilità e l'accoglienza turistica nelle province di Pavia e Sondrio

destinazioni turistiche su cui focalizzare il fabbisogno di accessibilità e inclusione del progetto. I termini di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali sono fissati al 28 maggio 2025. L'iniziativa consentirà di potenziare itinerari che, a partire dal turismo montano e termale, potranno integrarsi con proposte culturali, artistiche, enogastronomiche e sportive nei territori interessati. L'obiettivo è garantire un'eredità per il futuro a vantaggio di tutta la collettività, grazie alla capacità del turismo di connettere e di includere.



Parchi lombardi per tutti: suggerimenti di visita per persone con disabilità

Si arricchisce di **quattro nuovi parchi** la guida in formato e-book nata dal percorso progettuale realizzato da Regione Lombardia insieme alla Struttura Parchi e Aree Protette.

Nuove aree protette rientrano quindi all'interno di un sistema delle aree verdi finalizzato a costituire un patrimonio naturale "di tutti e per tutti", **diffondendo una cultura della sostenibilità, dell'inclusione, della condivisione dei beni comuni**, con particolare risalto alle zone montane dove le caratteristiche orografiche necessitano di un'attenzione particolare alla fruizione da parte di persone con disabilità.

La guida, disponibile dallo scorso dicembre sul sito di Lombardia Facile (www.lombardiasfacile.regione.lombardia.it) è un pratico strumento per avere le informazioni utili all'accesso alle aree protette e permette a chiunque di vivere esperienze immersive nella natura, **promuovendo così l'inclusione sociale** e favorendo uno stile di vita sano in connessione con la natura. Le pagine internet del sito di Lombardia Facile relative all'e-book hanno anche la versione audio per non vedenti.

Dettagli sulla fruizione delle aree protette, sulla loro raggiungibilità e godimento anche da parte di un pubblico con



12 SCHEDE DETTAGLIATE



**Per ogni parco,
con informazioni
su accessibilità,
servizi e percorsi**

disabilità, sono inseriti all'interno di 12 schede. Queste illustrano le strutture e i servizi presenti, i percorsi accessibili, con una descrizione oggettiva di quanto vi si può trovare, in modo che i fruitori possano verificare l'accessibilità, rispetto alle proprie esigenze, a tutti i parchi presenti in guida: Parco Adda Nord, Parco Colli di Bergamo, Parco del Monte Barro, Parco dell'Oglio Sud, Parco del Mincio, Parco del Serio, Parco della Valle del Lambro, Parco della Valle del Ticino a cui si sono recentemente aggiunti Parco dell'Adamello, Parco Milano Nord, Parco delle Orobie Valtellinesi e Parco Nazionale dello Stelvio.

Entro la fine dell'anno la guida e-book si arricchirà di ulteriori schede dedicate ad altre aree protette e sarà disponibile anche nella versione inglese.

Tale progetto, avviato nel 2022, si inserisce in una cornice più ampia e con un orizzonte temporale che intende **valorizzare le aree regionali protette sotto il profilo dell'inclusione sociale e del benessere della persona**, grazie anche al supporto dell'Associazione AIAS affinché le stesse strutture e servizi descritti abbraccino anche nel linguaggio il mondo della disabilità.



Economia circolare per la sostenibilità del territorio

Trasformare i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026 in un **modello di sostenibilità** concreta: questo è l'obiettivo delle azioni avviate per **ridurre la produzione di rifiuti, con particolare attenzione agli sprechi alimentari**, promuovere il riuso dei materiali e favorire il corretto avviamento a recupero dei rifiuti prodotti, trasformando l'evento in un esempio di **economia circolare**.

A tale scopo, tra gli strumenti che permetteranno il raggiungimento di tale obiettivo è stato approvato il **bando Ri.Circo.Lo** - "Ricircolo per gli Enti Locali. Prevenzione della produzione rifiuti e implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti per l'incremento di recupero di materia" - che si è concluso lo scorso gennaio 2025.

Sono 15 le domande pervenute dalla provincia di Sondrio, per un totale di oltre 2 milioni e 700 mila euro suddivisi

su tre linee di finanziamento: prevenzione dei rifiuti nelle mense, compostaggio di comunità e centri ambientali mobili.

Per quanto concerne la "**Prevenzione dei rifiuti nelle mense**", le proposte progettuali hanno riguardato l'acquisto di attrezzature di erogatori di bevande e acqua alla spina, erogatori alla spina per prodotti non food, stoviglie e posate riutilizzabili, lavastoviglie, abbattitori di temperatura, contenitori isotermici per il trasporto di alimenti, carrelli termici portavivande, celle frigorifere, frigoriferi e congelatori, strumenti per misurare la temperatura degli alimenti, finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti nelle mense e installate presso le mense stesse.

Per il "**Compostaggio di Comunità**", le proposte pervenute hanno riguardato l'acquisto e l'installazione di impianti di compostaggio di comunità di cui

**2,7 MILIONI
PER CONTENERE
GLI SPRECHI**



15 progetti per ridurre i rifiuti e promuovere il riuso

al DM n° 266 del 29 dicembre 2016 e opere civili connesse - impianti di compostaggio locale di cui al comma 7 bis dell'art. 214 del D.lgs. 152/2006 e opere civili connesse. Questo tipo di intervento si pone l'obiettivo di attuare sul territorio, quello montano in particolare, un'attività mirata alla gestione della Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) tramite la chiusura del ciclo del rifiuto sullo stesso territorio di produzione, riducendo i costi della filiera e le emissioni di gas serra dovute alle fasi di trasporto del rifiuto stesso.

Infine, per i "**Centri Ambientali Mobili - Isole ecologiche mobili**", le proposte progettuali hanno riguardato l'acquisto di Centri Ambientali Mobili/Isole ecologiche mobili per incrementare la raccolta differenziata sul territorio di particolari categorie di rifiuti, oltre alle frazioni la cui raccolta differenziata è obbligatoria per legge.

A breve sarà approvata la graduatoria finale per procedere poi con il trasferimento delle risorse e dare attuazione ai progetti presentati.



Housing temporaneo

Di fronte al nuovo fabbisogno abitativo generato dai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, la Regione risponde con un progetto specifico di riqualificazione del patrimonio immobiliare, non solo per migliorare l'offerta durante l'evento, ma anche per contribuire alla valorizzazione del territorio.

L'obiettivo del progetto è quello di **incrementare le disponibilità ricettive** messe a disposizione delle Olimpiadi **fornendo alloggi per la locazione temporanea per addetti dei servizi pubblici o privati** coinvolti nella preparazione e attuazione dei Giochi Olimpici, che diventeranno in seguito alloggi per lavoratori in raccordo con le ALER territoriali, al fine di rispondere a specifici fabbisogni abitativi locali e contribuire alla sostenibilità del sistema. Gli incontri avviati a partire da maggio

2024 hanno consentito di individuare il **cluster Valtellina come focus strategico** del progetto, soprattutto in chiave legacy, ma l'attenzione verrà posta anche all'ambito della città metropolitana.

Gli immobili ristrutturati si trasformeranno, infatti, in occasione dei Giochi invernali, in soluzioni abitative destinate ai lavoratori degli Enti coinvolti, principalmente nelle zone di Bormio, Val di Sotto, Santa Caterina, Sondalo e dell'area metropolitana. Tra le iniziative di messa a disposizione degli alloggi più consolidate vi è quella relativa al Parco dello Stelvio, mentre sono ancora in via di definizione le iniziative destinate a Vigili del Fuoco e personale sanitario.

Dal punto di vista operativo, la Regione provvederà a definire un protocollo d'intesa con gli enti interessati, preliminarmente alla locazione in favore dei servizi pubblici

o privati coinvolti nella preparazione e attuazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici.

In linea con il cronoprogramma, si è già conclusa la ricognizione degli alloggi; il termine per eventuali lavori e allestimento degli stessi è previsto per la fine di novembre 2025, con consegna a dicembre e successiva locazione tra dicembre e marzo 2026.

In ottica futura, molteplici sono i benefici economici e sociali derivanti dal progetto, a partire dall'impatto positivo sull'economia locale, il sostegno a nuove opportunità di lavoro e a una migliore qualità della vita per i residenti.





Potenziare il futuro: i patti territoriali per la legacy 2026

Con l'obiettivo di massimizzare gli effetti positivi dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026 e le ricadute in termini di richiamo turistico, valorizzazione del territorio e attrazione di ulteriori eventi, Regione Lombardia promuove un'iniziativa per **rafforzare il patrimonio di conoscenze e competenze del capitale umano** presente nel territorio.

Le azioni principali dell'iniziativa includono la verifica delle esigenze espresse dal mercato del lavoro, l'individuazione delle professionalità richieste e necessarie per realizzare grandi eventi, la formazione delle professionalità impegnate in occasione delle Olimpiadi e dei grandi eventi in generale e l'investimento su un incremento di competenze dei giovani. I settori coinvolti comprendono logistica e allestimenti, turismo, ospitalità

e ristorazione, progettazione e manutenzione degli impianti sportivi, agroalimentare e valorizzazione ambientale, marketing territoriale.

I "Patti Territoriali per la legacy delle Olimpiadi 2026" si pongono i seguenti obiettivi specifici:

- **promuovere la collaborazione** tra istituzioni, imprese ed enti di formazione per definire i fabbisogni formativi specifici del territorio;
- **offrire percorsi formativi** mirati alle esigenze del mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori legati ai Giochi Olimpici;
- **supportare i destinatari nella scelta** del percorso formativo più adatto alle loro aspirazioni e alle opportunità del territorio.

Con risorse a valere su PR FSE+ 2021-2027, Regione Lombardia promuove quindi i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione, da realizzare tramite partenariati pubblico-privati appartenenti a un determinato settore e/o filiera, nell'ambito di uno specifico territorio. I Patti mirano a promuovere una maggiore interconnessione tra servizi per il lavoro, filiera formativa e filiera produttiva, e a sostenere gli ambiti che offrono maggiori opportunità occupazionali, accompagnando processi di innovazione e crescita della produttività.

La misura, già attivata, si rivolge a soggetti tra 18 e 64 anni, residenti o domiciliati in Lombardia, disoccupati, working poor e occupati, inclusi i sospesi in esubero, e prevede 3 linee di azione:

1. **analisi quali-quantitativa del fabbisogno di competenze** nell'ambito di territorio/settore/filiera identificati, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche prioritarie, tra cui turismo legato alle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026;
2. **formazione/formazione continua:** percorsi di upskilling e reskilling, sicurezza e di base, il cui contenuto sia coerente con i fabbisogni individuati;
3. **orientamento e comunicazione:** iniziative sistemiche rivolte ai potenziali destinatari, finalizzate a potenziare il capitale umano e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Entro il 2025 si prevede di portare a compimento l'azione di monitoraggio degli esiti dei progetti Patti Territoriali in attuazione della DGR 1457/2023.





Potenziare il futuro: un toolkit regionale per l'orientamento al lavoro

Con l'obiettivo di rafforzare il patrimonio di conoscenze e competenze del capitale umano presente nel territorio, Regione Lombardia sta lavorando alla realizzazione di un toolkit regionale per l'orientamento. Questo sarà messo a disposizione di studenti e professionisti dei settori relativi a logistica e allestimenti, turismo, ospitalità e ristorazione, progettazione e manutenzione degli impianti sportivi, agroalimentare e valorizzazione ambientale, marketing territoriale. L'obiettivo è facilitare l'orientamento professionale, coinvolgendo attivamente le scuole nella promozione dei percorsi formativi legati all'evento olimpico e sfruttando i dati del Sistema delle Conoscenze per individuare i settori in maggiore crescita e le competenze più richieste.

La Direzione promuove, infatti, lo sviluppo di uno strumento capace di raccogliere le progettualità e le funzionalità dei diversi

strumenti di lettura e di analisi predittiva dei fabbisogni del mercato del lavoro sviluppati, per metterlo a disposizione delle attività di orientamento rivolte al mondo della scuola, agli operatori e ai cittadini.

Attraverso un raccordo sistematico con le Istituzioni scolastiche e formative, e gli attori del mondo del lavoro, il toolkit si propone di indirizzare gli studenti nella scelta consapevole di percorsi scolastici e formativi, con particolare riferimento alle competenze e alle professioni legate all'attrattività del territorio lombardo.

Lo strumento principale del Toolkit sarà la **Web App LAB LAB** - lablab.regione.lombardia.it - una piattaforma digitale che consente agli studenti di esplorare settori professionali strategici, identificare le competenze più richieste e avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo e personalizzato.



Il progetto mira a valorizzare la **legacy generata dai Giochi 2026**, sfruttando il potenziale dei grandi eventi - sportivi, culturali o istituzionali - per orientare i giovani verso percorsi professionali qualificati nei settori più promettenti.

L'individuazione dei percorsi maggiormente attrattivi avverrà anche grazie al supporto del Sistema delle Conoscenze; Regione Lombardia ha infatti istituito, con Delibera n. XII/3092 del 23 settembre 2024, questo fondamentale strumento di mappatura che, grazie a un approccio data-driven, è in grado di rilevare i fabbisogni e i trend del mercato del lavoro. Questo consentirà di individuare i settori che, in vista dell'evento olimpico, ma anche successivamente, si riveleranno strategici per la Lombardia. Sarà inoltre sviluppata una dashboard, integrata nel portale Competenze Lavoro Lombardia - cll.regione.lombardia.it - dedicata alle dinamiche del mercato del lavoro generate dall'evento Olimpico e Paralimpico 2026, evidenziando le professioni maggiormente richieste nei territori coinvolti. Questa dashboard fornirà una capacità di analisi approfondita delle tendenze, utile sia per rispondere alle esigenze contingenti dei Giochi Olimpici sia per garantire una legacy duratura nel mercato del lavoro regionale.

Le attività di orientamento saranno pertanto in grado di garantire aderenza e continuità alle professioni e competenze individuate per la realizzazione dei Giochi invernali 2026.

Tra queste, saranno portate a compimento entro il 2025:

- **l'avvio di iniziative di orientamento** per studenti del secondo ciclo, con focus sui Giochi 2026, attraverso progetti di WBL (Work-Based Learning) che offriranno ai giovani esperienze pratiche in aziende e organizzazioni coinvolte nell'organizzazione di grandi eventi, favorendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- **il rilascio della Web App**, strumento digitale personalizzato che guiderà gli studenti nella scoperta delle opportunità lavorative legate ai Giochi Olimpici, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- **l'implementazione di strumenti nel Sistema delle Conoscenze su portale Competenze Lavoro Lombardia**.



Potenziare il futuro: coinvolgere i giovani più distanti dal mondo del lavoro

La messa a terra di progetti per il coinvolgimento dei giovani più distanti dal mondo del lavoro rappresenta la terza linea di intervento dell'iniziativa della Regione attuata per rafforzare il patrimonio di conoscenze e competenze del capitale umano presente nel territorio.

Le azioni principali dell'iniziativa includono, infatti, oltre alla verifica delle esigenze espresse dal mercato del lavoro, l'individuazione delle professionalità richieste e necessarie per realizzare grandi eventi, la formazione delle professionalità impegnate in occasione delle Olimpiadi e dei grandi eventi in generale, anche l'investimento sull'incremento di competenze per i giovani.

Gli obiettivi specifici della linea 3 sono:

- **integrare i giovani**, soprattutto quelli più svantaggiati, nel mercato del lavoro attraverso un sistema di supporto personalizzato e integrato;
- **coinvolgere gli enti del terzo settore**, in primis le associazioni sportive e le cooperative sociali, per promuovere l'inclusione e lo sviluppo delle competenze dei giovani.

La Direzione si propone di promuovere progetti volti ad attivare partenariati tra enti pubblici, privati e del terzo settore, con l'obiettivo di rafforzare una rete territoriale capace di supportare i giovani anche oltre le Olimpiadi.



La collaborazione tra associazioni sportive, cooperative sociali e realtà culturali contribuirà a sviluppare **modelli replicabili di inclusione e sviluppo**, lasciando un'eredità duratura sul territorio.

Con DGR 3384/2024, la Direzione ha programmato la realizzazione di Progetti di intercettazione e riattivazione dei giovani, in particolare i NEET, con priorità tematica Giochi invernali 2026. Gli interventi si concentreranno sulla valorizzazione della legacy generata dalle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, in un'ottica più ampia che riconosce nei grandi eventi - sportivi, culturali o istituzionali - un'opportunità strategica per lo sviluppo di competenze, l'attivazione di percorsi professionali qualificati e la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile.

Già entro il 2025, grazie alla collaborazione con Fondazione Cariplo, saranno promosse la costituzione di reti e partenariati territoriali in grado di intercettare i giovani e di accompagnarli con azioni mirate verso il mondo del lavoro. Tali reti, sostenute anche da successivi bandi regionali, avranno il compito di facilitare

il contatto diretto tra i giovani e il tessuto produttivo, creando connessioni concrete e durature a supporto del loro futuro professionale.

Saranno promosse azioni mirate alla formazione dei tutor e degli operatori dell'accompagnamento, per qualificare la presa in carico dei giovani NEET e supportarli in percorsi di inserimento lavorativo e crescita professionale.

Il progetto includerà attività di orientamento e supporto personalizzato, attraverso focus group, seminari ed eventi tematici, oltre a esperienze pratiche come tirocini, coaching, project work, formazione outdoor e visite aziendali, con particolare attenzione ai settori strategici legati alla legacy dei Giochi 2026: turismo, sostenibilità e gestione dei grandi eventi.

L'obiettivo è offrire ai giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi formativi strumenti concreti per costruire il proprio futuro professionale, rafforzando il collegamento con il mondo del lavoro e valorizzando i grandi eventi come occasione di rilancio e sviluppo del territorio.





Potenziare il futuro: promuovere le competenze derivanti dall'evento olimpico e paralimpico

L'azione di promozione delle competenze derivanti dall'evento olimpico e paralimpico costituisce la quarta e ultima linea di intervento dell'iniziativa della Regione volta a rafforzare il patrimonio di conoscenze e competenze del capitale umano presente nel territorio.

Gli obiettivi specifici della linea di intervento sono:

- sviluppare competenze specialistiche nei giovani attraverso percorsi formativi di eccellenza;
- facilitare l'accesso a esperienze lavorative qualificanti;

- favorire lo sviluppo del territorio e la preparazione di professionisti per eventi di rilevanza internazionale.

Un ruolo centrale in questa strategia è affidato alle ITS Academy. In stretta sinergia con la Fondazione Milano Cortina, le ITS Academy saranno protagoniste nella promozione di iniziative formative innovative e di elevata qualità. L'obiettivo è duplice: da un lato, fornire agli studenti esperienze formative uniche e pratiche qualificanti per favorirne l'inserimento professionale; dall'altro, **le ITS Academy si pongono come istituzioni chiave**

per la creazione di percorsi formativi specificamente orientati alle professioni richieste sia dall'organizzazione dei grandi eventi come le Olimpiadi, sia dai settori economici distintivi del territorio.

Tra le iniziative previste:

- **percorsi formativi specifici:** le ITS Academy svilupperanno e promuoveranno percorsi formativi mirati alle professioni richieste dai grandi eventi, come la gestione di eventi, la logistica, la sicurezza e per le filiere produttive locali;
- **masterclass d'eccellenza:** manager della Fondazione Milano Cortina terranno lezioni e workshop, trasmettendo agli studenti le loro competenze e conoscenze maturate nell'organizzazione di grandi eventi;
- **stage altamente qualificanti:** un numero selezionato di studenti avrà l'opportunità di svolgere stage all'interno della Fondazione,

acquisendo un'esperienza diretta nel cuore dell'organizzazione dei Giochi Olimpici.

I percorsi formativi e le iniziative per la promozione delle competenze legate all'evento olimpico e paralimpico in collaborazione con Fondazione Milano Cortina sono in fase di implementazione, con l'obiettivo di sviluppare professionalità specializzate e facilitare l'accesso a esperienze lavorative qualificate in vista e come eredità dei Giochi. Attraverso un raccordo sistematico con le Istituzioni scolastiche e formative e gli attori del mondo del lavoro, si intende, quindi, da un lato, sostenere lo sviluppo delle competenze immediatamente impegnate nella realizzazione dei Giochi invernali 2026; dall'altro, predisporre un terreno fertile e solido su cui coltivare le abilità e le competenze attivate dalle Olimpiadi e Paralimpiadi quale lascito (legacy) dei Giochi.





Inclusione sociale e nuove opportunità grazie al programma Impact 2026

Dalla proficua collaborazione tra Fondazione Milano Cortina 2026, Fondazione Giacomo Brodolini e Yunus Sports Hub nasce Impact 2026, il programma di social procurement con l'obiettivo di creare una legacy duratura attraverso uno sviluppo economico locale sostenibile.

Il progetto ha lo scopo di favorire l'accesso alle opportunità economiche offerte dai Giochi invernali per imprese sociali, microimprese e piccole e medie imprese (PMI) attraverso la **creazione di un database che interagisca costantemente**

con le opportunità di acquisto di beni e servizi messi a disposizione dalla Fondazione MiCo, grandi appaltatori e partner.

Anche Regione Lombardia aderisce al progetto, sia attraverso il coinvolgimento della Centrale di Committenza regionale Aria S.p.a. - garantendo un costante raccordo tra l'elenco degli operatori economici presenti sulla Piattaforma regionale di e-procurement (Sintel) e quello degli oltre 150 fornitori della piattaforma per l'Economia Sociale e Solidale di Impact 2026 - sia attraverso l'inserimento negli atti



OLTRE
150 FORNITORI
ATTIVI



Collegati alla rete di Impact 2026, per promuovere un'economia inclusiva e sostenibile

di gara di criteri premiali per le imprese sociali, PMI e microimprese, così come previsto dalla vigente normativa in materia di Codice dei Contratti Pubblici.

L'iniziativa si propone di garantire opportunità lavorative e sostegno a individui e famiglie in difficoltà anche dopo la fine dei Giochi 2026, promuovendo l'inclusione sociale, l'accessibilità e il rispetto dei diritti sociali e del lavoro, anche e soprattutto a lungo termine.



Trasparenza e integrità: il monitoraggio civico per una regione più etica

Sono state formalizzate attraverso il “Patto di Integrità per Olimpiadi Milano Cortina 2026” sottoscritto da CAL S.p.a. le modalità di lavoro con cui l'organismo indipendente (React S.r.l.) monitorerà tutte le fasi di esecuzione dell'appalto relativo ai lavori per la Ski Arena (parcheggio di Porta e di una passerella ciclopedonale sul torrente Frodolfo).

Con l'obiettivo di **migliorare la trasparenza dell'appalto e contribuire a prevenire la corruzione**, la Presidenza della Giunta Regionale attraverso l'Unità Organizzativa “Sistema dei controlli,

prevenzione della corruzione e trasparenza” osserva le azioni e iniziative di React S.r.l., secondo le modalità concordate con l'organismo stesso.

Entro la metà del 2025 è prevista la predisposizione di una relazione intermedia a cura dell'Unità Organizzativa per riportare dati e informazioni relativi alla prima fase progettuale, mentre per la fine dell'anno verrà progettato un seminario interno a Regione Lombardia sull'esperienza condotta da realizzare, nel 2026, insieme all'organismo indipendente.



1 ORGANISMO INDIPENDENTE



**Supervisione trasparente
degli appalti pubblici per
garantire etica e legalità**

L'obiettivo è infatti quello di conoscere modelli e pratiche etiche, comprendere le competenze e tecniche specifiche nonché le risorse economiche e umane necessarie per il monitoraggio civico di appalti di maggior rilievo, al fine di valutare la sostenibilità della sua disseminazione interna all'organizzazione Regionale e trasferire così strumenti e best practice replicabili e consolidare una cultura dell'integrità.



Nuove relazioni digitali E015: l'interoperabilità per un servizio a disposizione della collettività

Sono oltre 700 le relazioni digitali attualmente attive grazie all'ecosistema E015, a fronte di una baseline di 570 all'avvio del programma E015 per la Legacy Olimpica a inizio 2024. Il progetto, nato nel 2012 in occasione dell'Expo 2015, guida la strategia del digitale della Lombardia e si posiziona come punto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

L'obiettivo è quello di creare nuove sinergie digitali tra enti pubblici e privati per sviluppare soluzioni applicative innovative, capaci di migliorare l'offerta per gli utenti in settori strategici come turismo, mobilità

e sicurezza, valorizzando allo stesso tempo il patrimonio digitale regionale.

E015 mette in contatto aziende ed enti che vogliono condividere dati con altri soggetti, pubblici o privati, interessati a utilizzarli, costruendo relazioni digitali efficaci; l'adesione al progetto è gratuita e offre un importante vantaggio competitivo ai soggetti partecipanti.

Condividendo i propri dati, infatti, le aziende o gli enti pubblici ne moltiplicano automaticamente il valore e possono altresì utilizzare dati provenienti da altri partecipanti per creare nuove soluzioni per i propri utenti finali.

Il concetto di interoperabilità diventa

così tangibile e permette di sviluppare soluzioni digitali avanzate e trasformarle in un pilastro dell'innovazione all'interno del contesto olimpico e nel post evento. Tra le relazioni più significative si includono sicuramente quelle legate alla **valorizzazione delle eccellenze turistiche del territorio**, la promozione della sostenibilità e la gestione di situazioni di emergenza.

Ad esempio, in ambito turistico, si può menzionare il flusso dati "Strutture Ricettive della Provincia di Sondrio" che consente di geolocalizzare le informazioni turistiche relative alle strutture ricettive del territorio olimpico della Valtellina

e della Val Chiavenna, con dati raccolti dalle strutture stesse tramite il sistema ABIT dell'Osservatorio Turistico della Provincia di Sondrio. Un altro esempio rilevante è "Agriturismi in Lombardia 2.0", un servizio che mette a disposizione informazioni e dati sempre aggiornati relativi alle strutture agrituristiche di ricezione e ristoro in Lombardia, così come le informazioni su eventi, luoghi, esperienze e itinerari, condivise all'interno di E015 a partire dall'iniziativa regionale InLombardia. Si può inoltre menzionare il sistema delle Ville Aperte in Brianza, che adotta E015 per la promozione degli eventi culturali nel territorio compreso fra le sedi olimpiche di Milano e della Valtellina.



In materia di sicurezza è degna di nota la soluzione del Comune di Milano della “**Piattaforma IoT**”, che è utilizzata dalla Protezione Civile del Comune per consentire un accesso unificato a diverse fonti informative, tra cui le rilevazioni dei dati idro-meteo provenienti dai dispositivi IoT installati sul territorio. Inoltre, si può citare la soluzione digitale “**eSTADIO**” della Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, creata per supportare le squadre di soccorso nella gestione degli eventi con un massiccio afflusso di pubblico. Infine, si cita il progetto “**REM-Reti di monitoraggio 2.0**”, con cui l'aderente ARPA Lombardia espone i dati idro-nivo-meteo e di qualità dell'aria rilevati dalle stazioni automatiche installate sul territorio lombardo.

Da menzionare anche le nuove funzionalità della webapp di Regione Lombardia “Muoversi in Lombardia” che, realizzata in collaborazione con le aziende di trasporto locali, fornisce dati sempre aggiornati per esporre le informazioni su come raggiungere le diverse località utilizzando il trasporto pubblico intermodale (orari e percorsi per muoversi in Lombardia con treni, autobus, metropolitane, tram e gli altri servizi di trasporto pubblico); a questi ora si aggiungono anche i dati in tempo reale sui punti di ricarica per veicoli e biciclette elettriche.

In conclusione, non mancano soluzioni legate alla mobilità come la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e il Gestore dei Servizi

Energetici (GSE) per l'avvio di una collaborazione istituzionale triennale volta a supportare la Regione per il raggiungimento dei target di sostenibilità.

Il programma di Eo15 per la Legacy Olimpica può essere articolato nei seguenti ambiti di intervento:

- **la scelta consapevole di mobilità integrata:** supportare i viaggiatori (turisti e cittadini) nell'utilizzo intermodale del trasporto pubblico locale, arricchendo i canali fisici e digitali con informazioni di qualità costantemente aggiornate;
- **fare squadra per la sicurezza di tutti:** stabilire una collaborazione e un dialogo continuativo, con relativo scambio dati fra i diversi attori coinvolti nella gestione della sicurezza del territorio, con particolare attenzione alla gestione delle emergenze;
- **i luoghi olimpici come porte del territorio:** mitigare i fenomeni di “overtourism” e promuovere l'intero territorio lombardo, sfruttando tutte le opportunità di rilancio di contenuti a livello fisico e digitale nei luoghi protagonisti degli eventi olimpici, nei grandi poli attrattori e presso i punti di passaggio come aeroporti e stazioni.



3

AMBITI STRATEGICI



Mobilità, sicurezza e promozione del territorio

Il progetto nasce grazie a un tavolo di lavoro realizzato con Fondazione Milano Cortina 2026 in collaborazione con Regione del Veneto e il Comune di Milano, nell'ottica di consentire lo scambio informativo tra tutti i soggetti aderenti dei territori coinvolti - anche in sinergia con la Piattaforma Nazionale Dati - attraverso la creazione di una “Federazione di Ecosistemi” che possa diventare un modello esportabile anche in altre regioni.



“Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei Giganti”

Allianz, in qualità di partner mondiale dei Movimenti Olimpico e Paralimpico Internazionali, ha presentato il progetto “Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei Giganti”.

Questo progetto vedrà come protagonisti 6 atleti e paratleti azzurri, affermati campioni di alcune delle discipline degli sport invernali, tra cui pattinaggio di figura su ghiaccio, pattinaggio di velocità, sci nordico e sci alpino, investiti nel ruolo di Ambassador Allianz per i Giochi, affiancati da 6 personaggi leggendari che hanno fatto la storia dello sport azzurro. Di seguito l'elenco dei protagonisti:

AMBASSADOR ALLIANZ:

1. **Sara Conti & Niccolò Macii**, coppia di punta del pattinaggio di figura dal 2019, sono noti per la loro sintonia e grazia.

Entrambi lombardi, Sara, nata ad Alzano Lombardo (BG) nel 2000, e Niccolò, milanese, del 1995, hanno vinto l'oro agli Europei di Espoo 2023 e il bronzo ai Mondiali di Saitama 2023 e Boston 2025. Uniti nello sport e nel sogno di debuttare alle Olimpiadi in casa, Sara e Niccolò appartengono al Gruppo Sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro, che Allianz sostiene dal 2022.

2. **Nikolaj Memola**, monzese, pattinatore di figura su ghiaccio, classe 2003, noto per la sua altezza di 1.95m. Nel 2022 è stato il primo italiano a vincere la finale del Grand Prix Junior. Nel 2025 ha conquistato la medaglia d'argento ai Campionati Europei di Tallinn. Ora è pronto per lasciare il segno alla sua prima partecipazione olimpica ai

Giochi 2026. Anche Nikolaj - come Sara e Niccolò - è un atleta del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro, di cui Allianz è Top Partner.

3. **Giuseppe Romele**, nato a Pisogne (BS) nel 1992, è un atleta paralimpico molto versatile. Ha dimostrato la sua eccezionale capacità di adattamento eccellendo in molteplici sport: il nuoto, lo sci nordico e il triathlon. Ha vinto il Campionato italiano di nuoto nei 50 stile libero, conquistato il bronzo nello sci di fondo ai Giochi di Pechino 2022, e partecipato come triatleta ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.
4. **Martina Valcepina**, velocista del pattinaggio su ghiaccio, classe 1992, di Sondalo (SO) è una delle stelle dello short track italiano. Con tre

medaglie olimpiche, tra cui l'argento nella staffetta mista 2000m a Pechino 2022, e quattro titoli europei, Martina coniuga la vita da mamma con quella da atleta, dimostrando che dedizione e talento possono andare di pari passo.

5. **Martina Vozza**, classe 2004, sciatrice alpina paralimpica polivalente di Monfalcone (GO). Giovane ma già con le idee chiare, come dimostrano il bronzo ai Mondiali di Lillehammer e i podi in Coppa del Mondo. Ai Giochi di Pechino 2022 è stata l'atleta più giovane dell'intera spedizione azzurra. Gareggerà ai prossimi Giochi invernali 2026 con la guida Ylenia Sabidussi.



LEGGENDE:

1. **Paolo De Chiesa**, classe 1956, membro della celebre “Valanga Azzurra” dello sci alpino italiano negli anni ‘70 e ‘80, ha conquistato 12 podi in Coppa del Mondo nello slalom speciale. Esperto di sci, oggi è un commentatore sportivo per la RAI e continua a vivere la passione per lo sci da ogni prospettiva.
2. **Barbara Fusar Poli**, nata a Milano nel 1972, figura di spicco nel pattinaggio di figura su ghiaccio in coppia con Maurizio Margaglio. Dopo una serie di successi nazionali e internazionali, si è aggiudicata la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Salt Lake City nel 2002. Ritiratasi dalle competizioni nel 2007, ha intrapreso la carriera di allenatrice e coreografa, aiutando a formare le nuove generazioni di pattinatori e contribuendo fattivamente alla crescita del pattinaggio su ghiaccio in Italia.
3. **Kristian Ghedina**, nato nel 1969, è una leggenda dello sci alpino italiano, con alle spalle 5 Olimpiadi, 13 vittorie in Coppa del Mondo e un talento indiscusso nella discesa libera. Dopo il ritiro, ha continuato a competere in gare automobilistiche e motonautica offshore, confermando la sua passione per la velocità. Cortinese doc, mantiene un legame speciale con la sua città natale e le montagne, che hanno segnato la sua carriera.
4. **Maurizio Margaglio**, milanese classe 1974, ex pattinatore di figura su ghiaccio. Celebre per aver vinto la medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici Salt Lake City nel 2002 in coppia con Barbara Fusar Poli, dopo esser stati Campioni nazionali dal 1995 al 2002 e aver conquistato l'oro ai Mondiali di Vancouver nel 2001. Successivamente al ritiro dalle competizioni è diventato allenatore olimpico della Nazionale Finlandese di pattinaggio e coordinatore Camp mondiali dell'International Skating Union.
5. **Francesca Porcellato**, classe 1970, soprannominata “La rossa volante” per la sua chioma e le innumerevoli vittorie. Paratleta, ha compiuto l'impresa di vincere 15 medaglie paralimpiche, partecipando a 13 edizioni dei Giochi Paralimpici in ben tre discipline diverse - atletica leggera, sci di fondo e ciclismo. Con una simile carriera ricca di successi, dopo il ritiro nel 2024, oggi si dedica alla promozione dello sport paralimpico, ispirando e supportando le nuove generazioni di atleti.
6. **Cristian Zorzi**, classe 1972, conosciuto come “Zorro”, è stato uno dei più brillanti fondisti italiani. Dopo aver esordito nello sci alpino, nell'hockey, nel salto con gli sci e nel biathlon, ha definitivamente optato per lo sci di fondo. Celebre per la sua medaglia d'oro nella staffetta 4x10 km alle Olimpiadi di Torino 2006, ha collezionato altre 2 medaglie olimpiche e 3 medaglie mondiali. Oggi promuove lo sci di fondo e partecipa a eventi sportivi e di beneficenza.

Il ruolo di questi atleti sarà quello di portare la propria voce e la propria storia in un racconto fatto da un lato dai sogni e dalle aspirazioni degli Ambassador che parteciperanno ai Giochi Olimpici invernali, dall'altro dalle esperienze delle leggende protagoniste dei Giochi del passato.

In una simbolica staffetta tra passato, presente e futuro, l'obiettivo del progetto è quello di accendere una riflessione sul patrimonio di valori tramandati dallo sport di generazione in generazione che raggiunge anche i campioni del futuro. Infatti, il grande progetto di Allianz “Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei Giganti” abbraccia anche i campioni del futuro, come i giovanissimi paratleti della Squadra G, un team di promesse dello sci alpino paralimpico selezionato dalla FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici) grazie al dialogo con le società sportive di appartenenza e sostenuto da Allianz e dalla Fondazione Allianz UMANA MENTE, per dare loro accesso a un percorso di crescita sportiva e personale. Il loro grande sogno, naturalmente, si chiama Giochi Paralimpici Invernali Alpi Francesi 2030. Nel progetto, anche questo team avrà al proprio fianco una delle leggende dello sport italiano, Paolo De Chiesa. Allianz è inoltre già partner della FISIP e dei suoi atleti della squadra A che parteciperanno ai Giochi invernali 2026.

Per rafforzare la capacità comunicativa e la diffusione di questo progetto, Allianz ha previsto la realizzazione di un vero e proprio piano editoriale, una campagna di

comunicazione multimediale e un progetto televisivo ad hoc dal titolo “Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti”.

Questa docuserie racconterà in cinque puntate l'intreccio delle storie tra i 6 Ambassador e le 6 leggende, oltre a prevedere una puntata speciale dedicata alla Squadra G e un “Best of”. Ogni episodio seguirà il percorso degli atleti, raccontando le persone e le esperienze che li ispirano, e il legame che si crea con le leggende dello sport in un dialogo tra generazioni.

In aggiunta, saranno anche prodotte venti clip che approfondiranno le fasi di preparazione dei singoli protagonisti e un documentario volto a trasmettere sia la dimensione resiliente e competitiva degli atleti, sia quella più umana e intima di ciascuno di loro.

“Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti” non è solo un tributo allo sport, ma un ponte simbolico tra epoche, esperienze e generazioni. Attraverso il racconto di storie autentiche, l'incontro tra giovani atleti e leggende dello sport diventa occasione di crescita, ispirazione e trasmissione di valori universali come il rispetto, la determinazione, l'inclusione e la solidarietà. Il vero lascito sarà proprio questo: un'eredità culturale e valoriale che, partendo dal presente, si proietta nel futuro, affinché lo spirito olimpico e paralimpico continui a vivere e a ispirare le generazioni che verranno.





Sentieri da scoprire



Valorizzazione del territorio alpino: turismo, enogastronomia e biodiversità lombarda

Continua il percorso di internazionalizzazione delle produzioni locali e della cultura agroalimentare dei territori olimpici attraverso la presentazione delle eccellenze lombarde.

L'obiettivo del progetto, che vedrà definiti nel mese di giugno i tavoli tematici permanenti per l'internazionalizzazione, è infatti proprio quello di **sostenere le produzioni tipiche che danno valore alle specie animali e vegetali locali**, promuovendo la conoscenza delle produzioni agroalimentari e dei vini di qualità che caratterizzano il patrimonio lombardo. Il tutto attraverso

la costruzione di un sistema strutturato che vede coinvolti tutti gli operatori dei settori agroalimentare e turistico, sperimentando insieme forme di valorizzazione e promozione di produzioni locali per muoversi in maniera strategica e competitiva sul mercato. Un viaggio di avvicinamento all'evento olimpico attraverso un piano di promozione, azioni di comunicazione, informazioni sulle **tradizioni enogastronomiche e sulle produzioni e tecniche di trasformazione delle zone coinvolte**, con un'attenzione particolare alla tipicità, alla sostenibilità e alla biodiversità quali elementi distintivi del territorio alpino lombardo.



Tra gli attori principali della promozione, i Consorzi di tutela dei prodotti e dei vini DOP e IGP, l'Associazione dei consorzi Vitivinicoli lombardi (ASCOVILO) e in particolare il Distretto Agroalimentare di qualità della Valtellina (DAQ), e il Consorzio Grana Padano, i quali sono altresì sponsor dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026.

Il viaggio inizia con l'evento **"Host Region, Home of excellence"**, organizzato a New York lo scorso marzo in collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero (ICE) e il Consolato Generale d'Italia. Questo ha visto la partecipazione di 50 ospiti selezionati tra gli operatori del settore e stampa specializzata presso Eataly - Bar Milano Flatiron.

Un'occasione unica per presentare la ricchezza gastronomica della Lombardia a un pubblico internazionale e gettare le basi per la costruzione di un percorso di visita strutturato dedicato ai buyer statunitensi che vorranno venire a scoprire la Regione Lombardia e le sue eccellenze gastronomiche.

Altre tappe sono state:

- **Vinitaly 2025**, la fiera internazionale del vino e dei distillati, che si è svolta Verona dal 6 al 9 aprile 2025 - in cui all'interno del Padiglione Lombardia, lo spazio che raccoglie tutti i Consorzi del vino lombardi, uno spazio Lounge è stato dedicato a stampa, blogger, buyer e operatori, con degustazioni, presentazioni ed eventi speciali in collaborazione con la Fondazione

Milano Cortina, coinvolgendo ASCOVILO e i due sponsor dei Giochi: il Consorzio di Tutela Grana Padano e il Distretto Agroalimentare di Qualità della Valtellina;

- **Tuttofood** (Milano, 6-8 maggio) che ha visto la partecipazione del Distretto Agroalimentare di Qualità della Valtellina e dei Consorzi di tutela del Taleggio, del Salva Cremasco e del Quartirolo Lombardo in uno stand dedicato e personalizzato con le immagini degli sport invernali. Per l'occasione sono state organizzate anche due masterclass in collaborazione con l'Associazione Professionale Cuochi Italiani per i buyer presenti.

Saranno parte del percorso altri importanti appuntamenti fieristici ed eventi nazionali ed esteri dedicati al settore food: Forme (Bergamo, 17-19 ottobre), Golosaria (Milano, 1-3 novembre), Serata di Gala a Ginevra (27 settembre) in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (CCIS), Expo Osaka 2025 (5-13 ottobre 2025), per cui è stata indetta una manifestazione di interesse riservata ai consorzi di tutela DOP e IGP interessati alla presenza nelle nicchie del porticato esterno del padiglione Italia durante la settimana di protagonismo di Regione Lombardia. Infine, un evento ufficiale presso l'Ambasciata italiana di Abu Dhabi, dedicato alla promozione dei prodotti agroalimentari lombardi e alla presentazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026.



“Valtellina Taste of Emotion”: alla scoperta di un territorio unico

Grazie a una inedita sinergia tra enti pubblici - Provincia di Sondrio, Camera di Commercio - e attori privati, quali Confcommercio Sondrio, Confindustria Lecco e Sondrio, e con il fondamentale supporto di Regione Lombardia, il **Distretto Agroalimentare di Qualità della Valtellina** diventa sponsor dei Giochi 2026. Come? Presentandosi con un obiettivo condiviso, tutti uniti sotto il marchio “Valtellina Taste of Emotion”.

L'intesa rafforza il legame tra la Valtellina e l'evento sportivo più importante al mondo con l'**obiettivo di far crescere la visibilità internazionale di un territorio**

unico, fatto di paesaggi mozzafiato stretti tra le Alpi Retiche e Orobie, dove natura incontaminata e cultura si incontrano, intrecciando antiche tradizioni enogastronomiche e biodiversità. Una ricchezza ben rappresentata dal marchio “Valtellina Taste of Emotion” che aggrega, per un valore complessivo di oltre 270 milioni di euro, 9 denominazioni DOP e IGP (Bresaola della Valtellina IGP, Bitto DOP, Valtellina Casera DOP, Valtellina Superiore DOP, Sforzato di Valtellina DOP, Rosso di Valtellina DOC, Alpi Retiche IGT, Mela di Valtellina IGP e Pizzoccheri della Valtellina IGP), e punta a un approccio sempre più integrato

270

MILIONI DI €



Per valorizzare 9 eccellenze DOP e IGP

tra turismo, enogastronomia e prodotti agroalimentari.

Ospitando alcune importanti gare dei Giochi invernali 2026, **la Valtellina avrà l'occasione, irripetibile, di mostrarsi al mondo.** Un momento storico che potrà cambiare in meglio il futuro del territorio, lavorando insieme per rendere sempre più forte il connubio tra turismo, attività commerciali e prodotti tipici. Un'opportunità di condivisione e confronto che senza dubbio accompagnerà la Valtellina oltre il termine delle Olimpiadi, con una legacy in cui saranno le sinergie a fare la differenza.

Ne sono un esempio le attività concrete già messe in campo, ad esempio, negli istituti scolastici del settore alberghiero, professionale e agrario, in cui vengono portate avanti azioni di formazione non solo legate al prodotto in sé ma con ricadute in ambito economico, territoriale e occupazionale, basti pensare alle circa 1700 persone occupate sul territorio in produzioni IGP e la comunicazione on e off line che vede sempre più interconnessi soggetti attuatori e contenuti promozionali attinenti l'offerta turistica e quella enogastronomica.



Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026: una nuova offerta turistica regionale integrata e sostenibile

Le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026 rappresentano un'opportunità straordinaria per promuovere un'offerta turistica integrata e sostenibile, sfruttando l'attrattiva globale dell'evento per mettere in risalto le specificità del territorio lombardo.

Per questo motivo, Regione Lombardia ha avviato in vista dell'evento olimpico una nuova narrazione che valorizzi tutto il territorio e promuova in modo integrato le esperienze. Questo racconto intende, quindi, sfruttare l'**attrattiva dei Giochi per far conoscere a un pubblico internazionale e non tutte le bellezze della Lombardia**, anche le più nascoste, con l'obiettivo di creare un "legame" tra

il turista e il territorio che prosegua nel tempo, anche dopo l'evento olimpico. L'obiettivo è l'**aumento della visibilità internazionale delle località meno conosciute** di tutta la Lombardia, sviluppando un racconto integrato dell'offerta turistica che valorizzi gli ambiti enogastronomici e culturali, un'azione che favorisca la destagionalizzazione dei flussi e il sostegno all'innalzamento della competitività dell'offerta ricettiva. In tale contesto, l'attività di legacy si articolerà su tre direttrici principali:

1. la Campagna Lombardia Style, già presentata in anteprima alla stampa estera e alle emittenti televisive internazionali che seguiranno l'evento

35

MILIONI DI €



Per 32 progetti nella Provincia di Sondrio

olimpico, che valorizza tutti i territori con un racconto integrato fatto da materiale cartaceo e video e prevede l'utilizzo di tutti i canali media rivolgendosi soprattutto al pubblico internazionale;

2. il progetto di marketing territoriale "Il cuore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano - Cortina 2026" avviato a marzo 2025 e che toccherà tutte le province lombarde attraverso una staffetta a tappe che vuole mettere in luce le eccellenze lombarde e la ricchezza culturale e attrattiva di tutto il territorio;
3. investimenti per migliorare la qualità delle strutture ricettive, in particolar modo delle aree che ospiteranno i Giochi. A oggi i territori prevalentemente interessati

sono la Provincia di Sondrio (con 32 progetti finanziati di cui 11 di nuova realizzazione e 21 di riqualificazione, per un investimento totale di quasi € 35 milioni) e la città di Milano (6 progetti finanziati di cui 3 di nuova realizzazione e 3 di riqualificazione, per un investimento di oltre € 4,8 milioni).

L'obiettivo finale è lasciare un'**eredità duratura** di cui continui a beneficiare la Regione **anche dopo la conclusione dei Giochi**. Questo include la creazione di nuove opportunità di lavoro, lo sviluppo di competenze locali e l'incremento della competitività dell'offerta turistica lombarda. In questo modo, le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026 saranno un evento sportivo di portata mondiale e una grande **vetrina di attrattiva turistica** per l'intero territorio regionale.



TransTat: il nuovo progetto Alpine Space per la sostenibilità dei comprensori sciistici

In previsione dei Giochi invernali 2026, Regione Lombardia si pone al centro di un innovativo **progetto finanziato dal programma Interreg Spazio Alpino** volto a definire un modello di **transizione sostenibile per i comprensori sciistici dell'arco alpino**. Iniziato nel 2022, il progetto si concluderà a novembre 2025 e coinvolge **due comprensori** pilota italiani situati in Lombardia: Valmalenco e Maniva.

Nei due comprensori sono stati attivati dei "living labs" che hanno visto la partecipazione di stakeholder e giovani del territorio. Durante questi laboratori,

i partecipanti hanno co-progettato la visione 2030 del comprensorio sciistico ideale e l'output generato, ovvero le indicazioni operative per un programma per i comprensori sciistici dello spazio alpino, sarà presentato alla Commissione Europea nell'ottobre 2025 durante un side event della settimana europea delle regioni. L'obiettivo è influenzare la rimodulazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) in direzione affine alle esigenze delle aree rurali, garantendo che le risorse siano allocate in modo da sostenere la transizione sostenibile dei comprensori sciistici alpini.



Due temi principali emergono da questa iniziativa:

- **accessibilità:** tema al centro dei ragionamenti di tutti i living lab a livello internazionale e di Paesi come Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera. L'obiettivo è garantire che i comprensori sciistici siano accessibili a tutti, indipendentemente dalle abilità fisiche;
- **formazione delle competenze:** la montagna sta affrontando un fenomeno di spopolamento, soprattutto da parte dei giovani. Il progetto ha identificato tra

l'altro l'attivazione di centri per la creazione di competenze nelle aree montane e rurali, oltre a strutture per ospitare studenti e docenti, come possibile soluzione per contrastare lo spopolamento e la devitalizzazione delle aree rurali.

In sintesi, il progetto per la sostenibilità dei comprensori sciistici non solo mira a **migliorare l'accessibilità** e la formazione delle competenze nelle aree montane, ma promette anche di lasciare un'**eredità duratura** di cui beneficerà l'intera regione e non solo.



“Giochi della Cultura”: promuovere il patrimonio lombardo

Prosegue l'impegno di Regione Lombardia per la promozione di un percorso culturale che, partendo dai Giochi invernali 2026, proseguirà anche al termine della manifestazione sportiva.

Dopo i 59 progetti culturali già individuati nel 2024 insieme alla Fondazione Milano Cortina per la promozione delle eccellenze e degli attrattori culturali materiali e immateriali del territorio, con particolare attenzione ai luoghi sedi delle gare e alle realtà idealmente connesse lungo tutta la “via olimpica” da Milano alla Valtellina, è stato approvato il sostegno a **ulteriori 16 progetti** che uniscono eccellenza culturale e radicamento nei territori.

Con oltre 50 Comuni coinvolti, le iniziative culturali, tra cui **eventi musicali, spettacoli**

teatrali, dimostrazioni sportive, mostre, laboratori tematici, animazione, sono state ammesse a finanziamento grazie alla prima finestra temporale del bando di partecipazione. Tutti i progetti sono in fase di avvio.

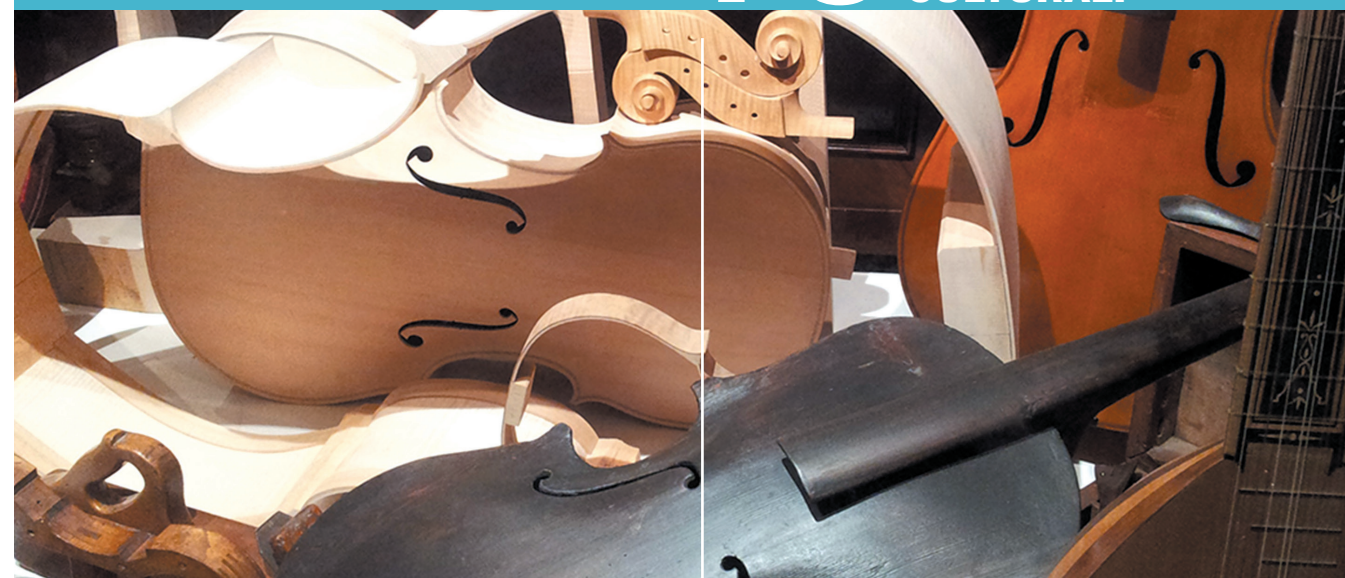
Attualmente sono inoltre **in corso le valutazioni di ulteriori proposte** progettuali candidate nella seconda finestra del bando, che ha raccolto iniziative che interessano i luoghi delle sedi di gara o delle loro prossimità, così come quelli collocati lungo le principali direttrici di collegamento (Milano, Bormio, Livigno, i comuni della provincia di Sondrio e quelli lungo le S.S. 36, 38 e la linea ferroviaria Milano-Lecco-Sondrio-Tirano).

Con i 3 milioni di euro complessivi stanziati è stato costruito un percorso



75

**PROGETTI
CULTURALI**



Per valorizzare il territorio anche dopo l'evento sportivo

culturale che possa proseguire anche al termine della manifestazione sportiva, lasciando ai territori un'eredità in termini di prodotti, esperienze e conoscenze coerenti con i valori olimpici.

Un'occasione unica per sensibilizzare e coinvolgere un pubblico trasversale e sempre più ampio, perché possa appassionarsi a partecipare attivamente a un'offerta culturale durante e a seguito delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali.

Inoltre, nel percorso di avvicinamento ai Giochi, si inserisce anche ‘**Visual Identity**’, il progetto ideato con Triennale Milano che accompagnerà tutte le iniziative culturali da febbraio 2025 a marzo 2026, con l'obiettivo di costruire una narrazione visiva coerente con i valori olimpici, capace di dare riconoscibilità, forza comunicativa e unità alle azioni culturali diffuse sul territorio.

In tale ottica i Giochi della Cultura rappresentano un **modello virtuoso di alleanza tra istituzioni, cultura e territori**.



“Orme sulla neve” a Palazzo Besta: una sinergia tra istituzioni per la promozione della cultura

Una collaborazione sinergica volta a promuovere, nel percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2026, i valori dello sport e dell'inclusione nella splendida cornice di Palazzo Besta, nel cuore della Valtellina. Questo tramite una collaborazione sinergica che segna un'importante partnership tra il Ministero della Cultura, tramite la Direzione regionale dei Musei Nazionali Lombardia e Regione Lombardia.

A partire dalla fine dell'anno, **Palazzo Besta** ospiterà la mostra “Orme sulla neve”, con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza del

patrimonio culturale e la fruizione pubblica, in un'ottica di **valorizzazione e gestione integrata territoriale**. La mostra, dedicata agli sport invernali, racconterà l'evoluzione di queste discipline, dalle prime esperienze all'affermarsi del turismo sportivo, dai grandi cambiamenti nella vita quotidiana all'impatto profondo sul paesaggio montano.

La mostra sarà articolata intorno a tre nuclei narrativi:

- **Olimpiadi e sport invernali:** un percorso nella storia, nei protagonisti

e nell'immaginario collettivo. Grazie ai manifesti della Collezione Salce, sarà possibile ripercorrere l'evoluzione dello sci, da impresa pionieristica a sport per tutti. Il racconto olimpico sarà inoltre l'occasione per celebrare lo spirito sportivo, attraverso gli episodi e i personaggi che meglio lo hanno incarnato. Una sezione sarà dedicata alle Paralimpiadi, per raccontare le storie, i volti e le sfide di questi campioni.

- **Le donne olimpioniche:** una storia al femminile, con una sezione dedicata ai volti e alle storie delle atlete olimpiche e delle loro celebri imprese.
- **Lo sport e la montagna:** tra grandi trasformazioni e incerte prospettive,

per raccontare la grande rivoluzione che l'affermarsi degli sport invernali ha portato con sé.

L'esposizione sarà arricchita da appuntamenti e attività complementari, tra cui incontri con importanti ospiti del mondo dello sport, della cultura e dell'arte, i quali si confronteranno su temi rilevanti quali la storia dello sport, i cambiamenti nel paesaggio umano e naturale, la sostenibilità degli sport invernali di fronte al cambiamento climatico, le sfide per il turismo alpino.

3 NUCLEI NARRATIVI



Una mostra sullo sport
e sulla montagna tra
Olimpiadi, donne
e paesaggi alpini



I Giochi Olimpici tra storia e curiosità: un viaggio in collaborazione con la Federation Internationale Cinema Television Sportifs

Curiosità, immagini e storia delle Olimpiadi: Regione Lombardia, in collaborazione con la FICTS - Federation Internationale Cinema Television Sportifs, realizzerà un progetto dedicato alla **promozione della storia e delle particolarità dei Giochi Olimpici nel tempo**.

Un **percorso espositivo** per raccontare e ripercorrere la storia delle Olimpiadi attraverso immagini, video e pellicole.

Opere provenienti dalle esperienze olimpiche di tutto il mondo, immagini evocative e una varietà di contenuti capaci di catturare il cuore e l'immaginazione del

pubblico: un programma multidisciplinare, plurale e diffuso per promuovere i valori dei Giochi attraverso la cultura, il patrimonio e lo sport.

È in fase di definizione un calendario che vedrà il progetto realizzarsi su tutto il territorio regionale. Sono state già acquisite le disponibilità di diversi luoghi e istituti culturali, tra cui: Villa Reale (MONZA), Sabbioneta Heritage Center presso le Peschiere di Giulio Romano e Chiesa Santa Maria della Vittoria (MANTOVA), Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella - MAGA (Gallarate - VARESE), Musil - Fondazione

Museo dell'industria e del lavoro "Eugenio Battisti" (Cedegolo - BRESCIA), Museo del violino (CREMONA), Musei Civici (PAVIA), Sala Tramogge dei Molini Marzoli (Busto Arsizio - VARESE).

Sono inoltre in corso contatti e sopralluoghi per ulteriori sedi.





Bormio: “Stelvio Alpine Centre” - nuovo impianto a fune

L'intervento prevede la costruzione di un nuovo impianto a fune accanto alla pista Stelvio. Questo impianto ha l'obiettivo di offrire un collegamento più breve, efficace e comodo per sciatori e atleti, permettendo loro di raggiungere agevolmente l'inizio della pista, teatro delle gare di discesa libera e altre discipline.

La costruzione di questo impianto rappresenta un passo significativo verso il miglioramento delle infrastrutture sportive della zona. La pista Stelvio è rinomata per le sue caratteristiche tecniche e per essere

il palcoscenico di competizioni di alto livello: con il nuovo impianto a fune gli sciatori e gli atleti potranno accedere alla pista in modo più rapido e confortevole, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'esperienza complessiva.

Inoltre, il nuovo impianto contribuirà a decongestionare le aree di accesso esistenti, facilitando il flusso di persone e garantendo una maggiore sicurezza.





Livigno potenzia l'infrastruttura sciistica in vista dei Giochi invernali 2026: impianti più veloci, sostenibili e dotati di maggiore comfort

I Giochi invernali rappresentano un'opportunità unica per allinearsi, in termini di impiantistica, agli elevati standard internazionali. Al Mottolino (Livigno) si sceglie di anticipare la programmazione del piano industriale per essere pronti all'appuntamento dei Giochi 2026 con un parco impianti sostenibile

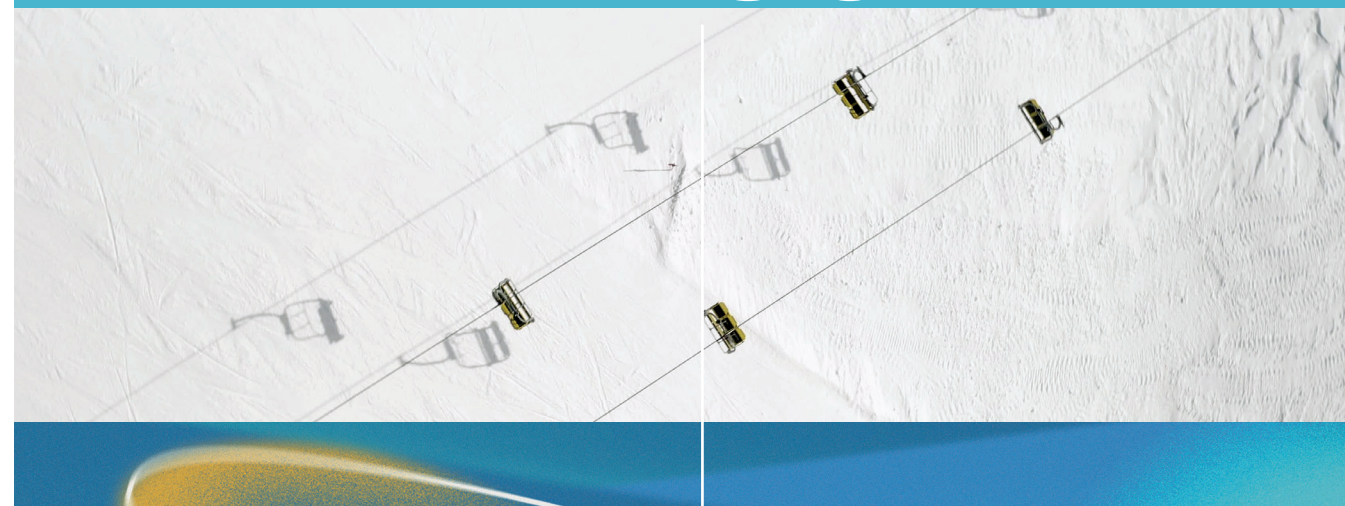
e all'avanguardia, che sia all'altezza della manifestazione e di una località prestigiosa come vuole essere Livigno.

Con un investimento di oltre 30 milioni di euro, la società Mottolino rinnova la cabinovia e costruisce da zero la nuova seggiovia Sponda, rivoluzionando due



30

MILIONI DI €



Per il rinnovo della cabinovia e costruzione nuova seggiovia Sponda

punti chiave della stazione sciistica e migliorando la portata e il comfort per gli sciatori ma anche per biker ed escursionisti in estate.

La nuova cabinovia Mottolino ha una portata di 10 posti e una maggiore portata oraria (3200 p/h), dovuta anche alla maggiore velocità di esercizio (6 m/s): si passa da 9 minuti a soli 5 minuti e 20. L'impianto ha i sedili riscaldati e, in fase di imbarco, nelle stazioni, i veicoli rallentano, permettendo l'accesso diretto a tre cabine contemporaneamente, quindi 30 persone alla volta anziché 10. Una vera innovazione nel panorama sciistico di Livigno, pensata per garantire un servizio efficiente sia nei periodi di alta stagione che durante le competizioni olimpiche.

La nuova seggiovia Monte Sponda è la prima seggiovia a 8 posti in tutta la Lombardia. Dotata di sedili riscaldati, promette, grazie a una portata oraria che passa da 2400 a 3200 persone, di ridurre notevolmente le code che qui si creano nei periodi di alta stagione.

Questi interventi, realizzati in vista dell'appuntamento olimpico, si inseriscono in un più ampio progetto che guarda alla sostenibilità, in un'ottica di medio-lungo periodo.

Due progetti che rimarranno in eredità al comprensorio di Livigno anche nel dopo Olimpiadi, con la previsione di investire ancora 1 milione di euro per una nuova scivovia.



Livigno apripista dei Giochi 2026: Aerials e Moguls

È stata consegnata, alla presenza delle cariche dello Stato e del territorio, la **prima venue Olimpica**, la “**Livigno Aerials e Moguls**”. Molte delle 26 medaglie d'oro Olimpiche che si assegneranno a Livigno si decideranno proprio qui, sulla neve della nuova pista a Cinque Cerchi presso Carosello 3000.

Una consegna che è una tappa obbligata all'interno del percorso di avvicinamento che porterà fino alla Cerimonia d'Apertura, ma che rappresenta allo stesso tempo un traguardo da sottolineare e celebrare perché rappresentativo della qualità del lavoro svolto e della proverbiale efficienza di Livigno.

Si tratta, infatti, della prima venue in assoluto a essere stata consegnata tra quelle che ospiteranno i Giochi Olimpici del 2026, un'opera realizzata con la **Direzione dei Lavori interna a Società Infrastrutture Milano Cortina 2026**.

Dal 9 al 13 marzo 2025, Livigno ha ospitato inoltre l'**Aerials & Moguls Olympic Test Event**: le finali FIS della Coppa del Mondo di Aerials e Moguls, in cui atleti di tutto il mondo si sono sfidati nelle tre discipline moguls, dual moguls, e aerials.

Un vero e proprio assaggio di Olimpiadi, che a Livigno verrà poi completato con la consegna del “**Livigno Snow Park**” presso la ski-area di Mottolino,

venue i cui lavori proseguono spediti, e quella del **Villaggio Olimpico** che verrà allestito all'interno di strutture alberghiere già esistenti.

Livigno è pronto per accogliere l'evento sportivo più importante al mondo, ma non solo. Le piste Aerials e Moguls offriranno, infatti, nuove opportunità per questo territorio, che si prepara a ospitare **altri eventi internazionali anche dopo i Giochi**, proprio grazie a questi nuovi impianti sportivi di eccellenza, all'avanguardia, sicuri e sostenibili.



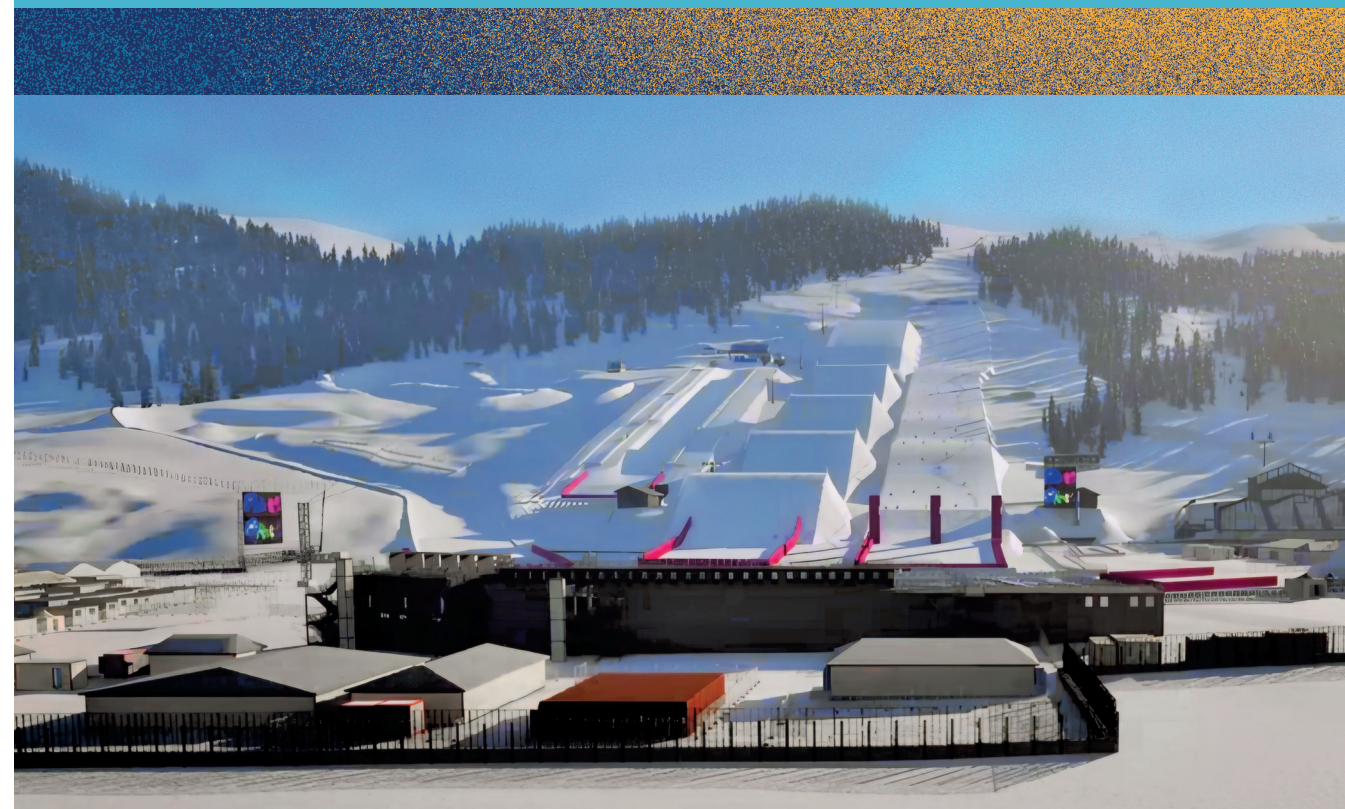


Livigno Snow Park: nuove piste e sistemazione skiweg

Gli interventi prevedono la realizzazione di **cinque piste di livello internazionale** che confluiscono tutte nello stesso punto nella valle di Livigno. Questa configurazione permette di ottimizzare lo spazio e le strutture dedicate alle discipline sportive, garantendo una gestione sostenibile delle risorse. Le piste includono Big Air, Halfpipe, Slalom gigante parallelo, Slopestyle e Snowboard Cross.

Inoltre, verrà costruita una seggiovia dedicata per servire le nuove strutture. L'opera si affianca e si completa con i "Lavori di ripristino e ristrutturazione venue di gara" e andrà a costituire,

assieme all'opera di copertura del fiume Spol e alla sistemazione della zona di arrivo, un complesso all'altezza dei grandi eventi sportivi internazionali, attirando sempre più appassionati del freestyle e degli sport invernali in generale.





Livigno: un comprensorio sciistico unico e sostenibile

L'intervento in questione permetterà il collegamento dei due versanti di Livigno tramite la **costruzione di una cabinovia** che attraverserà la valle consentendo a sciatori e turisti di attraversarla senza ricorrere a mezzi pubblici o propri. Con questo impianto si stima una riduzione del traffico veicolare all'interno di Livigno pari al 20%, contribuendo così a una significativa diminuzione delle emissioni di CO₂ e dell'inquinamento acustico, oltre che a una riorganizzazione della mobilità urbana orientata al trasporto pubblico e condiviso.

Il collegamento tra i due versanti del "Piccolo Tibet", Carosello 3000 e Mottolino, determina una svolta per la città di Livigno e per i turisti che frequenteranno la rinomata località Valtellinese, migliorandone sensibilmente l'esperienza.





Patti territoriali: Ski Area Valmalenco

Il patto territoriale per la valorizzazione della Ski Area Valmalenco è stato sottoscritto il 30 dicembre 2022.

Oltre al soggetto capofila, il Comune di Chiesa in Valmalenco, sono membri del partenariato i Comuni di Lanzada e Caspoggio e la società FAB srl.

Su un totale investimento di oltre 22 milioni di euro, il cofinanziamento della Regione è stato di quasi 14,5 milioni di euro.

Dei **7 interventi previsti**, risulta concluso quello di revisione generale e sostituzione della fune della Seggiovia di Caspoggio S. Antonio.

Gli altri **interventi in corso** riguardano:

- il nuovo impianto di risalita da arrivo impianto "Bocchel del Torno" (2.336 mt.) a Cima Sasso Nero (2.900 mt.);
- l'ampliamento della pista esistente e la realizzazione di una nuova pista da gara in località Alpe Palù - Barchi e Prati Pedrana;
- la nuova cabinovia in località Franscia - Dosso dei Vetti;
- i nuovi parcheggi in località Vassalini;
- la ristrutturazione dell'edificio polifunzionale;
- la ristrutturazione/ampliamento dell'edificio Centro Servizi.



Sono in corso le interlocuzioni del partenariato per un atto integrativo al Patto che ottimizzi il pacchetto degli interventi previsti e le relative risorse.

14,5

MILIONI DI €



**Per il rilancio
e valorizzazione
della ski area**



Patti territoriali: il territorio della Valchiavenna

Il patto territoriale per la promozione e lo sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna è stato sottoscritto il 22 dicembre 2022.

Oltre al soggetto capofila, la Comunità Montana Valchiavenna, sono membri del partenariato i Comuni di Madesimo, Campodolcino e Piuro.

Su un totale di investimento di 40 milioni di euro, quasi la metà rientra nel cofinanziamento della Regione.

Gli **interventi previsti**, in fase di progettazione, sono due:

- la sostituzione dell'impianto di arroccamento Val di Lei con la nuova funivia Funifor;
- la sostituzione della seggiovia Val di Lei - Groppera con la nuova telecabina.

Sono in corso le interlocuzioni del partenariato per un atto integrativo al Patto che ottimizzi la realizzazione degli interventi previsti e le relative risorse.



40

MILIONI DI €



Per la progettazione
della nuova funivia Funifor
e per la nuova telecabina



Patti territoriali: il territorio del Monte Maniva

Il patto territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva è stato sottoscritto il 10 ottobre 2022.

Oltre al soggetto capofila, la Comunità Montana Valle Trompia, sono membri del partenariato la Comunità Montana della Valle Sabbia, il Comune di Collio, il Comune di Bagolino e la società Maniva Ski srl.

Su un totale di investimento di oltre 17 milioni di euro, il cofinanziamento della Regione è stato di circa 12,5 milioni.

Dei 10 interventi previsti, **6 sono già conclusi**:

- l'adeguamento funzionale

- dell'impianto di risalita Zocchi (sostituzione impianto esistente);
- il rinnovo e potenziamento dell'impianto di risalita Barard (sostituzione impianto esistente);
- il completamento dell'impianto polifunzionale antincendio e neve programmata nella località Dasdana;
- la messa in sicurezza della viabilità Anfo - Passo Baremone, mediante la realizzazione di piazzole e paravalanghe e il ripristino murature di sostegno;
- i nuovi servizi per l'utenza in località Persek (realizzazione di un'area ricettiva alla partenza della seggiovia);
- il potenziamento della connettività e "Smart-Land".



Tra gli **interventi in corso**:

- la realizzazione di un parcheggio multipiano;
- le azioni di potenziamento dell'attrattività turistica dei comparti "Rocca d'Anfo" e "Lago d'Idro" con ristrutturazione dell'ex caserma Zanardelli;
- il collegamento ciclo-pedonale tra centro di Collio e la frazione di Memmo;
- la realizzazione di un parco giochi in legno presso il comune di Bagolino.

impianti, nell'ottica di agevolare il turismo sportivo invernale anche negli anni a venire, sia gli interventi a favore della comunità e del territorio in senso più ampio, come i parcheggi, le migliorie alla viabilità, i collegamenti ciclo-pedonali e le aree gioco per bambini, tutti funzionali a una maggiore attrattività dell'area. Sono in corso le interlocuzioni del partenariato per un atto integrativo al Patto che ottimizzi il pacchetto degli interventi previsti e le relative risorse.

Importanti in termini di legacy sia gli interventi di riqualificazione degli

17

MILIONI DI €



Per lo sviluppo del Monte Maniva. Già completati 6 interventi su 10 previsti



Patti territoriali: il comprensorio Borno - Monte Altissimo

Il patto territoriale per lo sviluppo strategico, integrato e sostenibile del comprensorio turistico di Borno - Monte Altissimo, in Valle Camonica, è stato sottoscritto il 27 settembre 2022.

Oltre al soggetto capofila, il Comune di Borno, sono membri del partenariato: Comunità Montana di Valle Camonica, Unione dei Comuni degli Antichi Borghi, Comune di Angolo Terme, Comune di Darfo Boario Terme, Comune di Piancogno.

Su un totale investimento di oltre 21,5 milioni di euro, il cofinanziamento della

Regione è stato di circa 14,5 milioni di euro (di cui 4,7 statali), più quasi 3,7 milioni di risorse LR 5/2020.

I **2 interventi previsti** sono attualmente in fase di progettazione:

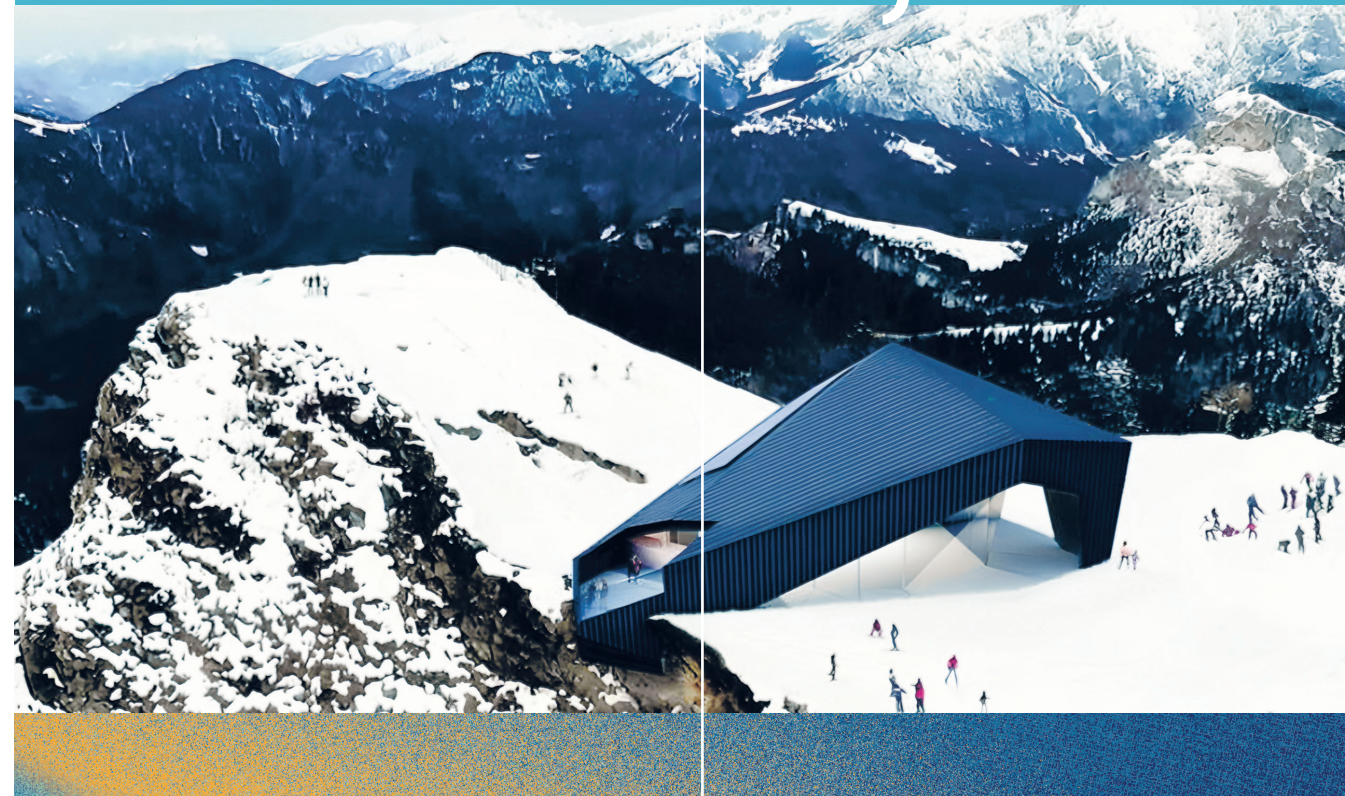
- la realizzazione della **nuova telecabina** di arroccamento Monte Altissimo;
- il **nuovo rifugio** in quota sulla vetta del Monte Altissimo.

Sono in corso le interlocuzioni del partenariato per un atto integrativo al Patto per un coordinamento delle risorse stanziato.



21,5

MILIONI
DI €



Per due interventi
previsti per rilanciare
il comprensorio



Patti territoriali: Montecampione - Bassa Valle Camonica

Il patto territoriale per lo sviluppo strategico, integrato e sostenibile del comprensorio turistico di Montecampione è stato sottoscritto il 5 ottobre 2022.

Oltre al soggetto capofila, il Comune di Artogne, sono membri del partenariato: Comunità Montana di Valle Camonica, Comune di Darfo Boario Terme, Comune di Gianico, Comune di Pian Camuno, Comune di Rogno.

Su un totale investimento di oltre 13 milioni di euro, il cofinanziamento della Regione è stato di circa 7,5 milioni.

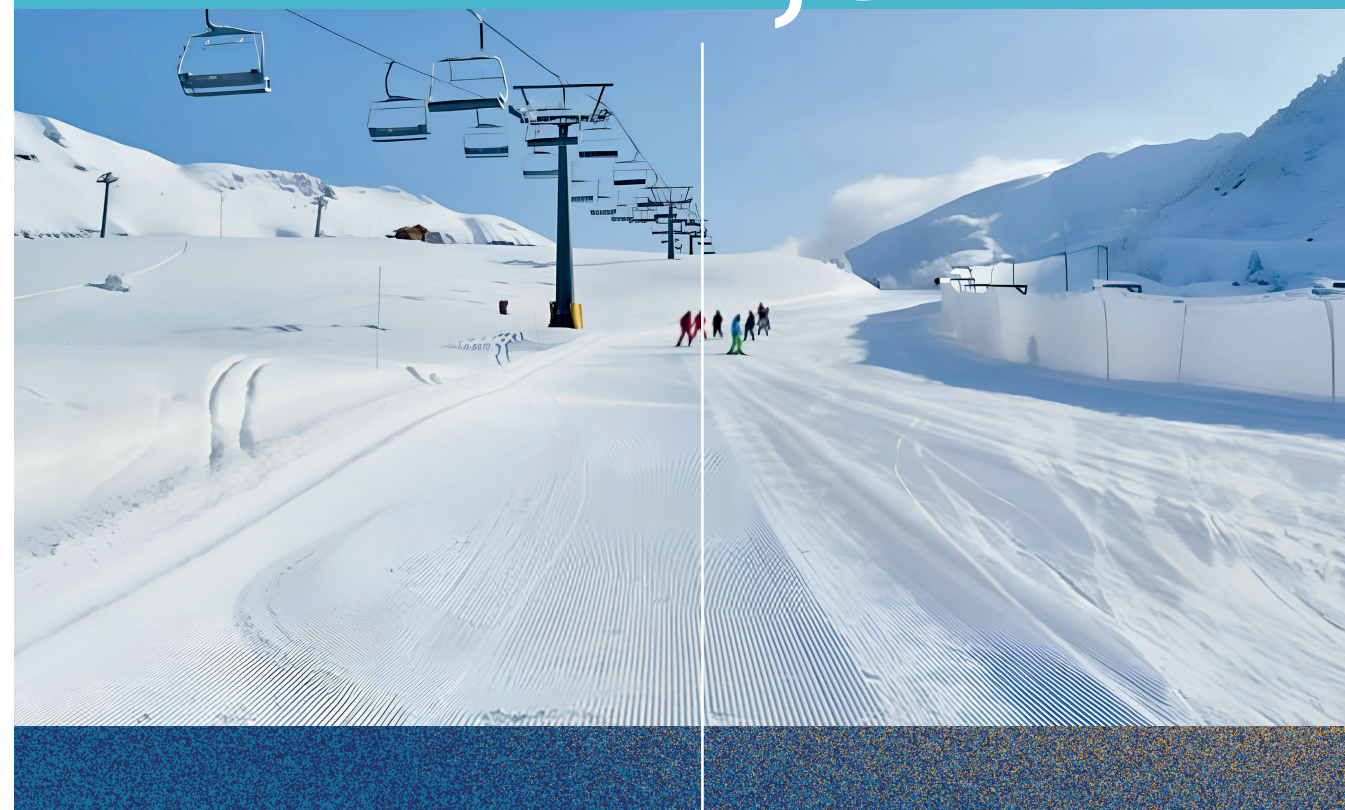
Gli **interventi previsti** sono tre:

- sostituzione/realizzazione dell'impianto "Dosso delle Beccherie";
- sostituzione/realizzazione dell'impianto "Secondino-Monte Splaza";
- sostituzione/realizzazione dell'impianto "Longarino-Monte Splaza".



7,5

MILIONI DI €



Per la riqualificazione
degli impianti sciistici
del comprensorio



Patti territoriali: Val di Scalve

Il patto territoriale per la Val di Scalve è stato sottoscritto il 12 dicembre 2022. Oltre al soggetto capofila, Comunità Montana di Scalve, sono membri del partenariato i Comuni di Azzone, Colere, Schilpario, Vilminore di Scalve.

Su un totale investimento di quasi 25 milioni di euro, il cofinanziamento della Regione è stato di oltre 6,8 milioni di euro.

Dei **5 interventi** risulta già concluso quello di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico denominato “Colere 2200” nel Comune di Colere, che comprende un complesso di opere sugli impianti Carbonera - Polzone, Polzone Cima Bianca e Capanno, sull’innervamento artificiale e sul tappeto mobile del campo scuola.

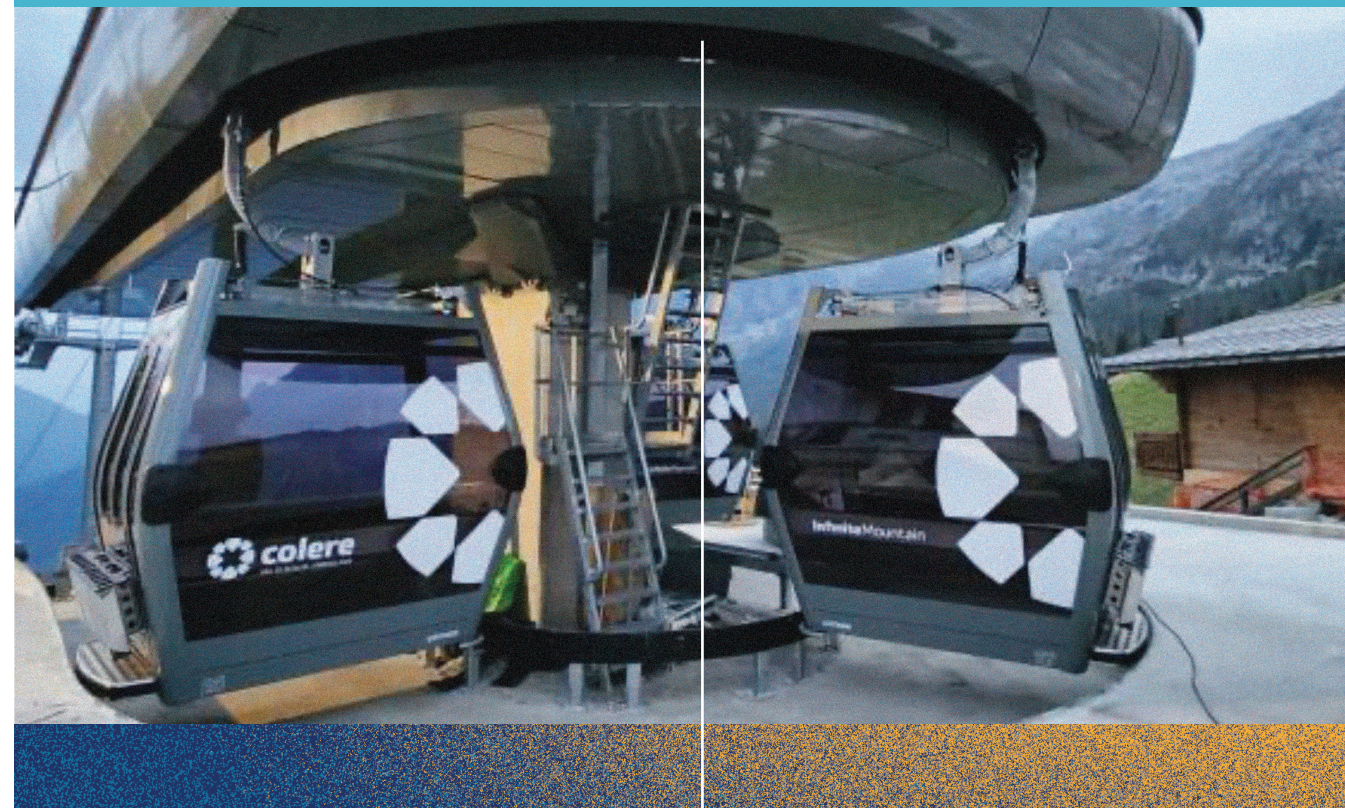
Gli altri **interventi in corso** riguardano:

- l’efficientamento energetico e la riconversione in ostello del centro civico nel Comune di Azzone;
- la riqualificazione del palazzetto dello sport nel Comune di Schilpario in funzione dell’utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica di servizio al palazzetto;
- l’adeguamento e miglioramento dell’offerta turistico-sportiva dell’esistente campo da calcio nel Comune di Vilminore di Scalve;
- l’acquisto e manutenzione straordinaria dello skilift esistente nel Comune di Schilpario.



25

MILIONI DI €



**Per il rilancio turistico
e sportivo dell’area**



Patti territoriali: Valsassina

Il patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici dei piani di Bobbio-Valtorta e dei piani di Artavaggio in Valsassina, in provincia di Lecco, è stato sottoscritto il 22 novembre 2024.

Oltre al soggetto capofila, la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, sono membri del partenariato la Provincia di Lecco e i Comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno, Moggio e Valtorta.

Su un totale investimento di 36,5 milioni di euro, il cofinanziamento regionale è pari a 13,5 milioni.

Sono 4 gli **interventi previsti**, tutti relativi al rinnovamento di piste e impianti.

In particolare:

- l'ammodernamento della funivia TPL Artavaggio;
- l'ammodernamento della cabinovia Barzio - Piani di Bobbio;
- l'adeguamento e messa in sicurezza della pista Nava;
- la nuova seggiovia a servizio pista Nava.



4

INTERVENTI
PREVISTI



Per il rinnovamento di piste
e impianti



Patti territoriali: i comprensori di Aprica - Corteno Golgi e Teglio

Il patto territoriale per i comprensori di Aprica - Corteno Golgi e Teglio è stato sottoscritto il 23 dicembre 2021 e integrato il 26 maggio 2022.

Oltre al soggetto capofila, il Comune di Aprica, sono membri del partenariato i Comuni di Corteno Golgi e Teglio e la società S.I.B.A. spa. Su un totale di investimento di quasi 24 milioni di euro, il cofinanziamento della Regione è stato di oltre 13 milioni.

Degli **8 interventi previsti**, due sono **già stati realizzati**: la nuova seggiovia Magnolta e la nuova cabinovia Aprica-Magnolta.

Gli interventi non ancora conclusi riguardano:

- la pista panoramica Magnolta;
- il Bike park;
- il collegamento Aprica-Pian di Gembro;
- il parcheggio Baradello;
- la nuova seggiovia Combolina;
- il parcheggio "Hub del centro".

Sono in corso le interlocuzioni del partenariato per un secondo atto integrativo al Patto che ottimizzi il pacchetto degli interventi previsti e le relative risorse.



24

MILIONI DI €



**Per lo sviluppo dei
comprensori. Il patto
territoriale prevede
8 interventi**



Un tributo permanente ai vincitori olimpici

Un metaforico “nastro” che percorrerà parte della facciata di Piazza Città di Lombardia sarà il simbolo della celebrazione dei campioni dei Giochi Olimpici invernali 2026.

La Piazza ospiterà, infatti, un'**installazione permanente** costituita da una lunga fascia di targhe decorate con i nomi dei vincitori delle varie discipline.

Previsto nel 2025 il mockup di un pannello con le targhe e di pannelli decorativi che andranno inseriti fuori dal perimetro delle targhe per la verifica della qualità grafica e del sistema di fissaggio.

A partire da gennaio 2026, si provvederà all'installazione delle parti decorative e, a ogni proclamazione, delle targhe con i nomi dei vincitori di ogni gara fino alla fine dei Giochi Olimpici e Paralimpici e fino al completamento del nastro.

Palazzo Lombardia si trasformerà in un punto di riferimento per la memoria storica dell'evento olimpico, un luogo simbolico per lasciare traccia dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali.

Il valore della progettualità è stato accentuato dall'inserimento dello stesso tra gli eventi ufficiali promossi dalla

Fondazione Milano Cortina e dal Comitato Olimpico Internazionale, un'occasione di promozione e di consolidamento della legacy negli anni a venire.





Percorsi di benessere



Bormio Pista Stelvio - sistemazione dei tracciati di gara e delle zone di partenza

L'intervento prevede la modernizzazione delle aree di partenza per ottimizzare l'esperienza degli sciatori e garantire standard di sicurezza elevati.

Verrà realizzato un **nuovo tracciato per lo slalom speciale** e installato un nuovo sistema di illuminazione per consentire l'utilizzo della pista in notturna.

La sistemazione dei tracciati di gara e delle zone di partenza rappresenterà anche un investimento a lungo termine per la località

sciistica: infatti, la modernizzazione delle infrastrutture garantirà a Bormio la possibilità di continuare a ospitare gare di Coppa del Mondo ogni anno, attirando atleti di livello mondiale e appassionati di sci da tutto il mondo.

La modernizzazione delle aree di arrivo consentirà inoltre di ospitare un numero maggiore di spettatori, migliorando la visibilità e l'impatto dell'evento Olimpico.



Questo intervento non solo garantirà un'esperienza ottimale durante le Olimpiadi, ma permetterà anche di aumentare negli anni successivi la capacità d'accoglienza delle aree destinate al pubblico, assicurando un'eredità duratura.





Bormio: realizzazione dell'impianto di innevamento e opere annesse, cablaggio in fibra e impianto di cronometraggio

L'intervento prevede la costruzione di un **nuovo impianto di innevamento**, progettato per supportare quello già esistente, al fine di garantire un adeguato approvvigionamento di neve artificiale durante i Giochi Olimpici e negli anni successivi. Questo progetto è di fondamentale importanza per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico, che ha reso sempre più rara la neve naturale in una località sciistica come Bormio, situata a 1225 metri di altitudine,

e che sta creando notevoli difficoltà nella gestione e organizzazione degli eventi olimpici sulla celebre pista "Stelvio".

Gli interventi inclusi in questo investimento rappresentano un patrimonio significativo per il comprensorio sciistico di Bormio. Oltre a essere una fondamentale innovazione in vista dei Giochi Olimpici, questi miglioramenti saranno cruciali anche per le future gare di Coppa del Mondo che si svolgono annualmente sulla pista Stelvio.



La realizzazione di questo impianto di innevamento, insieme alle opere annesse, al cablaggio in fibra e all'impianto di cronometraggio, garantirà pertanto che Bormio possa continuare a ospitare eventi di livello mondiale.





Bormio: il nuovo Ski Stadium

Il nuovo **Ski Stadium di Bormio** si configura come un'**infrastruttura strategica**, collocata in prossimità dell'arrivo della storica pista "Stelvio", sede annuale delle competizioni internazionali di Discesa Libera e SuperG della Coppa del Mondo di Sci Alpino. Progettato per garantire massima funzionalità e accessibilità, il complesso si compone di due edifici interconnessi tramite una piastra di superficie, ascensori dedicati e corridoi interrati collegati a un parcheggio sotterraneo.

L'**Olympic Family Lounge**, caratterizzata da un ampio atrio di ingresso, è destinata ad accogliere la "famiglia olimpica", offrendo spazi riservati e servizi esclusivi.

Al termine dei Giochi, tale struttura sarà trasferita in disponibilità al Comune di Bormio, costituendo un'importante eredità infrastrutturale a servizio del territorio.

L'**Hospitality Lounge**, invece, è concepita per accogliere pubblico pagante e accreditati, assicurando un'esperienza di alto livello grazie a soluzioni avanzate di accoglienza e al servizio di ristorazione. Lo spazio è stato progettato, inoltre, per garantire ai cronometristi una visuale completa sulla zona di arrivo, consentendo un monitoraggio puntuale dei tempi di gara.

A supporto dell'organizzazione tecnica delle competizioni, il soggetto attuatore CAL sta predisponendo un sistema

di cablaggio da mettere a disposizione per l'installazione degli impianti di cronometraggio, finalizzato a garantire la trasmissione in tempo reale dei dati alla cabina di controllo, situata al secondo piano dell'Hospitality Lounge.





Bacino Sant'Ambrogio: potenziamento della capacità di innevamento programmato della Ski Area di Bormio

L'intervento prevede la realizzazione di un **nuovo bacino a servizio della Ski Area di Bormio, finalizzato a incrementarne la capacità d'innevamento**. Il nuovo bacino garantirà una riserva idrica ottimale per l'innevamento artificiale, con particolare attenzione al parterre di arrivo della pista Stelvio, dove sarà necessaria una maggiore quantità di neve a causa dei nuovi edifici (Hospitality Area e Family Olympic Area).

Con una maggiore disponibilità di acqua, sarà possibile innevare le piste in tempi più brevi, migliorando l'efficienza operativa fondamentale per garantire la riuscita della preparazione delle piste in vista delle gare olimpiche.

La **creazione di un secondo bacino** a servizio dell'area sciistica di Bormio risulta fondamentale a causa della bassa altitudine a cui perviene, nella sua parte conclusiva,



la pista Stelvio, teatro dei grandi eventi sportivi di Coppa del Mondo oltre che di alcune gare di Sci Alpino in programma per le Olimpiadi.

Anche in previsione della sempre più scarsa presenza di neve, a causa dei continui cambiamenti climatici, l'intervento risulterà nei prossimi anni sempre più fondamentale.



Ristrutturazione Pentagono a Bormio

L'intervento consiste in una **riqualificazione degli edifici** di proprietà del Comune di Bormio denominati **"Pentagono"** e **"Piastra"** finalizzata alla realizzazione di una infrastruttura a servizio delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026.

L'intervento di riqualificazione prevede su entrambi i fabbricati **opere di efficientamento energetico, rimodulazione spaziale e strutturali** volte a migliorarne le prestazioni energetiche e a garantire un utilizzo flessibile delle strutture stesse in funzione della natura dell'evento Olimpico.

La riqualificazione, inoltre, consiste in interventi sugli involucri di entrambi gli edifici che, oltre a garantire benefici dal punto di vista energetico, consentono anche di migliorare l'aspetto estetico delle due strutture.

Il progetto rappresenta un'occasione importante per la riqualificazione dell'area sportiva del Comune di Bormio sita al termine della via Manzoni su cui insistono i fabbricati oggetto di intervento. Gli interventi previsti per l'evento olimpico rappresentano, infatti, una occasione di rilancio del territorio e di attivazione di politiche di sviluppo duraturo che abbiano effetti e benefici anche nel periodo post-evento.



2 EDIFICI



Riqualificati denominati
"Pentagono" e **"Piastra"**

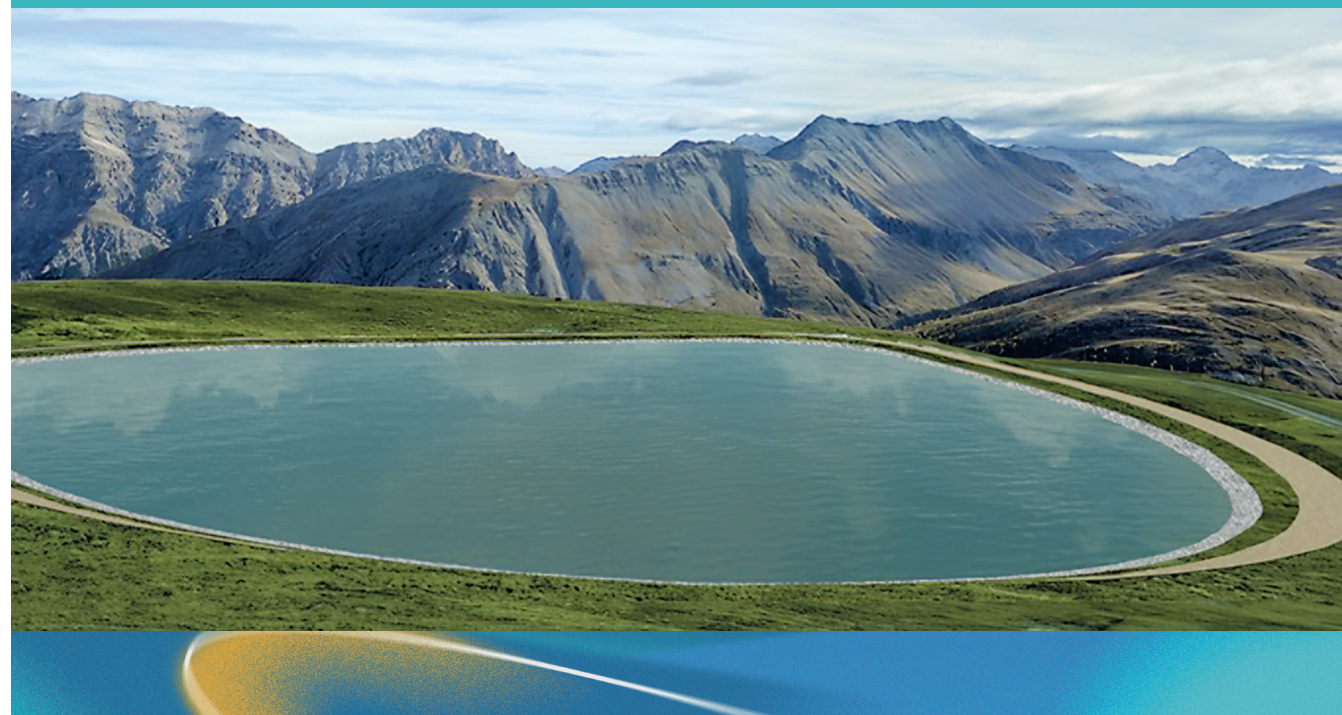


Livigno: bacino Mottolino «Livigno Snow Park»

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo bacino sul versante Mottolino, finalizzato a incrementare la capacità d'innevamento del versante livignasco, rinomato per il freestyle. L'implementazione del nuovo bacino rappresenta un'importante eredità per Livigno e le sue attrazioni sciistiche poiché permetterà di immagazzinare una

maggiore quantità di acqua, garantendo una riserva idrica adeguata all'innevamento artificiale.

Con una maggiore disponibilità di acqua, sarà possibile innevare le piste in tempi più brevi, migliorando l'efficienza operativa, fondamentale per garantire la perfetta riuscita delle discipline olimpiche previste.



Il bacino, inoltre, contribuirà a creare un'infrastruttura capace di garantire la continuità delle attività sportive invernali anche in condizioni climatiche avverse, situazioni che potrebbero verificarsi sempre più spesso nel corso dei prossimi anni, a causa del cambiamento climatico.



Livigno Snow Park: sistemazione zona di arrivo e delle aree contermini

L'intervento, essenziale per il successo dei cantieri delle piste del versante Mottolino, prevede la copertura del fiume Spol, che consentirà di unificare l'arrivo delle cinque piste, ciascuna dedicata a una disciplina diversa, in un unico parterre. Le cinque piste convergeranno quindi in un'unica zona d'arrivo dotata di tribune e cabine

di commento, garantendo una gestione sostenibile degli spazi.

Questo progetto fornirà un'infrastruttura pronta a ospitare eventi di rilevanza mondiale, sia sportivi che non, attirando l'interesse dei freestyler internazionali.





Livigno Carosello 3000: invaso e potenziamento della capacità di innevamento programmato

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo bacino sul versante Carosello 3000, finalizzato a incrementare la capacità d'innevamento del versante livignasco.

L'implementazione del nuovo bacino

rappresenta un'importante eredità per Livigno e le sue attrazioni sciistiche poiché permetterà di immagazzinare una maggiore quantità di acqua, garantendo una riserva idrica adeguata all'innevamento artificiale.



Con una maggiore disponibilità di acqua, sarà possibile innevare le piste in tempi più brevi, migliorando l'efficienza operativa, fondamentale per garantire la perfetta riuscita delle discipline olimpiche previste.

Il bacino, inoltre, contribuirà a creare un'infrastruttura capace di garantire la continuità delle attività sportive invernali anche in condizioni climatiche avverse, situazioni che potrebbero verificarsi sempre più spesso nel corso dei prossimi anni, a causa del cambiamento climatico.





Milano Santa Giulia Ice Hockey Arena

In occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, l'impianto sportivo polivalente di Milano ospiterà parte dei tornei maschili e femminili di **hockey su ghiaccio** e il **torneo di hockey su slittino** dei XIV Giochi Olimpici e Paralimpici invernali. La struttura avrà una capienza di 16mila posti a sedere e una superficie complessiva di 77mila metri quadrati distribuiti su otto livelli.

L'arena, parte del progetto di riqualificazione del quartiere Santa Giulia, situato nella periferia sud-est di Milano noto come Montecity-Rogoredo, è stata progettata dallo studio dell'architetto britannico David Chipperfield in collaborazione con Arup e con il contributo di Populous

per le aree interne e d'accoglienza.

La struttura presenterà al suo esterno una forma ellittica con tre anelli sovrapposti e sarà caratterizzata da giochi di luce e multimedialità, mentre la facciata sarà rivolta a una piazza pedonale di oltre 10.000 metri quadrati.

All'interno, oltre ai due livelli di tribune e al parterre, è inoltre previsto un livello premium con sky box, lounge bar, un ristorante con vista sulla piazza e dodici aree riservate.

L'edificio sarà equipaggiato con sistemi fotovoltaici per garantire l'autosufficienza energetica e sarà realizzato con materiali e tecniche mirate a minimizzare l'impatto ambientale.



Le certificazioni di efficienza energetica e la collaborazione con Arup, società leader nell'ingegneria sostenibile, sottolineano l'obiettivo di creare una struttura all'avanguardia sia dal punto di vista funzionale che ambientale.

Il complesso, inoltre, possiederà una propria area parcheggio nelle strette vicinanze dello stabile adibito a ospitare le competizioni olimpiche, che si comporrà di 9 piani (di cui 3 interrati) e permetterà di ospitare 2750 automobili.

Al termine dei Giochi Olimpici invernali, l'impianto sarà utilizzato per eventi sportivi, culturali e musicali.

**16.000 POSTI
A SEDERE**



**Per l'Arena di Milano Santa
Giulia**



Milano Rho Speed Skating e Ice Hockey Arena

Le venue di gara che ospiteranno le **gare di speed skating e di hockey femminile** si troveranno all'interno dei padiglioni della Fiera Milano di Rho. L'insieme di queste due sedi di gara darà vita al **Milano Ice Park** che, attraverso una riqualificazione innovativa del centro espositivo, occuperà quattro padiglioni (13, 15, 22, 24) del quartiere fieristico di Fieramilano con strutture temporanee, sostenibili e ben collegate.

Il Milano Ice Park sarà operativo solo per la durata delle competizioni, adottando una formula sostenibile e innovativa. La presenza di due venue all'interno di un'unica location consente

un contenimento dei costi e degli sprechi grazie all'ottimizzazione dei servizi, che potranno essere gestiti come un'unica area con due sedi di gara.

La riqualificazione del centro espositivo di Fieramilano fungerà da catalizzatore per ulteriori sviluppi e miglioramenti nell'area. La trasformazione temporanea dei padiglioni potrebbe stimolare investimenti e progetti futuri, aumentando l'attrattività dell'area che ha ospitato l'EXPO nel 2015.



4

PADIGLIONI
RIQUALIFICATI



Per il Milano Ice Park



Rifacimento della palestra Roccia Ragni di Lecco

In vista dei Giochi invernali 2026, Regione Lombardia è al lavoro da tempo sia per la riqualificazione e il potenziamento delle sedi di gara, sia per il rinnovamento di molteplici infrastrutture sportive del territorio, finanziate con risorse ministeriali per incrementare l'attrattività turistica della regione.

Tra gli interventi finanziati dal Ministero del Turismo anche l'adeguamento degli spazi della Palestra dei Ragni di Lecco.

La palestra esistente era stata progettata prima della nascita della IFSC (Federazione Internazionale di Arrampicata) e quindi

della codificazione delle discipline sportive legate all'arrampicata. Per questa ragione la struttura risultava inadeguata a ospitare la disciplina della Speed poiché non prevedeva i 15 metri di sviluppo in altezza. Il progetto di rinnovamento rivede gli spazi della palestra esistente e affianca due nuovi volumi in modo che l'impianto sia idoneo a ospitare tutte le discipline dell'arrampicata.

Lo spazio basso della palestra esistente viene svuotato dagli ambienti di servizio e adibito a ospitare le nuove strutture



Boulder e sul lato sud-ovest viene collocato un nuovo volume alto che ospita i tracciati Speed e Lead.

Anche questo fa parte degli interventi che lasceranno in eredità ai territori olimpici una migliore accessibilità e infrastrutture di qualità al servizio di tutta la cittadinanza.





Comune di Chiavenna: chiusura laterale del Palazzo del ghiaccio con rifacimento copertura per isolamento

L'intervento prevede la chiusura laterale del Palazzo del Ghiaccio di Chiavenna, con l'isolamento della copertura e la valutazione di stabilità della stessa.

Questa opera non rappresenta solo un intervento di ristrutturazione, ma costituisce una vera e propria legacy per il territorio. L'intervento, infatti, non solo migliorerà l'efficienza energetica e la funzionalità della struttura, ma contribuirà anche a preservare un importante punto di riferimento per la comunità. Grazie a questi miglioramenti, il Palazzo del

Ghiaccio potrà continuare a ospitare eventi e attività, promuovendo la cultura e il turismo nella regione di Chiavenna.

La creazione di nuovi impianti di climatizzazione e di generazione del ghiaccio garantiranno un utilizzo prolungato della struttura, riducendo al contempo i costi di gestione e rendendo l'impianto più sostenibile nel lungo termine. In questo modo, l'intervento si configura come un investimento per il futuro, capace di generare benefici economici e sociali per la comunità locale.





Comune di Sondrio: rifacimento del Palazzetto dello Sport

L'intervento prevede il **rifacimento del Palazzetto dello Sport di Piazzale Merizzi a Sondrio e la realizzazione di una nuova palestra** per la ginnastica artistica.

Il progetto include l'introduzione di nuovi spazi aggiuntivi destinati a spogliatoi, tribune e due sale a uso polivalente, la riduzione dei consumi energetici dello stabile e la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura.

Dopo le Olimpiadi, il Palazzetto dello Sport e la nuova palestra per la ginnastica artistica diventeranno un punto di riferimento per la comunità locale e per le future generazioni di atleti.

Le strutture moderne e sostenibili, infatti, non solo miglioreranno la qualità delle attività sportive, ma attireranno anche eventi regionali e nazionali, dalle competizioni sportive alle manifestazioni culturali: ciò contribuirà a promuovere il turismo sportivo nella zona e creare nuove opportunità economiche e sociali per il territorio.





Comune di Albosaggia: realizzazione di una struttura per accoglienza e allenamento a Campelli

L'intervento prevede la sostituzione dei corpi dismessi dell'antica stazione sciistica con una **nuova costruzione destinata a ospitare squadre sportive per allenamenti e stage formativi di scialpinismo e skyrunning**. Il progetto include la

creazione di un edificio conforme alla regolamentazione regionale dei rifugi escursionistici, con **spazi di accoglienza che comprendono una cucina, un ristoro/refettorio e camere multiple**, oltre a un alloggio per il gestore, cui si aggiunge una

palestra per i lavori al chiuso. La **struttura sarà priva di barriere architettoniche** e sarà accessibile attraverso la formazione di adeguati percorsi e la dotazione di impianti e servizi adatti a persone su sedia a rotelle.





Comune di Temù: nuovo palazzetto del ghiaccio

Il progetto prevede la **realizzazione di un impianto** omologato a livello nazionale **per la pratica agonistica dell'hockey su ghiaccio**, che sarà utilizzato sia per le competizioni sportive che in maniera polivalente durante tutto l'anno. L'obiettivo è creare un polo sportivo in grado di richiamare gruppi sportivi anche dai comuni limitrofi, attuando strategie progettuali e tecnologiche volte a conferire la massima polivalenza.

Tale obiettivo sarà conseguito tramite la **costruzione di un palaghiaccio** adeguato alle competizioni, che possa allo stesso

tempo essere usato in maniera polivalente durante tutto l'arco dell'anno.

Il nuovo palazzetto del ghiaccio di Temù sarà caratterizzato da una pista omologata per le partite di hockey su ghiaccio, con una tribuna centrale da 300 posti a sedere. Il palazzetto sarà dotato di spogliatoi per atleti e direttori di gara, ingressi separati per atleti e pubblico, e un punto di ristoro-bar. Sarà pertanto punto di riferimento per l'hockey sul ghiaccio dell'Alta Valcamonica.

L'intervento è finanziato con fondi regionali e contributi statali.





Comune di Madesimo: interventi su infrastrutture sportive

Il progetto ha previsto diversi interventi sul Palaghiaccio, tra cui l'efficientamento energetico e la manutenzione straordinaria, con la realizzazione di alcune opere di completamento sia sulle parti strutturali che su quelle impiantistiche.

Inoltre, in località Montespluga, è stato fornito e posato un container temporaneo e amovibile di 60 mq, utilizzabile solo nel periodo invernale (da dicembre a marzo)

come supporto e punto di riferimento per la pratica delle discipline sportive invernali, in particolare lo sci alpinismo in alta Valle Spluga.





Comune di Barzio: implementazione servizi e aggiornamento impianto sportivo per la pratica dello sci nordico presso i Piani di Bobbio

L'intervento prevede l'**ampliamento dell'impianto di innevamento artificiale** esistente dei Piani di Bobbio e di Valtorta. Questo include la posa delle tubazioni e dei pozzetti, la realizzazione di una stazione di pompaggio e di una cabina, e l'installazione dei generatori di neve in pista.

L'obiettivo è garantire l'**innevamento della pista di sci nordico "Rododendri"**, situata a un'altitudine compresa tra 1670 e 1740 metri slm, con omologazioni per gare nazionali e internazionali, migliorando l'offerta turistica e agonistica in località Piani di Bobbio.





Comune di Valdidentro: adeguamenti venue biathlon

L'intervento prevede l'adeguamento funzionale dell'impianto sportivo dedicato al biathlon, denominato "Azzurri d'Italia", suddiviso in tre lotti. Il primo lotto riguarda la realizzazione di un fabbricato adibito a ricovero dei mezzi tecnici e delle postazioni degli assistenti sportivi. Il secondo lotto prevede la realizzazione di un nuovo tracciato invernale ed estivo (ski roller) con un sistema di innevamento. Il terzo lotto comprende la costruzione

di un fabbricato destinato a spazi tecnici sportivi. Il progetto viene svolto in previsione dei Giochi Olimpici invernali Giovanili (YOG) del 2028.





Varese Sport Commission for Winter Games: collaborazioni internazionali e formazione nello sport

Da un'iniziativa di Camera di Commercio, Comune e Provincia di Varese nasce il progetto Varese Sport Commission for Winter Games. L'obiettivo del progetto è **promuovere le discipline invernali per valorizzare il territorio**, approfittando dell'opportunità che i Giochi invernali 2026 rappresentano, e per fare di Varese e della sua provincia un **Polo del Ghiaccio con ricadute economiche, turistiche e sociali nel lungo periodo**.

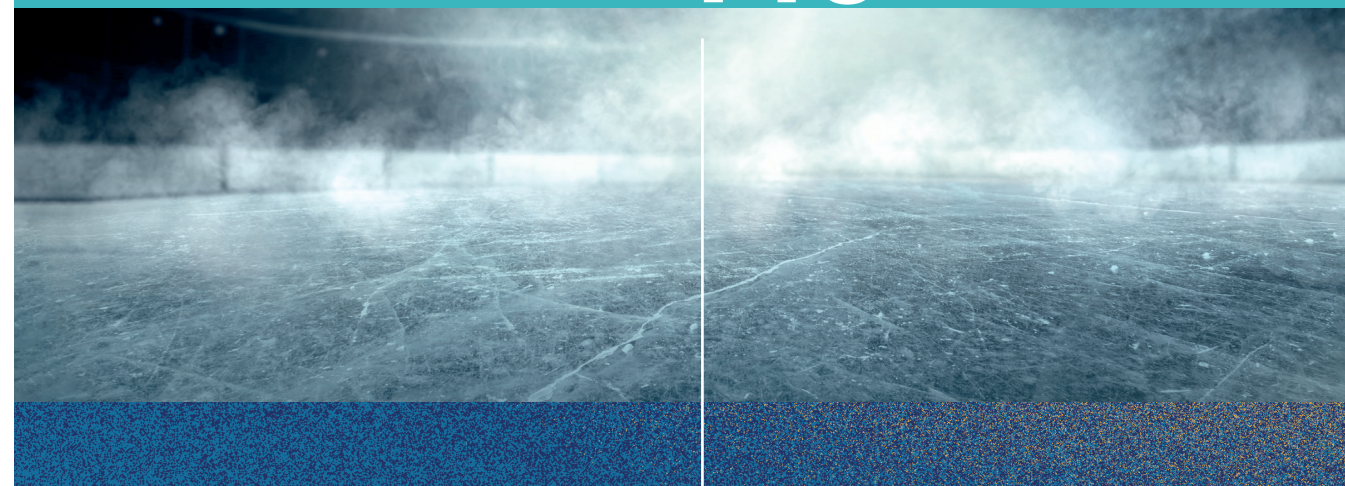
Con impianti moderni e una posizione strategica a due passi dall'aeroporto di Milano Malpensa, Varese è il luogo ideale per ospitare atleti e turisti da ogni parte

del mondo, grazie a oltre 700 strutture ricettive, 66 musei, 4 siti Unesco, e numerose esperienze gastronomiche da offrire.

Grazie alla sinergia tra istituzioni e associazioni, e in stretta collaborazione con la Fondazione Milano Cortina 2026, la provincia di Varese ha in programma per tutto il periodo preolimpico una **serie di iniziative che ne fanno il punto di riferimento internazionale per gli sport del ghiaccio**. L'Acinque Ice Arena ospiterà, tra gli altri, la nazionale giapponese di pattinaggio di figura per tutta la preparazione, una collaborazione



140 ATLETI INTERNAZIONALI



A Varese per la preparazione olimpica

che rappresenta un'importante opportunità per rafforzare il legame tra Varese e il Giappone. Un vero e proprio percorso di **scambio culturale e turistico** che unisce le due nazioni attraverso valori comuni legati allo sport, alla tradizione e all'ospitalità. Grazie a questa collaborazione, Varese diventa una meta privilegiata per il turismo giapponese, con offerte dedicate, pacchetti turistici su misura ed esperienze personalizzate tra natura, arte e gastronomia.

Inoltre, l'Acinque Ice Arena ospiterà anche la nazionale di para ice hockey canadese, che si preparerà in vista delle prossime competizioni internazionali. Questo arrivo rappresenta un'**opportunità unica per rafforzare la visibilità di Varese** nel

panorama internazionale e conferma l'impegno della città nella promozione delle discipline invernali, con un focus particolare sull'inclusività e sulla parità di opportunità nel mondo dello sport.

Il progetto si prevede porterà significativi risultati sul territorio, con l'aspettativa di generare oltre 1.450 pernottamenti e di coinvolgere più di 140 atleti internazionali. Inoltre, si prevede che l'interesse per la regione continui a crescere, grazie alla visibilità generata sui social media. Si stima che queste azioni contribuiranno a rafforzare ulteriormente le infrastrutture locali, migliorando la qualità dell'offerta turistica e sportiva di Varese e provincia, consolidando la città come una meta privilegiata per il turismo internazionale.



Milano Wellness City 2030

Forte dei risultati del ventennale progetto Wellness Valley, che ha fatto della Romagna il primo distretto per competenze su benessere e qualità della vita riconosciuto a livello internazionale, la Wellness Foundation ambisce a un **progetto di rigenerazione e rilancio della città di Milano**. L'avvicinarsi delle prossime Olimpiadi invernali rappresenta l'occasione ideale per massimizzare le potenzialità del capoluogo lombardo, già capitale economica e finanziaria del Paese, città ideale per promuovere un **modello sociale e culturale che si prenda cura della salute**, con un focus su prevenzione e scelte di vita sane.

Attraverso un attento studio, sono stati raccolti una serie di dati e indicatori in materia di salute pubblica, promozione dell'attività fisica, infrastrutture esistenti, qualità dell'aria e degli ambienti urbani.

Dai risultati emersi, Milano risulta essere una delle città italiane più avanzate sotto il profilo del Wellness, con una Food Policy articolata, un'attenta politica di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, un impegno concreto per raggiungere gli obiettivi 2030 in termini di mobilità sostenibile e un'ampia offerta di opportunità per la sua cittadinanza. Tuttavia, la città ha un potenziale inespresso che potrebbe essere valorizzato al meglio perseguendo una visione strategica lungimirante mirata al benessere della popolazione. Milano Wellness City 2030 si inserisce in questa cornice e vuole **diffondere la cultura del Wellness** per garantire uno sviluppo sostenibile della città, perseguendo una visione distintiva che metta al centro le persone, il benessere e la salute.



Grazie agli interventi infrastrutturali previsti, al forte interesse della comunità locale e alla grande attenzione mediatica che ne deriva, i Giochi invernali 2026 rappresentano il momento ideale per avviare un progetto visionario e distintivo, che integri tutte le iniziative già in essere e ne promuova di nuove per diffondere una **cultura realmente orientata ai sani stili di vita e alla prevenzione**, con obiettivi ambiziosi al 2030, e che possa lasciare una legacy alla città e soprattutto alle nuove generazioni.

Il progetto si fonda su un approccio collaborativo e multidisciplinare, su un dialogo costruttivo con il Comune di Milano e ATS Milano Città Metropolitana e su un gruppo di lavoro di valore, che include tra gli altri Fondazione Milano

Cortina 2026, Ospedale San Raffaele, Federalberghi, Assolombarda, Humanitas University, Olimpia Basket. Sono state avviate azioni concrete in ambito lifestyle medicine, sviluppo urbano, programmi educativi, corporate wellness... e molte altre seguiranno.

Persegue le stesse finalità anche il progetto Cortina in Wellness che vuole trasformare la Regina delle Dolomiti in una vera e propria Wellness Destination. Un'iniziativa promossa da Wellness Foundation con il patrocinio del Comune di Cortina d'Ampezzo, della Provincia di Belluno, della Regione del Veneto e di Fondazione Cortina, in collaborazione con diverse realtà locali e con il patrocinio di Fondazione Milano Cortina.





Lo sport sostenibile: energie rinnovabili per lo sviluppo efficiente di infrastrutture sportive

Con un finanziamento pubblico di 1,82 milioni di euro, e un investimento complessivo di 2,30 milioni di euro, Regione Lombardia porta avanti nelle aree olimpiche l'ambizioso progetto dell'efficientamento energetico degli impianti sportivi, per ottimizzarne i consumi, ridurre i costi, garantire la continuità dei servizi, prevenire interruzioni dovute ai costi energetici crescenti e migliorare il patrimonio pubblico.

Tra le azioni principali: l'installazione di impianti fotovoltaici e di pompe di calore, la dotazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico, l'installazione di teli isotermitici per la copertura delle piscine

quando non utilizzate, l'acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza e di apparecchi LED a basso consumo.

Complessivamente, a livello regionale, ben **79 strutture** hanno potuto beneficiare dell'iniziativa, con 24 milioni di euro di contributi concessi per investimenti totali di oltre 30 milioni di euro:

- Piscina Comunale Due Pini - Salò
- Piscina Comunale - San Pellegrino Terme
- Piscina comunale Albatros - Lumezzane
- Piscina Comunale - Pegognaga
- Impianto Sportivo Mario Vaghi - Cesano Maderno

30

MILIONI DI €



Per garantire un migliore efficientamento energetico

- Piscina Comunale - Tirano
- Piscina Comunale - Caronno Pertusella
- Aquasport Limbiate piscine e palestre - Limbiate
- Piscina Comunale - Carugate
- Aquasport Cermenate - Cermenate
- Piscine Comunali - Cuggiono
- Piscina Acquare - Provaglio d'Iseo
- Piscina Comunale - Ghisalba
- Aquagrande Active you - Livigno
- Piscina Comunale - Moglia
- Piscina Faustina - Lodi
- Piscine Comunali F. Villa - Legnano
- Centro Natatorio Pia Grande - Monza
- Centro Sportivo N.E.I. Enrico Farè - Monza
- Piscina Comunale - Castel Goffredo
- Impianto Natatorio Comunale Alessandra Quadri - Treviglio
- Centro Sportivo Comunale - Casteggio
- Palestra In Acqua Invernale Ed Estiva - Rovetta
- Centro Sportivo Seven Infinity - Gorgonzola
- Piscina Comunale - Desio
- Centro Natatorio Comunale Parabiago - Parabiago
- Centro sportivo Molinello - Rho
- Centro Sportivo Comunale Piscina Campetti Concorezzo - Concorezzo
- Piscina Comunale Acquadream - Alzano Lombardo

Percorsi di benessere

- Piscina Comunale - Palazzolo sull'Oglio
- Piscina Comunale - Calusco d'Adda
- Acquarello Piscina di Rovato - Rovato
- Centro sportivo natatorio "Palestra in acqua Cele Daccò - Jerago con Orago
- Centro Natatorio Comunale - Crema
- Piscina Comunale - Sant'Angelo Lodigiano
- Centro Sportivo Comunale Viale S. Martino - Arcore
- Piscina Comunale - Seriate
- Acqua & Fitness - Saltrio
- Centro Sportivo Comunale Al Bione - Lecco
- Piscine Comunali - Lacchiarella
- Centro sportivo comunale - Merate
- ActionGym - Flero
- Piscina Comunale - Segrate
- Pista del ghiaccio, Impianto Sportivo via Maritano - San Donato Milanese
- Piscina Lamarmora - Brescia
- Piscina Viale Piave - Brescia
- Centro Natatorio Mompiano - Brescia
- Centro Sportivo Comunale - Brembate di Sopra
- Piscina comunale - Leno
- Centro Sportivo Comunale - Cassano d'Adda
- Acqualife - Stezzano
- Piscina comunale Azzurra - Buccinasco
- Polo Natatorio S. Pietro - Castiglione delle Stiviere
- Piscina Olympic Sporting Club - Calcinatè
- Piscina Comunale - Romano di Lombardia
- Piscina Comunale - Pieve Emanuele
- Centro Sportivo Comunale Umberto Trabattoni - Seregno
- Piscina Comunale via Parri - San Donato Milanese
- Piscina Comunale e Lido Estivo - Busto Garolfo
- Piscine Comunali - Mortara
- Lainate Fitness Village - Lainate
- Piscina Comunale - Cassina de' Pecchi
- In Sport - Villa Guardia
- Centro Sportivo Valchiavenna - Chiavenna
- Piscine Aquaplanet - Darfo Boario Terme
- Le Gocce Franciacorta Sport Village - Gussago
- Aquatic Center - Montichiari
- Centro Sportivo Luigi Piccinalli - Parre
- Centro Sportivo Ca' De Volpi - Cisano Bergamasco
- Piscine di Loverè - Loverè
- Palazzetto Dello Sport e Piscina Comunale - Aprica
- Centro sportivo e ricreativo SNEF Lambrone - Erba
- Palaghiaccio - Varese
- AcquaVillage - Castano Primo
- Centro Sportivo Comunale - Sondrio
- Piscina comunale Palablu - Travagliato
- Piscine Consortili - Barzanò
- Piscina Comunale - Cormano
- Centro Sportivo Comunale - Bormio

Il progetto ha voluto sostenere, attraverso un bando pubblico, i Comuni lombardi, le Associazioni di Comuni, i Consorzi nonché Comunità montane, nella gestione di impianti sportivi natatori e del ghiaccio, contribuendo alla concessione di contributi per investimenti finalizzati a sostenere gli operatori economici a cui è affidata la gestione degli impianti.

Le strutture ultimate potranno essere valorizzate quali Centri di Preparazione

Olimpica e sedi allenamento di atleti e squadre già in occasione dei Giochi, rimanendo al contempo un arricchimento in termini di legacy per il futuro del territorio e contribuendo anche nel lungo periodo alla sostenibilità ambientale.

79

STRUTTURE



Hanno potuto beneficiare dell'iniziativa



Non solo i Giochi invernali: Regione Lombardia investe sui grandi eventi sportivi

La Lombardia è la settima regione al mondo, quanto ad attrattività e potenzialità, nella quale poter organizzare grandi eventi sportivi.

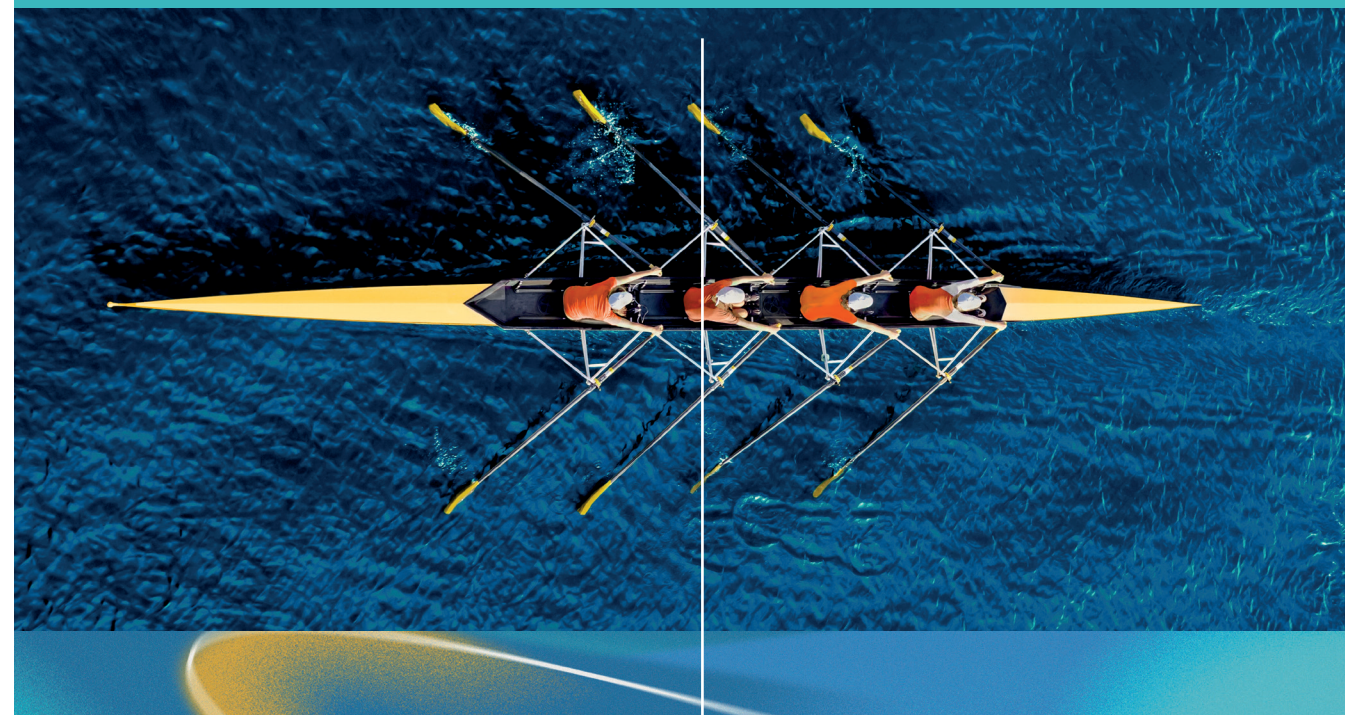
Con questa premessa, **Regione Lombardia conferma il proprio impegno nella promozione dello sport** stanziando 400.000 euro a fondo perduto per supportare la realizzazione di grandi eventi sportivi: l'iniziativa è pensata per **incentivare manifestazioni sportive** di rilevanza nazionale e internazionale, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività della regione e rafforzarne il ruolo nel settore.

Il bando è rivolto a organizzazioni senza scopo di lucro che intendono realizzare eventi sportivi tra il 16 marzo e il 30 settembre 2025.

Gli eventi finanziati sono in totale 17 e abbracciano diverse e molteplici discipline sportive. Disseminati sul territorio coinvolgeranno l'intera regione, testimoniando come lo sport possa essere un volano di sviluppo economico, turistico e sociale, anche oltre l'appuntamento olimpico.

17

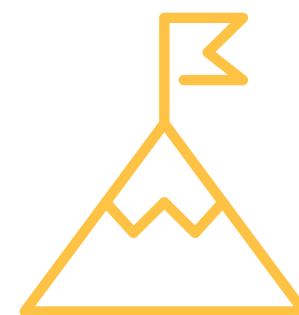
EVENTI SPORTIVI



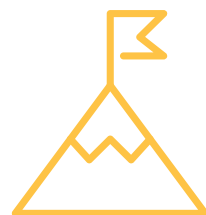
Lo sport non è solo benessere, ma anche **lavoro e sviluppo**: genera occupazione, crea nuove figure professionali e favorisce il turismo, soprattutto nei territori con un'identità naturale e sportiva ben definita. Gli eventi sportivi sono, infatti, un momento importantissimo per il turismo e l'economia locale, in cui, oltre all'attenzione sull'evento, le luci si accendono su un intero territorio, con un'attenzione globale che, durante il resto dell'anno, crea costantemente opportunità di visita di aree che vengono promosse e cercate.

È stata oggi pubblicata la graduatoria dei 17 soggetti selezionati per un finanziamento totale di 550.000,00 euro.

Finanziati con 550.000 euro



Destinazione progresso



Il Policlinico di Livigno - la Casa della Sanità

Con l'obiettivo di garantire un supporto sanitario efficiente per i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, Regione Lombardia ha stanziato 50 milioni di euro per la realizzazione di interventi strutturali e organizzativi destinati all'ASST GOM Niguarda e all'ASST Valtellina e Alto Lario.

L'intervento prevede l'acquisto e l'allestimento di attrezzature sanitarie, modifiche strutturali e di manutenzione e il potenziamento degli strumenti operativi. In particolare, il "Progetto degli interventi sanitari per la realizzazione dei Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026" prevede una serie di investimenti che hanno l'obiettivo di potenziare l'avvio, l'implementazione e il raggiungimento di tutti gli obiettivi sanitari previsti a supporto dei Giochi Olimpici, oltre a

lasciare un'importante eredità sul territorio dal punto di vista dell'innovazione organizzativa e tecnologica.

Ciascun bene e servizio acquisito in questi termini, infatti, rimarrà a disposizione delle singole strutture beneficiarie anche dopo i Giochi.

Uno di questi interventi riguarderà la **riqualificazione e l'ampliamento della Casa della Sanità di Livigno**, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta sanitaria durante l'evento e lasciare un'eredità duratura per il territorio.

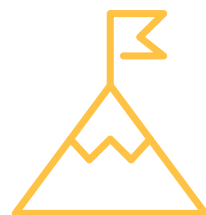
In particolare, verrà realizzata una struttura temporanea adiacente all'attuale ingresso delle ambulanze, composta da circa 14 moduli prefabbricati, che ospiterà un'area emergenza, un laboratorio analisi, una farmacia e una

zona di osservazione breve, con accesso riservato ad atleti, accompagnatori e stampa. Verranno installati nuovi macchinari diagnostici (TAC e Risonanza Magnetica), che resteranno in dotazione all'ASST Valtellina per le prestazioni ai cittadini anche dopo i Giochi. È previsto inoltre il recupero del sottotetto e il rifacimento della copertura per ospitare nuovi ambulatori, la realizzazione di un ascensore esterno e di un tunnel coperto per il collegamento diretto all'elisuperficie, insieme alla riqualificazione interna ed energetica dell'edificio. Completano il progetto la trasformazione degli alloggi delle scuole San Rocco e Trepalle in tredici unità abitative indipendenti con 30 posti letto, utilizzabili anche nel lungo periodo, destinati al personale sanitario

del Niguarda e di altre Aziende sanitarie di Regione Lombardia. Al termine dell'evento, la struttura temporanea verrà smontata e restituita all'hub AREU di Gallarate, mentre le restanti opere costituiranno una legacy stabile e strategica per l'assistenza sanitaria locale.

Sarà inoltre messo a disposizione dei cittadini un **"hub della salute"** prima e durante i Giochi invernali 2026. Si tratta di un mezzo mobile adeguatamente attrezzato che si muoverà da Milano fino a Livigno e che consentirà lo svolgimento di screening gratuiti e approfondimenti medici. Sono previste una modalità di accesso diretto e una modalità di consulto a distanza.





Ospedale di Sondalo e Bormio per la domanda di salute in Alta Valtellina

Tra gli interventi previsti grazie ai finanziamenti di Regione Lombardia in ambito sanitario si colloca anche quello dedicato all'Ospedale Morelli di Sondalo. L'Ospedale, articolato in 9 padiglioni (di cui 6 attivi), rappresenta un presidio fondamentale per l'intero territorio dell'Alta Valtellina, grazie all'ampia offerta di servizi che spaziano dall'emergenza alle acuzie chirurgiche e mediche, fino alla riabilitazione.

Con lo scopo di avviare, potenziare e raggiungere tutti gli obiettivi sanitari previsti a supporto dei Giochi Olimpici 2026, è prevista una maggior valorizzazione degli spazi attraverso l'adeguamento delle apparecchiature del Polo Radiologico, l'adeguamento delle sale operatorie

e il potenziamento delle attrezzature del Polo Riabilitativo e del Centro di Preparazione Olimpica "Sport invernali" c/o Medicina dello Sport.

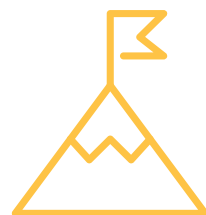
In questo contesto, è prevista anche la realizzazione di una nuova cabina elettrica e il potenziamento dell'impianto elettrico.

Inoltre, è stato approvato ad aprile un ulteriore stanziamento da 202 milioni di euro per interventi sanitari innovativi sul territorio lombardo, tra cui alcuni necessari alle Olimpiadi come gli interventi per l'adeguamento del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Sondalo per la realizzazione di 3 posti tecnici di O.B.I (Osservazione Breve Intensiva).



Tali adeguamenti offriranno una risposta sanitaria più qualificata e articolata alla popolazione, non solo nel periodo olimpico ma anche per il periodo successivo.

In aggiunta, l'Ospedale di Sondalo sarà uno dei principali centri Spoke, collegati in tempo reale alla Centrale Operativa Olimpica situata presso ASST GOM Niguarda, secondo il modello Hub&Spoke descritto nel paragrafo dedicato. Il sistema consentirà la comunicazione diretta tra i medici del territorio e gli specialisti di Niguarda, sia presso i reparti sia da sedi decentrate, come le foresterie.



L'Ospedale Olimpico a Milano e gli interventi presso l'Ospedale Niguarda

Tra gli interventi previsti all'interno del piano di interventi di Regione Lombardia a livello sanitario si colloca quello relativo all'Ospedale Olimpico Niguarda - nuovo Pronto Soccorso Olimpico. Il progetto include una **nuova configurazione dell'Area Calda del Pronto Soccorso Generale**, con separazione dei percorsi per pazienti barellati e deambulanti, la creazione di una nuova area Maxi Emergenze con 18 posti letto e una nuova area RAT 2 Emergenze con 20 posti presidiati, attivabili in caso di maxi afflusso o pandemia. Tra gli altri interventi, è previsto inoltre:

- l'ampliamento del Pronto Soccorso Pediatrico, con l'aumento dei posti letto in Osservazione Breve Intensiva da 4 a 6 e l'estensione della sala d'attesa;
- un nuovo percorso dedicato ai Codici Minori, delocalizzato in spazi modulari esterni al Pronto Soccorso, per alleggerire il carico delle aree di emergenza e liberare spazi per la nuova area Maxi Emergenze;
- la realizzazione di un nuovo piano interrato che ospita la radiologia (con risonanza magnetica, ecografi e radiologi), e ambulatori fast track

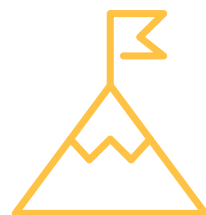
mono-specialistici (ortopedia, maxillofacciale, otorinolaringoiatria, elettromiografia);

- l'estensione dell'area triage e la creazione di spazi specifici per il libero-barella, con l'integrazione di due nuove accettazioni: sanitaria e amministrativa;
- il potenziamento delle diagnostiche Point of Care e della diagnostica ecografica, e l'istituzione di una nuova "Admission Room" per la gestione dei ricoveri, con area dedicata agli arrivi e alle partenze delle ambulanze;
- l'integrazione di locali dedicati a funzioni strategiche, come il Bed Management, il locale "violenza", colloqui e il servizio Caring Nurse.

In parallelo a queste iniziative, all'interno del Villaggio Olimpico, che entro

luglio 2026 sarà **trasformato in uno "studentato"** con circa 1.000 posti letto, trova spazio il **Policlinico di Milano**: un grande poliambulatorio closed loop a disposizione delle delegazioni internazionali e della Family Olimpica, che ospiterà locali per accettazione/triage, area emergenza, osservazione breve, radiologia (solo arti), ambulatori multiuso, studio dentistico, depositi, blocchi bagni per pazienti e personale, e spogliatoi. La struttura sanitaria, di circa 600 mq, è in fase di realizzazione da parte di COIMA SGR e sarà consegnata al rustico alla Fondazione Milano Cortina, mentre la gestione durante i Giochi è affidata all'ASST GOM Niguarda. In generale, la struttura, realizzata con moduli abitativi, potrà essere riutilizzata a seconda delle necessità future dell'ospedale Niguarda.





Una rete di professionisti al servizio della salute

Per rispondere in modo efficace e tempestivo alle esigenze sanitarie durante i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, sono stati attivati servizi pensati per andare ben oltre la durata dell'evento. L'obiettivo non è solo garantire assistenza qualificata nei luoghi delle competizioni, ma anche costruire un'eredità concreta per il territorio: una rete strutturata di professionisti e strutture sanitarie, fondata sulla collaborazione tra enti, sull'innovazione organizzativa e sull'impegno a rendere i servizi sanitari sempre più accessibili, coordinati e di qualità.

Per dare piena operatività alla rete sanitaria prevista per i Giochi, sarà necessario coinvolgere circa 1200 professionisti, provenienti sia da strutture pubbliche lombarde sia da altre regioni,

attraverso bandi pubblicati dall'Ospedale Niguarda. Tra questi, è attualmente aperto un bando rivolto al personale infermieristico volontario, con l'obiettivo di selezionare figure idonee a prestare servizio durante l'evento e in una fase successiva. A supporto della squadra medica, si affiancheranno i soccorritori di AREU: 771 professionisti hanno già risposto alla manifestazione d'interesse e 94 di loro hanno superato prove operative su neve e sci, risultando idonei a intervenire nelle aree di gara più complesse, come la Valtellina.

Per garantire un coordinamento efficace tra le diverse sedi sanitarie coinvolte e assicurare risposte rapide anche nelle aree più remote, è stato adottato un modello organizzativo di tipo Hub & Spoke: un sistema che consente

la gestione centralizzata delle richieste e la collaborazione in tempo reale tra professionisti distribuiti sul territorio, grazie all'impiego di forme avanzate di connessione e collaborazioni. In particolare, la Centrale Operativa Olimpica sarà situata presso l'ASST Niguarda e avrà il ruolo di Hub presso cui confluiranno tutte le richieste di servizi che verranno gestite da tali unità. I principali centri Spoke al momento individuati sono:

- Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "Morelli" di Sondalo
- Policlinici
- Medical Station

I servizi previsti per garantire una presa in carico efficace durante i Giochi sono i seguenti:

1. **Teleconsulto specialistico:** permette il confronto in tempo reale tra i medici delle sedi olimpiche e gli specialisti di ASST Niguarda, anche da remoto. Questo servizio è fondamentale per la gestione dei casi clinici complessi, in particolare all'interno dei Policlinici dedicati ad atleti e staff, e consente di condividere parametri vitali e dati clinici tramite dispositivi connessi. È utile anche per orientare il paziente verso la struttura più adatta. Il servizio sarà disponibile anche per attività di prevenzione, come il Truck della salute (ambulatorio mobile per screening e consulti) e il programma rivolto ai giornalisti, finalizzato all'identificazione precoce dei rischi cardiovascolari.

2. **Teleconsulto ecografico multispecialistico:** consente la trasmissione in tempo reale di immagini ecografiche per il confronto tra specialisti, grazie a una piattaforma mobile integrata con ecografi portatili. Il servizio sarà attivo in tutte le sedi olimpiche dove si renda necessario un supporto diagnostico immediato.
3. **Refertazione da remoto:** al termine della consulenza, gli specialisti potranno redigere il referto a distanza, garantendo continuità assistenziale e tracciabilità, in particolare per gli esami strumentali.
4. **Integrazione dei flussi tra sedi Spoke e centrali operative:** il coordinamento tra la Centrale Operativa Olimpica (COO) e le Sale Operative Regionali (SOREU) è essenziale per gestire i soccorsi e definire il percorso di cura più adeguato. L'integrazione dei flussi informativi consente una risposta tempestiva e coerente tra tutte le strutture coinvolte.
5. **Connessione tra COO e presidi territoriali:** il confronto tra operatori delle sedi olimpiche e specialisti della COO permette di valutare rapidamente i casi clinici complessi e fornire indicazioni specialistiche, estendendo l'assistenza a tutta la popolazione coinvolta, non solo agli atleti.

Accanto a questo sistema avanzato di gestione e risposta sanitaria, pensato per garantire efficienza e tempestività durante i Giochi, si affianca un insieme di iniziative rivolte direttamente alla popolazione: progetti che mettono al centro il cittadino,





promuovendo la prevenzione, l'inclusione e il benessere attraverso servizi accessibili e diffusi sul territorio.

Le iniziative si articolano in due ambiti principali:

Legacy sul territorio:

- **Hub della Salute:** ambulatori mobili attrezzati per screening gratuiti e consulti medici, attivi da Milano a Livigno, con accesso diretto o a distanza;
- **screening per giornalisti:** valutazione del rischio cardiometabolico su una popolazione target, con raccolta dati anonima a fini di ricerca;
- **campagna Fast Heroes:** programma educativo nelle scuole primarie per il riconoscimento precoce dei sintomi dell'ictus;
- **alleniamo a rinascere:** progetto di empowerment femminile contro la violenza di genere, attraverso lo sport, la formazione e il coinvolgimento della comunità.

Sport per tutti:

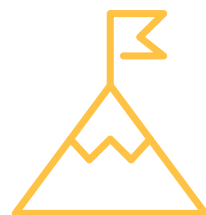
- **esercizio fisico per pazienti con cardiopatia:** percorso post-acuto per ridurre disabilità e rischio di recidive, promuovendo l'attività fisica in sicurezza;
- **ambulatorio di cardiologia dello sport:** valutazioni personalizzate per atleti professionisti e amatoriali, con focus sulla prevenzione;
- **safe Faces For Ski:** sviluppo di caschi ecosostenibili ad alta protezione per sport invernali, frutto della collaborazione tra clinici e ingegneri;
- **sport per crescere:** supporto alla salute

mentale degli adolescenti attraverso lo sport, con formazione dedicata a insegnanti e allenatori per riconoscere precocemente segnali di disagio;

- **il paziente reumatico sportivo:** approccio multidisciplinare per la gestione sicura dell'attività fisica nei pazienti con patologie reumatiche;
- **ambulatorio di Analisi Cinematica:** valutazione funzionale del movimento per sportivi, tramite sensori e protocolli validati.

In questo quadro, la formazione rappresenta un elemento trasversale e strategico, capace di generare competenze diffuse e opportunità concrete per il territorio, rafforzando il legame tra innovazione, salute e comunità.





Il Gruppo Enel investe nel potenziamento della cabina elettrica di Livigno

Il Gruppo Enel, con il ruolo di Electricity Premium Partner dei Giochi 2026, sta realizzando **importanti investimenti sulla rete di distribuzione elettrica di alta, media e bassa tensione** nei comuni in Lombardia e Veneto dove è concessionario, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze energetiche dei Giochi, stimolare l'indotto turistico e migliorare la qualità della vita delle comunità ospitanti.

Tra i principali interventi sulla nuova rete c'è la realizzazione di una Cabina Primaria a Livigno, composta da 60 Km di linee di MT e 4 cabine secondarie in Valtellina. La cabina di Livigno, realizzata all'interno di una montagna per favorire l'inserimento

dell'impianto nel contesto territoriale, è la cabina più alta d'Italia, a 2.175 m sopra il livello del mare. È progettata per gestire tensioni non unificate (AT 66 kV, MT 23 kV), grazie all'installazione di particolari componenti elettrici. La fine dei lavori è prevista tra settembre e dicembre 2025.



60_{KM}



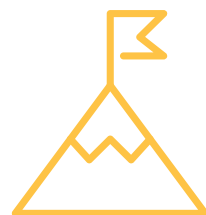
Linee di MT

I vantaggi dell'intervento sono molteplici, in termini di:

- **sostenibilità ambientale:** la struttura si integra completamente nel paesaggio montano, con riutilizzo delle terre di scavo e piantumazione di specie autoctone;
- **importanza strategica:** la nuova cabina contribuirà allo sviluppo del territorio, con oltre 30 km di nuove linee interrato e la rimozione di 11 km di linee aeree nel Comune di Livigno;
- **innovazione tecnologica:** grazie all'utilizzo di componenti elettrici speciali adatti all'altitudine e soluzioni innovative per minimizzare l'impatto ambientale;

- **benefici per il territorio:** migliora la qualità del servizio elettrico, supporta la transizione energetica e promuove lo sviluppo sostenibile della zona.

La partecipazione di Enel si tradurrà poi in una legacy tangibile per la comunità, garantendo una maggiore disponibilità di potenza - fattore chiave per abilitare nuove prospettive di crescita sociale ed economica - e favorendo l'elettrificazione sostenibile, grazie a soluzioni tecnologiche innovative secondo i principi di circolarità economica e rispetto del paesaggio.



Il Gruppo Enel partner dei Giochi Olimpici 2026: investimenti sulla rete di distribuzione elettrica ed energia green

In accordo con le richieste del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), le Olimpiadi e Paralimpiadi 2026 hanno come obiettivo quello di **promuovere lo sviluppo sostenibile, rafforzare la cooperazione nella macro-regione alpina e fungere da motore di sviluppo a lungo termine** di Milano, Cortina e delle Regioni coinvolte, apportando numerosi e duraturi benefici sociali.

In questo contesto, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la riduzione dei rifiuti e delle emissioni e la promozione di opzioni di trasporto eco-compatibili svolgono un ruolo chiave. Si rendono quindi necessari

investimenti nelle infrastrutture con la conseguente creazione di opportunità di lavoro e di valorizzazione del territorio.

Fondamentale in quest'ottica è il ruolo del Gruppo Enel, sponsor dell'evento ed Electricity Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026 che, grazie agli importanti investimenti sulla rete di distribuzione elettrica in Lombardia e Veneto, si pone come **obiettivo quello di rispondere alle esigenze energetiche dei Giochi, stimolare l'indotto turistico e migliorare la qualità della vita delle comunità ospitanti**.



Gli interventi del Gruppo si focalizzeranno sulle seguenti 7 venue:

Bormio

- Finish Aerea pista Stelvio (specialità di sci maschile).

Livigno

- Pista Carosello 3000 e Pista Mottolino (due venue per lo Snowboard e Free Style).

Cortina

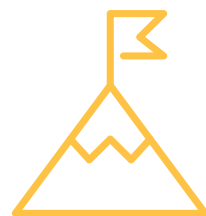
- Villaggio Olimpico;
- Pista Olympia delle Tofane (specialità di sci femminile);
- Pista da Bob (tutte le specialità);
- Stadio del Ghiaccio (Curling).

Si tratta di un vero e proprio circuito diffuso e gli interventi interesseranno tanto l'infrastruttura esistente, attraverso il suo interrimento e potenziamento, quanto la creazione di una nuova rete, grazie alla magliatura di aree non connesse.

Verrà inoltre sviluppata una rete di back-up in ciascuna venue in grado di sopperire alla domanda di energia in caso di interruzioni sul circuito principale.

Nelle venue dei Giochi è prevista poi la creazione di un sistema di controllo sviluppato ad hoc da E-Distribuzione, che fornirà un innovativo sistema di monitoraggio globale di tutte le reti elettriche che serviranno i siti olimpici e paralimpici, con l'obiettivo di monitorare il consumo elettrico di ciascuna venue in maniera centralizzata.

La partecipazione di Enel si tradurrà poi in una legacy tangibile per la comunità, che porterà a una migliorata qualità del servizio, grazie agli investimenti volti a potenziare la rete e a renderla più resiliente di fronte a possibili eventi climatici estremi.



Il Gruppo SEA per la riqualificazione delle aree presso T1 Malpensa - Primary Olympic Airport

Il Gruppo SEA è al lavoro per accogliere le migliaia di visitatori attesi in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026.

L'obiettivo è quello di soddisfare la crescente domanda di servizi e infrastrutture per la "business aviation" a Milano in previsione dell'evento olimpico, offrendo una struttura moderna e sostenibile nel rispetto dell'ambiente circostante e dei principi di responsabilità ambientale e innovazione.

I principali interventi relativi all'Airport Olympic Center di Malpensa riguarderanno il Terminal 1, con un adeguamento dell'area passaporti ed entry/exit system, dove saranno creati

percorsi di accomodamento differenziati per tipologia di passeggero grazie all'allargamento del corridoio di accesso all'area passaporti, riorganizzando il lay-out degli uffici destinati alla Polizia. Inoltre, ai fini della gestione dei bagagli fuori misura, è prevista una riqualifica degli ambienti con accesso diretto all'area riconsegna bagagli Schengen e un ampliamento dell'area riconsegna bagagli dell'area arrivi Extra Schengen. Questo permetterà di evitare il sovraffollamento dell'area e agevolare il transito dei passeggeri.

Allo stesso tempo, sempre nell'ottica di facilitare il flusso degli arrivi, è prevista una nuova area sosta bus per il trasporto

pubblico locale per accogliere l'aumento degli autobus durante il periodo olimpico, che comprenderà una pensilina, 10 nuovi stalli di sosta bus e la riconfigurazione delle banchine e della viabilità, oltre all'ampliamento della stazione progresso.

La stessa area subirà interventi quali: rifacimento del marciapiede, degli scivoli e dei portali di accesso al Terminal, i cui percorsi interni saranno migliorati in termini di accessibilità con l'abbattimento delle barriere architettoniche e la revisione di tutti i percorsi LOGES (Linea di Orientamento Guida E Sicurezza) al fine di renderla maggiormente fruibile da persone con disabilità.

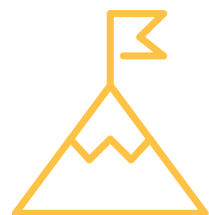
Anticipando inoltre il piano investimenti 2043, sono previsti interventi di manutenzione e sostituzione delle porte automatiche in ingresso/uscita dal Terminal 1 e di riqualifica architettonica

delle finiture adiacenti come pareti, controsoffitti e ingresso.

Allo stesso modo sarà riqualificato il Cerimoniale di Stato e l'annesso parcheggio esterno con un restyling completo grazie alla sostituzione dei pavimenti, dei rivestimenti a parete e dei controsoffitti, l'implementazione di sistemi IT e relative dotazioni informatiche, oltre alla fornitura di nuovi arredi e al rinnovamento completo dei servizi igienici.

Infine, relativamente all'area raccolta degli atleti sono previsti interventi per migliorare l'immagine architettonica con aree verdi e nuovi corpi illuminanti, aumentare il servizio con sedute dotate di punti di ricarica per dispositivi elettronici e razionalizzare i punti vendita di servizi ai passeggeri. Le sedute utilizzate saranno ricollocate nelle aree di maggiore flusso dei passeggeri dopo i Giochi.





Living Lab Lecco: innovazione, ricerca e Digital Fitness per tutti

Tra le iniziative introdotte in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026, il progetto L3 (Living Lab Lecco) nasce con l'obiettivo di creare un'infrastruttura avanzata per il Digital Fitness dedicata ad atleti e cittadini. Inizialmente focalizzata sulle attività di allenamento e potenziamento degli atleti (in particolare gli atleti paralimpici), l'infrastruttura sarà in grado di fornire servizi di Digital Fitness **aprendosi a tutta la popolazione in un'ottica di benessere e vita attiva.**

L'intervento di riqualificazione prevede la totale rimozione degli interni della storica palazzina, come pareti, pavimenti, impianti elettrici e idraulici, per prepararla

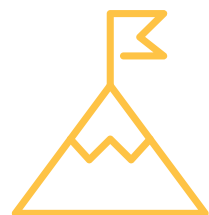
alla nuova destinazione d'uso: un polo universitario dove sarà possibile progettare, sviluppare e validare materiali, **tecnologie personalizzate e metodologie a supporto degli atleti paralimpici** e di tutti i soggetti fruitori.

Il focus principale sarà costituito dal Living Lab, quale luogo primario in cui verranno progettate e sviluppate soluzioni per l'allenamento, il potenziamento, la vita attiva, la riabilitazione, la prevenzione e la sicurezza delle persone. L'intervento comporta una razionalizzazione degli spazi, privilegiando la creazione di ambienti in cui sarà possibile testare tecnologie avanzate, progettare nuove visioni per

lo sport inclusivo e lo stile di vita attivo e sviluppare soluzioni innovative per il potenziamento atletico e la riabilitazione. Saranno inoltre previsti spazi per ospitare centri di competenza legati alla riabilitazione, alla medicina personalizzata e allo sport inclusivo, oltre a una sala conferenze, sale riunioni e uffici funzionali alle attività di supporto alla ricerca.

I lavori procedono secondo le tempistiche ipotizzate e si prevede la conclusione delle fasi di progettazione e demolizione entro dicembre 2025, per terminare i lavori e passare alla fase di collaudo entro fine 2026.





Normativa per la sicurezza antivalanga in Lombardia

Con l'obiettivo di migliorare la sicurezza delle vie d'accesso alle aree olimpiche dell'Alta Valtellina, la Regione sta lavorando all'introduzione di nuove normative per la bonifica da slavina, ispirate a tecniche già utilizzate in Paesi come la Svizzera, dove è consentito l'uso di esplosivi a fini preventivi.

Tra le fasi più importanti dell'iniziativa, infatti, troviamo quella di studio della normativa nazionale ed estera e l'analisi di quanto previsto in materia a livello europeo, con l'obiettivo di proporre una nuova legge parlamentare che permetta l'adozione delle stesse misure preventive anche in Lombardia. Le attività includono

una ricognizione normativa sulle disposizioni vigenti e il coinvolgimento di enti territoriali e altri stakeholders per approfondire le soluzioni tecniche e la possibilità di utilizzo di esplosivi per uso civile.

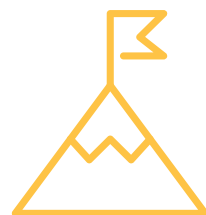
La prima fase operativa, prevista tra maggio e giugno 2025, vedrà l'avvio dei contatti (anche tramite supporto della Delegazione regionale di Bruxelles, specie per agevolare l'acquisizione di testi normativi esteri disponibili in lingua italiana) per acclarare la compatibilità dell'iniziativa legislativa in esame con la normativa europea. Questo mediante la verifica di analoghe discipline già in

essere in altri Paesi della UE (es. Austria), e con le Direzioni Generali regionali interessate (Infrastrutture, Enti Locali, Sicurezza e Protezione Civile, Territorio e Sistemi Verdi, Trasporti) per raccogliere ulteriori spunti e creare occasioni di condivisione sul possibile contenuto della proposta di legge statale. In particolare: le DG Enti Locali e la DG Territorio potrebbero offrire supporto sul metodo, in base alle caratteristiche orografiche delle montagne; la DG Infrastrutture si esprimerebbe a proposito dei magazzini per lo stoccaggio del materiale esplosivo e per il suo trasporto in sicurezza; la DG Trasporti verrebbe coinvolta anche per le ripercussioni che le attività avranno sulla

viabilità; la DG Sicurezza e Protezione Civile offrirebbe supporto in materia di sicurezza delle attività.

La realizzazione del progetto consentirebbe così di valutare l'apertura invernale di alcuni passi montani con la prospettiva di garantire maggiore sicurezza nella percorribilità di altre vie di trasporto ferroviarie e stradali in tutto l'arco alpino.





Prevenzione rischi, gestione e innovazione per il territorio montano

Nel 2025 ha preso il via la fase progettuale e operativa per migliorare la sicurezza delle vie d'accesso alle aree olimpiche dell'Alta Valtellina, attraverso esercitazioni organizzate e test di funzionamento degli apparati di comunicazione e gestione della viabilità ed emergenze.

Nell'ambito del progetto realizzato da Regione Lombardia per rafforzare il proprio impegno nella prevenzione e gestione dei rischi naturali in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, sono state avviate tutte le fasi progettuali e operative necessarie al supporto della gestione dell'evento. Sono stati attivati infatti diversi Tavoli di Lavoro istituiti presso le Prefetture (Milano

e Sondrio in primis) per gli aspetti di Security e Safety nella gestione dell'evento olimpico e sono state individuate le strutture che ospiteranno i diversi centri di coordinamento e gestione/monitoraggio del territorio.

In tale contesto di controllo preventivo e gestione delle possibili emergenze, si inserisce il **Centro Operativo Avanzato del Centro Funzionale regionale** per la previsione e allertamento del rischio neve e valanghe. Si tratta di una struttura specialistica che verrà attivata in Alta Valtellina parallelamente al Centro Funzionale Monitoraggio Rischi già operativo e integrato nella Sala Operativa

regionale di Protezione Civile della Regione Lombardia a Milano. Questa iniziativa, voluta fortemente dalla DG Sicurezza e Protezione Civile si inserisce nel sistema organizzativo complessivo che la Protezione Civile, intesa come Sistema regionale, sta sviluppando per la gestione delle criticità durante i Giochi Olimpici e Paralimpici.

Il progetto punta infatti allo sviluppo di **un sistema integrato e innovativo** che, partendo dalla Valtellina e dai luoghi di gara come Bormio e Livigno, possa da una parte migliorare le previsioni di pericolo meteo, neve e valanghe finalizzate allo svolgimento di eventi in ambiente montano, e dall'altra prevenire e gestire possibili rischi sul territorio interessato.

Un vero e proprio sistema regionale consolidato di **previsione, monitoraggio e allertamento con finalità di attivazione del sistema locale di Protezione Civile** e informazione alla popolazione, per la gestione del rischio in territori montani durante il periodo invernale anche al termine della manifestazione sportiva.

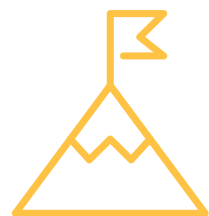
Tra le azioni principali:

- rafforzamento del Centro Nivometeorologico di ARPA Lombardia e del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi della Protezione Civile di Regione Lombardia anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e personale;
- l'attivazione del Centro Operativo Avanzato (COA) in Alta Valtellina

per il monitoraggio e la gestione delle emergenze attraverso il perfezionamento Nuclei Tecnici Operativi Valanghe (NTOV) a supporto delle azioni di mitigazione del rischio, a livello locale e transfrontaliero;

- in corso lo sviluppo della webapp multilingua AllertaLOM, per il miglioramento della comunicazione di allertamento della popolazione e la possibilità di collaborazione con il servizio pubblico televisivo RAI 3 per garantire momenti informativi diffusi alla popolazione legati alla gestione dei rischi e delle emergenze di Protezione Civile;
- proseguimento dello sviluppo di tecnologie innovative, come l'Intelligenza Artificiale e nuovi strumenti di rilevamento per il monitoraggio delle valanghe interferenti con il territorio infrastrutturato e urbanizzato. Tali strumenti sono collegati con sistemi di allarme o segnaletica locali, anche attraverso Convenzioni con gli Enti Locali del territorio per la loro gestione;
- diffusione della cultura di Protezione Civile alla popolazione, formazione dei componenti istituzionali e volontariato di Protezione Civile attraverso attività in oltre 200 scuole dislocate sul territorio lombardo e intensificazione di corsi per la promozione delle attività di protezione civile.





Accessibilità e mobilità: le nuove infrastrutture per le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026

In occasione di un evento globale come i Giochi Olimpici, è fondamentale ripensare alle infrastrutture di modo che siano adeguate ad accogliere i milioni di partecipanti e visitatori che arriveranno da tutto il mondo. Per questo motivo sono stati avviati, e proseguiranno nei prossimi mesi, i lavori relativi alle opere infrastrutturali funzionali a migliorare la mobilità sul territorio e garantire l'accessibilità alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026.

Il progetto si pone come obiettivo anche quello di promuovere sul territorio la conoscenza dei principali interventi da realizzare e in corso di realizzazione, evidenziandone l'impatto positivo anche dopo la conclusione dell'evento

olimpico, in virtù del lascito di cui la Lombardia godrà nel lungo termine. Tali iniziative, realizzate in collaborazione con MIT, Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026, ANAS, Ferrovienord e RFI, avranno l'importante ruolo di potenziare il sistema della mobilità, migliorandone le performance, a vantaggio di cittadini e imprese.

Il progetto declina le due dimensioni della legacy, materiale e immateriale, prevedendo:

- la realizzazione degli interventi infrastrutturali, secondo i relativi cronoprogrammi;

- la realizzazione, per le opere più significative, di azioni per aumentare la consapevolezza dei benefici di lungo periodo che esse apporteranno al territorio.

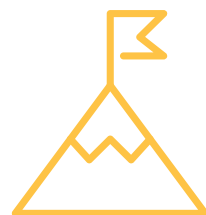
In fase di esecuzione dei lavori saranno, inoltre, organizzate visite ai cantieri rivolte alle comunità locali interessate dagli interventi, per far conoscere caratteristiche e finalità delle nuove infrastrutture e spiegare come queste contribuiranno a migliorare la qualità della mobilità e le relazioni sui loro territori in termini di maggiore sicurezza, riduzione dei tempi degli spostamenti, migliori connessioni interne e maggiore accessibilità esterna,

riduzione del traffico e del rumore nei centri abitati.

Ne è un esempio l'evento organizzato lo scorso novembre da ANAS per presentare la variante di Tirano: un'occasione che ha coinvolto oltre 500 persone che hanno avuto la possibilità di visitare il cantiere e vedere la trasformazione del loro territorio, tanto pregiato quanto delicato rispetto al corretto inserimento ambientale e paesaggistico di una così importante nuova infrastruttura.

Una nuova modalità di rappresentazione dei cantieri per valorizzarne e farne comprendere l'utilità futura.





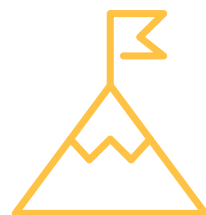
Giochi invernali 2026: mobilità informata per i viaggiatori

I Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026 diventano ancora una volta volano per il miglioramento di territori e infrastrutture. Si tratta in questo caso di un potenziamento della mobilità, con la creazione di un sistema coordinato di informazioni agli utenti che garantisca una comunicazione chiara e univoca.

Regione Lombardia, in quanto host region, ha assunto il compito di coordinare il tavolo regionale per le informazioni ai viaggiatori con l'obiettivo di sviluppare elementi informativi che rimarranno patrimonio del sistema dei trasporti, come già fatto nel 2015 per Expo.

Tra le azioni intraprese, c'è la mappatura del percorso che faranno gli spettatori per raggiungere i luoghi dello sport utilizzando i mezzi di trasporto pubblico.





Territori olimpici più connessi con nuove fermate

È in corso il progetto di riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico in Provincia di Sondrio, parte del **Piano Lombardia per la ripresa economica** e per il quale è stata sottoscritta un'apposita Convenzione tra Regione Lombardia e Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Sondrio.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa vi è quello di migliorare l'accessibilità alle aree olimpiche e potenziare le connessioni per cittadini e visitatori, con interventi che comprendono la realizzazione, l'adeguamento e il miglioramento delle fermate esistenti.

Le fermate oggetto di aggiornamento sono state definite a seguito della ricognizione effettuata sul territorio provinciale sulla base di precise caratteristiche, dotazioni e contesto infrastrutturale con l'obiettivo di apportare miglioramenti dal punto di vista della viabilità e della sicurezza stradale. L'intervento standard prevede pertanto l'installazione, il completamento o la sostituzione della dotazione di fermata con posizionamento di palina con vela e bacheca conformi alla normativa regionale, garantendo un'**uniformità di dotazione nelle fermate del trasporto pubblico locale**. Inoltre, quando possibile, è prevista la realizzazione di nuovi golfi di fermata, di tutte le opere accessorie o lo spostamento delle fermate esistenti.



DICEMBRE

2025

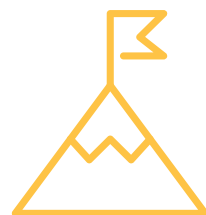


L'ultimazione dei lavori di riqualificazione è prevista entro dicembre 2025, anche per le comunità montane che hanno avviato le attività nel mese di maggio.

La Direzione Generale ha intenzione di costituire un tavolo di coordinamento al fine di creare una mappa unificata dell'area metropolitana milanese per **migliorare l'informazione per cittadini e turisti sia durante gli eventi olimpici che dopo**. Questa mappa, sia pur sviluppata per i Giochi, è progettata per essere ampliata e integrata, con l'obiettivo di lasciare un'eredità duratura che continuerà a essere utile e rilevante anche dopo la conclusione dell'evento.

Ultimazione dei lavori per migliorare l'accessibilità alle aree olimpiche e potenziare le connessioni per cittadini e visitatori

Il progetto rappresenta quindi una vera e propria legacy che verrà lasciata alla Regione e replicata in tutta la Lombardia. È in fase di rilascio un piano di investimenti analogo su tutto il territorio, coinvolgendo le Agenzie del Trasporto Pubblico Locale.



Cablaggio in fibra Valtellina

Continuano in Valtellina i lavori collegati ai Giochi invernali e questa volta si tratta della realizzazione di una rete in fibra ottica che permetterà di navigare in sicurezza durante i Giochi invernali 2026.

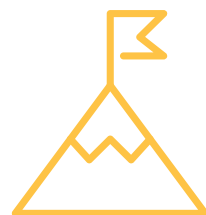
Un progetto della Città Metropolitana di Milano che ha presentato la tecnologia e ha già realizzato più di 5000 km di rete a cui si collegano comuni, uffici pubblici, scuole e ospedali. Ora, grazie all'accordo con i comuni della Valtellina, si estenderà per 100 km da Livigno fino a Bormio e poi a Sondrio, per collegare Protezione Civile, Polizia, Prefettura, ospedali e per essere messa a disposizione anche di TV e media. Con l'obiettivo di concludere i lavori

a fine settembre 2025, durante il teatro delle Olimpiadi e Paralimpiadi questa infrastruttura sarà utilizzata proprio per servizi di sicurezza e servizi sanitari. La rete privata, in sicurezza rispetto al rischio di attacchi hacker, resterà anche dopo i Giochi a disposizione degli enti locali e delle comunità valtellinesi e servirà anche a monitorare valanghe, frane e qualità del manto stradale, soprattutto in caso di maltempo.

100_{KM}



Di rete fibra ottica tra
Livigno, Bormio e Sondrio



Infrastrutture a supporto delle venue di Bormio

Bormio si prepara con determinazione ad accogliere le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, consapevole del ruolo centrale che rivestirà nell'evento. Gli interventi in corso non sono pensati solo per garantire il successo delle competizioni, ma anche per rafforzare l'identità e la funzionalità del territorio.

Attraverso il miglioramento delle infrastrutture e della viabilità locale, Bormio punta a offrire un'accoglienza efficiente e sicura per atleti e visitatori, lasciando un segno tangibile di progresso e benessere per la comunità valtellinese anche oltre l'appuntamento olimpico.

Ampliamento area parcheggi (Bormio 2000 e Ciuk) e relativa strada di accesso

Il progetto consiste nella riqualificazione della località Bormio2000 anche attraverso

la creazione di nuovi parcheggi e della relativa strada d'accesso, che permetterà alle auto e ai mezzi pubblici di raggiungere e sostare nella zona adiacente agli impianti in maniera più semplice e sicura.

Riqualificazione delle aree con termini di accesso alla Venue di gara "Stelvio Alpine Centre"

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova rotatoria situata in un punto strategico per il controllo e la gestione del traffico urbano. In particolare, l'intervento permetterà la soppressione di un incrocio critico tra SS38 e SS300, migliorando sensibilmente i flussi di traffico provenienti dagli impianti (SS300) e dalla valle (SS38).



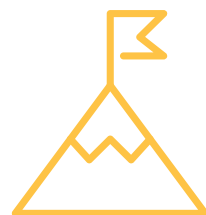
Riqualificazione di immobili pubblici nel Comune di Bormio

L'intervento prevede la riqualificazione di immobili pubblici del Comune di Bormio, che dapprima accoglieranno attività di supporto allo svolgimento dell'evento olimpico (servizi logistici, direzionali e di ospitalità) e saranno poi restituite al territorio, quale intervento di legacy, a destinazione d'uso residenze agevolate.

Parcheggio di Porta, connessione con rete ciclopedonale e Passerella sul Frodolfo

L'intervento concerne la costruzione di un parcheggio sotterraneo e di superficie all'ingresso del paese sulla strada statale SS38 proveniente da Tirano, con inserimento di una nuova rotatoria sulla SS38 stessa, la riqualifica della viabilità connessa con inserimento di nuovi percorsi

ciclopedonali e la realizzazione di una nuova passerella ciclopedonale sul Torrente Frodolfo. Questo progetto aumenterà la capacità di parcheggio e faciliterà l'accesso pedonale agli impianti e alle sedi di gara, permettendo di evitare il traffico cittadino e migliorando la viabilità nei pressi delle venue stesse.



Infrastrutture a supporto delle venue di Livigno

Livigno si avvicina alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, trasformando l'attesa in un'occasione concreta di crescita. I lavori in corso non si limitano a rispondere alle esigenze dell'evento, ma puntano a rafforzare l'accessibilità e la qualità dei servizi, con interventi che miglioreranno la mobilità e l'accoglienza. L'obiettivo è offrire un'esperienza all'altezza delle aspettative internazionali, ma anche restituire alla comunità un sistema più moderno, efficiente e duraturo. In questo modo, Livigno si prepara a lasciare un segno che andrà ben oltre i giorni dei Giochi.

Galleria paravalanghe lungo la strada comunale per il Passo della Forcola

La realizzazione di nuove gallerie paravalanghe, in prolungamento di quelle



esistenti, garantiranno un transito più sicuro lungo questa importante arteria. Le gallerie verranno realizzate in tre nuovi tratti e si procederà all'allargamento della sede stradale lungo la strada che collega Livigno al Passo della Forcola e, successivamente, alla Valposchiavo in Svizzera.

Riqualificazione di immobili pubblici nel Comune di Livigno

L'intervento prevede la riqualificazione di immobili pubblici del Comune di Livigno che dapprima accoglieranno attività di supporto allo svolgimento dell'evento olimpico (servizi logistici, direzionali e di ospitalità) e saranno poi restituite al territorio, quale intervento di legacy, a destinazione d'uso residenze agevolate.

Adeguamento stabile comunale da destinare a Centro operativo emergenze Olimpiadi

Il progetto di ristrutturazione mira a rinnovare un edificio comunale attualmente utilizzato come base operativa dai Vigili del Fuoco e dalla Croce Rossa, rendendolo idoneo per eventi di grande portata come le Olimpiadi e Paralimpiadi. L'obiettivo è migliorare e modernizzare la struttura per accogliere il crescente afflusso di turisti a Livigno. È prevista l'espansione e la ristrutturazione della sede attuale per ospitare Vigili del Fuoco, Polizia Urbana e Soccorso Alpino e sarà creata una sala di coordinamento per le emergenze.

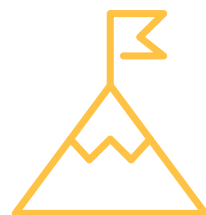


Realizzazione del parcheggio interrato Mottolino



L'intervento prevede la costruzione di un'autorimessa interrata su tre livelli che si integrerà in modo armonico nel paesaggio. La struttura sarà ampia 45x150 mt al piano terra, 40x150 mt al primo piano e 35x150 mt al secondo piano, offrendo un totale di circa 500 posti auto. La posizione del parcheggio permetterà di ridurre l'impatto ambientale contribuendo alla gestione del traffico e alla riduzione di inquinamento atmosferico e acustico attraverso un servizio di navette elettriche che lo collegherà al centro di Livigno. Inoltre, la copertura dell'autorimessa fungerà da base per le piste da sci durante le competizioni olimpiche: sarà, quindi, fondamentale per la riuscita delle venue di gara in quanto costituirà la struttura sottostante a una di esse.





Infrastrutture a supporto delle venue di Milano

Milano rappresenta una delle principali venue delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026 e per questo si sta preparando con grande entusiasmo per accogliere atleti, spettatori e visitatori da tutto il mondo. Questo impegno non solo mira a garantire il successo dell'evento, ma anche a trasformare la città, migliorando significativamente le sue infrastrutture urbane e lasciando un'eredità duratura per la comunità locale.

Gli interventi descritti illustrano alcuni dei progetti chiave che contribuiranno a rendere Milano una città ancora più moderna, sostenibile e accogliente, rispondendo non solo alle esigenze immediate delle Olimpiadi e Paralimpiadi, ma ponendo anche le basi per un futuro più inclusivo per tutti i cittadini.

Connessione Tgz.A51 - SS415 - Palalitalia

L'intervento viene effettuato per agevolare la viabilità delle aree circostanti alla struttura del Milano Santa Giulia Ice Hockey Arena, tramite la realizzazione di una corsia aggiuntiva sulla Tangenziale Est tra le uscite di Forlanini e CAMM-Mecenate, per meglio gestire l'afflusso degli spettatori.

Mediolanum Forum - Completamento parcheggio venue pattinaggio sul ghiaccio

Il progetto di completamento del parcheggio presso il Mediolanum Forum rappresenta un'importante iniziativa per migliorare l'accessibilità e la funzionalità della venue dedicata al pattinaggio sul ghiaccio.

Questo intervento prevede il rinnovamento del parcheggio esistente lasciando un'importante infrastruttura rinnovata anche dopo le Olimpiadi e Paralimpiadi.

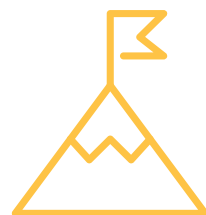
Il Villaggio Olimpico



Il Villaggio Olimpico è il primo passo del grande progetto di rigenerazione urbana dello Scalo di Porta Romana e incarna lo "spirito olimpico" di Milano. Progettato per offrire uno spazio primario per i Giochi invernali 2026, il Villaggio sarà successivamente restituito alla comunità cittadina con funzioni di studentato, diventando un bene prezioso per tutti. Questo progetto guarda al futuro, consapevole della sua eredità: con una superficie fondiaria di 60.000 mq, il Villaggio Olimpico punta ad avere un impatto ambientale pari a zero, anche grazie al fatto che il 30% dell'energia necessaria sarà prodotta tramite pannelli solari e che il riuso delle acque meteoriche

supererà il 50%. Inoltre, rappresenterà anche un esempio di struttura sostenibile grazie a serre e orti per la produzione alimentare, gestiti attraverso una piattaforma digitale, che forniranno prodotti a chilometro zero agli studenti residenti e a chi frequenterà la piazza. Si prevede, infine, una riduzione del 40% delle emissioni di CO₂ per il raffreddamento e il riscaldamento degli edifici. Il Villaggio Olimpico sarà situato nell'area sud-ovest dello Scalo, garantendo continuità con le funzioni esistenti e un equilibrio generale del quartiere. Il villaggio ospiterà 1.400 atleti olimpici e paralimpici, offrendo loro un ambiente moderno, sostenibile e accogliente. In particolare, si prevedono in tutto 1.700 posti letto, destinati sia agli atleti durante i Giochi che agli studenti a partire dall'anno accademico 2026, spazi comuni che garantiscono la vivibilità del quadrante e altri molteplici servizi.





Variante di Tirano (SS38)

La Variante di Tirano rappresenta un'opera fondamentale per la viabilità della Valtellina, che porterà significativi benefici sia ai residenti che al territorio circostante. Questa infrastruttura strategica, parte del progetto "Accessibilità Valtellina", è stata concepita per migliorare i collegamenti tra la Valtellina e Milano, un obiettivo prioritario già individuato durante l'amministrazione provinciale del presidente Fiorello Provera.

Il progetto in corso di attuazione prevede una variante all'attuale SS38 "dello Stelvio" tra i Comuni di Bianzone, Villa di Tirano e Tirano. Il tracciato ha una lunghezza

complessiva di 6,6 chilometri e comprende, quali opere principali, la realizzazione di due gallerie (una artificiale di 515 m e una naturale di 968 m), due ponti sull'Adda a Stazzona e a Tirano, due viadotti, e quattro intersezioni a rotatoria. La sezione stradale è di categoria «C1», con un'unica carreggiata a due corsie da 3,75 metri ciascuna e banchine laterali da 1,5 metri.

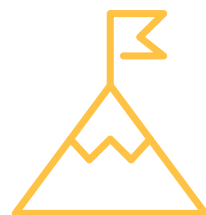
La Variante di Tirano non solo migliorerà l'accessibilità della Valtellina, ma contribuirà anche a liberare il centro abitato dal traffico, apportando una svolta positiva in termini di viabilità e qualità della vita per residenti e turisti.

6,6^{KM}



**Lunghezza complessiva
del tracciato**

La realizzazione della Variante si inserisce nel contesto delle infrastrutture strategiche necessarie per le Olimpiadi e Paralimpiadi 2026, contribuendo a migliorare i livelli di servizio e di sicurezza della circolazione. Riducendo i tempi di percorrenza e separando i traffici di media percorrenza da quelli urbani, l'opera rappresenta un tassello importante in un piano di interventi volto a garantire una mobilità efficiente e sostenibile, a beneficio di tutti coloro che vivono e visitano la Valtellina.



“Nodo di Castione - Andevenno” detto “Svincolo della Sassella”

Il “Nodo di Castione - Andevenno”, detto “Svincolo della Sassella”, rappresenta un’opera di fondamentale importanza per la **viabilità della Valtellina**. Situato all’ingresso ovest di Sondrio, questo progetto infrastrutturale è stato oggetto di ampie discussioni in consiglio comunale e ha suscitato l’interesse di diverse forze politiche e istituzionali.

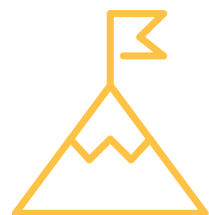
Attualmente, la zona della Sassella è afflitta da lunghe code quotidiane, soprattutto al mattino e nel tardo pomeriggio, che peggiorano ulteriormente nei fine settimana. L’opera mira a eliminare questi disagi, **riducendo sensibilmente i tempi di spostamento**

per flussi di transito e migliorando contestualmente la qualità della vita dei residenti. La realizzazione dello svincolo è altresì necessaria per garantire sicurezza e facilità d’accesso in un’area dove sono presenti diverse attività commerciali e produttive.

Le lunghe code che si formano ogni giorno aumentano inoltre i livelli di inquinamento atmosferico. Grazie alla nuova infrastruttura, si prevede una **significativa diminuzione delle emissioni nocive**, con benefici tangibili per l’ambiente e la salute pubblica.



L’intervento è stato inserito dal MIT tra le opere infrastrutturali qualificate come ‘essenziali’ ai fini dello svolgimento delle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026 (rif. Decreto Interministeriale 564 del 7.12.2020 - Allegato 3) ed è compreso nel relativo Piano complessivo delle opere “olimpiche” di cui al DPCM 8.9.2023.



Soppressione ed eliminazione passaggi a livello interferenti con SS38

Gli interventi di soppressione ed eliminazione di PL lungo la tratta ferroviaria Colico-Sondrio-Tirano interferenti con la SS38 permetteranno un miglioramento della viabilità lungo l'arteria principale della Valtellina.

Soppressione passaggi a livello su SS38

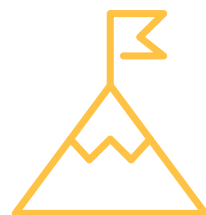
Questo intervento prevede la soppressione di diversi passaggi a livello interferenti con la SS38, tra cui i lotti funzionali Ponte-Chiuro, Bianzone, Montagna-

Poggiridenti, Forcola, Colorina e Chiuro-Teglio. La rimozione di questi passaggi aumenterà la sicurezza stradale e ridurrà i tempi di attesa per gli automobilisti, migliorando la fluidità del traffico.

Eliminazione dei PL lungo la SS38 tratto Villa di Tirano

L'eliminazione dei passaggi a livello interferenti con questo tratto della SS38 contribuirà a migliorare la sicurezza stradale e a ridurre i tempi di attesa per gli automobilisti.





Infrastrutture stradali SS38

La Valtellina è interessata da interventi mirati a migliorare la mobilità e la sicurezza stradale. Si tratta di progetti pensati per rispondere alle esigenze di residenti, lavoratori e turisti, con l'obiettivo di rendere gli spostamenti più fluidi, sicuri e sostenibili, lasciando un impatto positivo duraturo sul territorio. Entrambi gli interventi descritti sono stati inseriti dal MIT tra le opere infrastrutturali qualificate come 'essenziali' ai fini dello svolgimento delle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026 (rif. decreto interministeriale 564 del 7.12.2020 - Allegato 3) e sono compresi nel relativo Piano complessivo di cui al DPCM 8.9.2023.

Allargamento tratti saltuari dal km 18+200 al km 68+300 (SS38)

Questo intervento prevede l'allargamento di tratti saltuari lungo la SS38, aumentando la capacità stradale e migliorando la fluidità del traffico. Ciò ridurrà i tempi di percorrenza e contribuirà a una maggiore sicurezza per gli automobilisti.

Tangenziale Sud di Sondrio (SS38)

La Tangenziale Sud di Sondrio, con il nuovo cavalcavia 'del Trippi', rappresenta un'opera infrastrutturale di primaria importanza per il territorio valtellinese. Questo progetto è stato

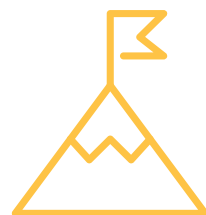
concepito per risolvere l'annoso problema dell'attraversamento ferroviario lungo la tangenziale del capoluogo, nel comune di Montagna in Valtellina. La sua realizzazione è vista quindi come un intervento essenziale per migliorare la viabilità, la sicurezza e l'accessibilità della zona.

Il nuovo cavalcavia permetterà di superare l'interferenza ferroviaria, eliminando le lunghe attese al passaggio a livello e migliorando la fluidità del traffico. Questo intervento è fondamentale per garantire una viabilità più scorrevole e sicura, riducendo sensibilmente i tempi di percorrenza per gli spostamenti di transito e migliorando contestualmente la qualità

della vita dei residenti e l'accessibilità alle aree produttive locali.

Inoltre, la realizzazione di un nuovo tracciato ciclabile, che si conetterà al sentiero Valtellina, promuoverà una mobilità sostenibile, offrendo nuove opportunità per il turismo e il tempo libero.





Infrastrutture stradali SS36

In vista delle Olimpiadi invernali 2026 e con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e la funzionalità della rete stradale, sono stati avviati numerosi interventi lungo l'asse della SS36. Le opere descritte di seguito rappresentano un insieme coordinato di azioni strategiche che mirano a migliorare la viabilità, promuovere la mobilità sostenibile e valorizzare il territorio, lasciando un'eredità concreta per cittadini, pendolari e visitatori. Tutti gli interventi descritti sono stati inseriti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra le opere infrastrutturali

qualificate come 'essenziali' ai fini dello svolgimento delle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026 (rif. decreto interministeriale 564 del 7.12.2020 - Allegato 3) e sono compresi nel relativo Piano complessivo di cui al DPCM 8.9.2023.

Consolidamento galleria "Monte Piazzo" (SS36)

Il consolidamento della galleria "Monte Piazzo" è un intervento fondamentale per garantire la sicurezza di percorribilità di un tratto da tempo interessato da

importanti fenomeni di deformazione e lesionamento causati dai gravi dissesti in atto nel versante soprastante, che hanno reso necessario, nel corso degli anni, la disposizione di numerose chiusure/limitazioni al transito della strada e per i quali ANAS ha già realizzato, nel 2014, lavori sulle sezioni più critiche.

Messa in sicurezza tratto Giussano - Civate (SS36)

Questo intervento mira a migliorare la sicurezza stradale lungo il tratto Giussano - Civate, riducendo il rischio di incidenti e aumentando la sicurezza per gli automobilisti.

Adeguamento a tre corsie del Ponte Manzoni - Lecco (SS36)

Questo intervento prevede l'adeguamento del Ponte Manzoni mediante introduzione, in affiancamento, di una corsia di marcia aggiuntiva che consenta al traffico locale proveniente da Pescate e diretto a nord di non impegnare l'attuale manufatto, aumentando così la capacità stradale e migliorando la fluidità del traffico.

Completamento percorso ciclabile «Abbadia Lariana» (SS36)

L'intervento consiste nel completamento del tratto di pista ciclabile tra Abbadia Lariana e Lecco, già realizzato e in esercizio nel tratto in Lecco fino alla località Caviate. L'opera migliorerà la sicurezza per i ciclisti, favorendo l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo o per fini turistici.

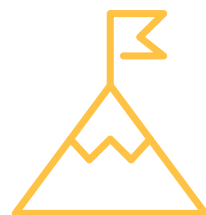
Potenziamento svincolo in località Dervio (SS36)

L'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento viario a semplice corsia per senso di marcia tra la rotatoria di ingresso/uscita dallo svincolo di Dervio sulla S.S. 36 e la strada litoranea S.P. 72, allo scopo di creare una viabilità alternativa all'attuale attraversamento del centro abitato del paese caratterizzato dalla presenza di strettoie, tornanti e di un passaggio a livello sulla linea FS Milano-Sondrio-Tirano.

L'opera contribuirà a migliorare la viabilità e la sicurezza stradale, rendendo più agevoli gli spostamenti per i residenti e i visitatori.

Potenziamento svincolo in località Piona (SS36)

L'intervento consiste nella realizzazione di opere funzionali a completare l'esistente svincolo S.S. 36 in Comune di Colico - località Piona - dotandolo delle rampe in immissione/uscita per la direzione Sondrio, oggi mancanti. L'opera è principalmente finalizzata a consentire l'utilizzo dei circa 6 km di superstrada compresi tra Piona e il trivio di Fuentes - con conseguente sgravio dell'attraversamento del centro abitato di Colico - da parte del traffico, che verrebbe provvisoriamente deviato sulla S.P. 72 in caso di chiusura o limitazioni al transito della 'Galleria Monte Piazzo'.



Completamento della Tangenziale di Bormio

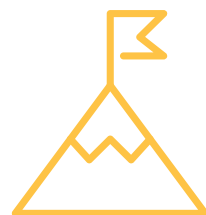
La “Tangenzialina” di Bormio rappresenta un’opera infrastrutturale di grande importanza per il territorio, con benefici che si estendono ben oltre l’evento dei Giochi invernali 2026. Questo progetto, che ha visto la luce grazie alla spinta dei Giochi è infatti destinato a lasciare una legacy duratura per la comunità locale.

L’utilità principale della Tangenzialina di Bormio risiede nella sua capacità di alleggerire il traffico veicolare che attualmente grava sull’abitato. Lunga un chilometro, l’opera mira a migliorare significativamente la viabilità locale, riducendo i tempi di percorrenza e aumentando la sicurezza stradale. Questo è particolarmente rilevante durante i periodi di alta stagione turistica, quando Bormio vede un aumento considerevole del traffico.

Tuttavia, **la legacy dell’opera non si limita alla viabilità: la Tangenziale di Bormio è stata, infatti, progettata con un’attenzione particolare alla mitigazione e compensazione degli impatti ambientali**, e l’adeguamento del tracciato per renderlo più aderente all’argine del torrente Frodolfo dimostra un impegno concreto per la tutela dell’ambiente e della biodiversità locale.

La realizzazione di una pista ciclopedonale accanto alla tangenziale rappresenta un ulteriore valore aggiunto, promuovendo la mobilità sostenibile e offrendo nuove opportunità per il turismo e il tempo libero. Questo intervento contribuirà a migliorare la qualità della vita dei residenti e a rendere Bormio una destinazione ancora più attrattiva per i visitatori.





Altre infrastrutture stradali e di supporto

Area parcheggio e Ski Area - Recupero area Rasin e creazione parcheggio

L'operazione di recupero dell'area Rasin prevede una revisione totale di una zona strategica, verde e preziosa, da tutelare, che si estende per circa 14.000 metri quadri. Questo intervento include la realizzazione di uno stabile più grande e strutturato rispetto al Polifunzionale attuale, oltre alla creazione di posti auto al servizio delle infrastrutture sportive limitrofe.

Questo progetto non solo contribuirà a gestire meglio il flusso di turisti, riducendo il traffico nelle aree circostanti, ma avrà anche un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale, preservando le aree verdi e migliorando la fruibilità degli spazi pubblici.

Le migliorie apportate all'area Rasin lasceranno un'eredità duratura, in quanto, migliorando l'accessibilità alle infrastrutture sportive e turistiche, contribuiranno a rendere la zona più attrattiva e funzionale per la comunità locale anche dopo i Giochi.

Completamento collegamento Valdisotto - Valdidentro per accessibilità Ski Area (Parcheggio e sottopasso Isolaccia)



Il completamento del collegamento Valdisotto - Valdidentro include la realizzazione del sottopasso di Isolaccia, un intervento atteso da anni che risolverà definitivamente un nodo critico della viabilità, migliorando la sicurezza per residenti e turisti. Questo sottopasso darà

accesso diretto da una area di parcheggio completamente riqualificata al punto di partenza dell'impianto di risalita, facilitando l'accesso alle ski area.

L'intervento non solo migliorerà la sicurezza dei fruitori dell'impianto, ma consentirà anche di ottimizzare l'area di parcheggio e i servizi annessi. Con una gestione più efficiente del traffico e un accesso più sicuro, si favorirà un'esperienza più positiva per i visitatori, incentivando il turismo nella zona.

Questo progetto rappresenta una legacy importante per i Giochi 2026, poiché garantirà un accesso fluido e sicuro alle infrastrutture sportive durante l'evento. Inoltre, le migliorie apportate al collegamento e all'area di parcheggio lasceranno un'eredità duratura, contribuendo a una mobilità sostenibile e a un miglioramento della qualità della vita per la comunità locale anche dopo i Giochi.

By-pass stradale comunale di Valdidentro - Isolaccia

Il progetto del by-pass stradale comunale di Valdidentro - Isolaccia prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale nella parte esterna del paese, che includerà un ponte sul torrente Viola per il transito automobilistico da e per Livigno. Questo intervento è fondamentale poiché attualmente il traffico attraversa il cuore della cittadina, causando congestione e impatti negativi sulla vivibilità.

La realizzazione di questo by-pass potrebbe infatti cambiare radicalmente la vivibilità di Isolaccia, snellendo sensibilmente il transito tra Pedenosso e Semogo. Riducendo il traffico nel centro abitato, si migliorerà la qualità della vita per i residenti e si offrirà un ambiente più sicuro e accogliente per i visitatori.

Linea ferroviaria Milano - Tirano

Gli interventi puntuali lungo la linea ferroviaria Milano-Tirano consistono nel potenziamento delle sedi di incrocio, per i movimenti contemporanei. L'obiettivo è migliorare l'efficienza del traffico ferroviario, ridurre i tempi di attesa e aumentare la capacità della linea, in particolare in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026. L'intervento prevede il potenziamento presso quattro stazioni lungo la linea ferroviaria Milano-Tirano quali: Stazione di Mandello del Lario (rettifica tracciato binari I e II, prolungamento marciapiedi a 250 m, allargamento sede ferroviaria e sottopasso); Stazione di Lierna (rettifica tracciato e prolungamento marciapiedi a 250 mt); Stazione di Ardenno Masino (nuovo tronchino binario I, demolizione marciapiede I, arretramento segnale di partenza binario II); Stazione di S. Pietro Berbenno (demolizione marciapiede, rettifica tracciato binario, allargamento marciapiede II a 180 m, scala di risalita e ascensori).

Questi interventi porteranno benefici concreti ai cittadini della Valtellina, migliorando la puntualità e la frequenza dei treni. Ciò favorirà una mobilità più sostenibile, riducendo la dipendenza dall'auto privata e migliorando l'accessibilità per studenti, lavoratori e turisti. Inoltre, l'efficienza potenziata della linea contribuirà allo sviluppo economico e turistico del territorio, anche oltre l'evento olimpico.

Raddoppio Ponte località Le Prese per viabilità provinciale

L'opera permette di risolvere un importante problema di viabilità lungo la vecchia strada alternativa alla SS38, spesso utilizzata durante la manutenzione delle gallerie. Il ponte attuale, infatti, risulta troppo stretto per consentire il passaggio simultaneo di due veicoli, causando ingorghi e disagi, soprattutto per i mezzi pesanti. Il nuovo ponte permetterà un flusso più sicuro e scorrevole, migliorando la viabilità locale e garantendo un collegamento alternativo efficiente con l'Alta Valle. Inoltre, il vecchio ponte sarà convertito in passaggio ciclopedonale, contribuendo alla sicurezza urbana e alla valorizzazione del territorio.

Potenziamento svincolo A52 Monza Sant'Alessandro

Il potenziamento dello svincolo A52 Monza Sant'Alessandro mira a ridurre i tempi di percorrenza tra l'interconnessione A4-A52 e la SS36, migliorando la viabilità e facilitando l'ingresso in Tangenziale Nord e da essa sulla SS36 verso nord. In particolare, verrà realizzato un nuovo tratto in galleria per rendere poi più sicura l'immissione.

Questo intervento permetterà di raggiungere più rapidamente la Valtellina e lascerà un'eredità duratura, garantendo una rete stradale più efficiente e accessibile.



Variante di Primaluna

La realizzazione della Variante di Primaluna mira a migliorare la sicurezza, la mobilità e la qualità della vita dei cittadini della Valsassina, rispondendo alle esigenze del territorio e rendendo l'area più attrattiva dal punto di vista turistico. L'opera fungerà da bypass per il traffico di transito, in particolare pesante, migliorando la vivibilità per i residenti.

In relazione ai finanziamenti disponibili, l'intervento è stato articolato in due lotti funzionali, il secondo dei quali riguarda il completamento dell'opera oltre l'abitato di Cortabbio.

Viabilità Bellano - Taceno

È prevista la realizzazione di una rotatoria sull'intersezione tra le SP 62 e SP 67, in comune di Taceno, opere di messa in sicurezza delle pareti rocciose, posizionamento di parapetti in prossimità di scarpate, rifacimento di tratti esistenti e relativo consolidamento del ciglio di valle lungo la strada per garantire collegamenti più sicuri nella Valsassina.

Variante di Vercurago - Lotto «San Gerolamo»

Il progetto prevede un nuovo tratto stradale che devierà il traffico dalle aree residenziali e dall'incrocio di San Gerolamo, migliorando la fluidità e riducendo la congestione.

L'opera mira a ridurre il rischio di incidenti e garantire la fluidità del traffico di lunga percorrenza. La variante si estende per circa 3 chilometri, quasi tutti in galleria.

Variante Tremezzina (SS340)

La Variante alla Tremezzina (SS340) è un'infrastruttura strategica nella provincia di Como, pensata per migliorare la viabilità in un'area densamente urbanizzata e turistica, caratterizzata da numerose strettoie e da flussi viabilistici rilevanti. Il tracciato di circa 10 km include 4 gallerie, 3 viadotti e 2 svincoli. L'opera mira a fluidificare i collegamenti tra Como e Menaggio, riducendo i tempi di percorrenza e aumentando la sicurezza. Il progetto favorisce anche i collegamenti con Svizzera, Valtellina e Val Chiavenna.

Bretella di Gallarate (SS341)

La Bretella di Gallarate (SS341) è un tratto di 2,3 km che collega la A58 Pedemontana e l'A8 con la superstrada 336 per Malpensa. Il tracciato attraversa aree verdi e include un viadotto per superare ferrovia e Statale 33. L'intervento migliora la viabilità locale e regionale, riducendo il traffico su nodi critici come Busto Arsizio. Favorisce l'accesso a zone industriali e scali intermodali, potenziando la sicurezza e l'efficienza stradale.

Variante di Edolo (SS42 - SS39)

La Variante Est di Edolo (SS42-SS39) è progettata per deviare il traffico dal centro abitato, migliorando la sicurezza e la fluidità della circolazione. Il tracciato include una galleria di 1,8 km, un ponte sul fiume Oglio e due rotatorie. L'opera interessa anche il comune di Sonico e mira a favorire lo sviluppo economico e turistico della zona.

Realizzazione di una galleria artificiale e viabilità accessoria:

Lotto 1 e Lotto 2 (Passo del Tonale e Ponte di Legno)

L'intervento per la galleria artificiale e la viabilità accessoria lungo la Strada Statale 42 è cruciale per migliorare il collegamento tra Brescia e Trento, unendo l'Hub di Milano al Sistema Turistico "Adamello". Attualmente, la Statale 42 presenta condizioni di traffico critiche, soprattutto a Ponte di Legno e al Passo del Tonale, durante i periodi di maggiore afflusso turistico. Questo progetto, quindi, permetterà di garantire un accesso più fluido e sicuro al comprensorio, migliorando l'esperienza turistica e lasciando un'eredità duratura di infrastrutture ottimizzate per la comunità locale.

Variante di Cisano (ex SS342)

L'intervento del lotto 1 modifica l'itinerario della SS 639 e della SS 342 a Cisano Bergamasco, includendo un ponte, un viadotto sul torrente Sonna e una galleria artificiale. L'obiettivo è ridurre il traffico nel centro abitato, migliorando la qualità della vita e la sicurezza stradale.

Il nuovo tracciato fa parte del progetto "Collegamento Lecco-Bergamo", lungo circa 23 km, e si estende per circa 2 km complessivi. Rappresenta un intervento di legacy per i Giochi 2026.

Lotto 1 e Lotto 2

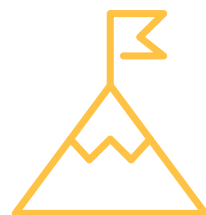
La Variante Trescore Entratico, suddivisa in due lotti, è un intervento infrastrutturale di circa cinque chilometri.



Questa infrastruttura è fondamentale per migliorare la viabilità e la qualità della vita dei cittadini. La Variante, infatti, non solo faciliterà il traffico locale, ma lascerà anche un'eredità duratura, garantendo una rete stradale più efficiente e sicura, essenziale per migliorare l'accessibilità nella regione.

Riqualificazione Busto Arsizio / Gallarate / Cardano (SS336)

La riqualificazione del collegamento verso Malpensa punta a migliorare la funzionalità della strada, aumentando la sicurezza degli automobilisti e riducendo la congestione. Questo intervento avrà un impatto positivo su tutti gli utenti che viaggeranno da/per Malpensa.



Altre infrastrutture di trasporto

L'ammodernamento e il potenziamento del sistema di trasporti pubblici rappresentano un tassello essenziale nella strategia di mobilità per i Giochi invernali 2026. Gli interventi puntano a rafforzare l'integrazione tra i principali nodi di trasporto e a rendere più efficiente l'accesso alle aree olimpiche, sia per i viaggiatori internazionali che per quelli locali. L'obiettivo è garantire spostamenti rapidi, sostenibili e ben connessi, offrendo una rete moderna che permetterà, anche dopo i Giochi, spostamenti rapidi ed efficienti servendo al meglio il territorio.

Collegamento alla rete ferroviaria nazionale (T2 MXP- linea RFI del Sempione)

L'intervento prevede il collegamento ferroviario tra il Terminal 2 dell'Aeroporto Intercontinentale di Malpensa e la linea RFI del Sempione per una lunghezza di circa 4,6 km di nuovo tracciato verso Gallarate e in aggiunta 1,1 km di raccordo verso Casorate Sempione. Sarà realizzata una galleria artificiale con metodo "Top-Down", uno scatolare a cielo aperto, una galleria naturale con scavo tradizionale, muri di sostegno e sovrappassi ove la sede stradale oltrepassi quella ferroviaria. Questo progetto faciliterà il trasporto di atleti, spettatori e turisti, rendendo

più agevole il viaggio verso le sedi delle competizioni. La legacy di questo intervento sarà una rete di trasporti più integrata e accessibile.

AV/AC Brescia est - Verona

La linea ad alta velocità e alta capacità tra Brescia est e Verona rappresenta un'importante infrastruttura per migliorare la connettività regionale e nazionale. Questo progetto, infatti, ridurrà i tempi di viaggio e aumenterà la capacità di trasporto, supportando la mobilità sostenibile e favorendo lo sviluppo economico delle aree coinvolte. La legacy di questa opera sarà una rete ferroviaria più efficiente e moderna.

Acquisizione 38 treni potenziamento servizio su direttrice Milano / Sondrio / Tirano e Milano / Aeroporti

L'acquisizione di nuovi treni per potenziare il servizio su queste direttrici è essenziale

per migliorare la frequenza e la qualità del trasporto pubblico. Questo investimento, infatti, non solo soddisferà la domanda di mobilità durante i Giochi Olimpici, ma lascerà anche un'eredità duratura per i pendolari e i turisti, garantendo un servizio di trasporto più efficiente nel futuro.

Collegamento Bergamo Aeroporto Orio al Serio (collegamento ferroviario)

La realizzazione di un collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio rappresenta un passo importante per migliorare l'accessibilità sia a livello nazionale che internazionale. Questo intervento non solo contribuirà a diminuire il traffico sulle strade, ma promuoverà anche una mobilità più ecologica e sostenibile, a favore di un sistema di trasporti più efficiente e facilmente accessibile.



